



Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 50 del 19/12/2025

L'anno **2025**, addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **12:15**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra PALLI VALENTINA, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione,

Presidente della Provincia e

Consiglieri della Provincia:

Presenti/Assenti

PALLI VALENTINA	Presente
AMADEI GIONATA	Presente
BEZZI MASSIMILIANO	Presente
CORTESI LUCA	Presente
DELLA GODENZA LUCA	Presente
FERDANI FEDERICA	Presente
GRAZIANI RICCARDO	Presente
MARTELLI FRANCESCO	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
NATALI MARIA GLORIA	Presente
NERI MARCO	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
VICARI RICCARDO	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE NERI PAOLO;

Essendo i presenti n. 13 su n. 13 componenti il Consiglio compreso la Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, la Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dalla Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: *Ferdani Federica, Martelli Francesco, Neri Marco;*

OGGETTO n.: 8 (punto 12 dell'O.d.G.)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione della Presidente, in prosecuzione dei lavori avviati per l'adozione degli atti finanziari dell'ente, dalla quale emerge che:

- con Atto del Presidente n. 126 del 18/11/2025 è stato approvato il Documento Unico Di Programmazione (Dup) 2026-2028 e messo a disposizione dei Consiglieri con le modalità previste dall'art. 11 del Regolamento di Contabilità armonizzata;
- con deliberazione n. 48 del 19/12/2025, immediatamente eseguibile, il Consiglio Provinciale ha adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 14 del vigente Statuto della Provincia di Ravenna, il Documento unico di programmazione (Dup) 2026-2028 - Nota di aggiornamento, comprensivo dei relativi allegati;
- con deliberazione n. 5 del 19/12/2025 l'Assemblea dei Sindaci ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 e s.m.i., in combinato disposto con gli artt. 14, comma 3, lett. d) e 23 del vigente Statuto, in merito al D.U.P. Documento Unico di Programmazione 2026-2028 – Nota di aggiornamento;

DATO ATTO che al fine di perfezionare l'iter di approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) 2026-2028 - Nota di aggiornamento, sempre agli effetti di cui al più volte citato art. 1, comma 55, della Legge 56/2014, si rende necessario effettuare un ulteriore ed ultimo passaggio in Consiglio provinciale per la definitiva approvazione;

RILEVATA la competenza del Consiglio provinciale in materia;

VISTI il *Documento unico di programmazione (Dup) 2026-2028- Nota di aggiornamento* e relativi allegati;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO lo Statuto della Provincia adottato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 3 febbraio 2017, vigente dal 30 marzo 2017 ed in particolare l'art. 14;

DATO ATTO che in merito al presente atto sussistono gli obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del settore* ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

OMISSIS

dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 13 Consiglieri presenti, con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna) e n. 0 astenuti;

D E L I B E R A

DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 e ss.mm.ii., il ***Documento Unico di Programmazione DUP 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento***, della Provincia di Ravenna, adottato con deliberazione del **Consiglio provinciale n. 48 del 19/12/2025**;

Successivamente

SU proposta della Presidente;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di poter dar seguito all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028.

dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 13 Consiglieri presenti, con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna) e n. 0 astenuti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PALLI VALENTINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO GENERALE
NERI PAOLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

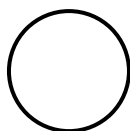
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 48 del 19/12/2025

L'anno **2025**, addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **12:15**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra PALLI VALENTINA, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione.

Presidente della Provincia e

Consiglieri della Provincia:

Presenti/Assenti

PALLI VALENTINA	Presente
AMADEI GIONATA	Presente
BEZZI MASSIMILIANO	Presente
CORTESI LUCA	Presente
DELLA GODENZA LUCA	Presente
FERDANI FEDERICA	Presente
GRAZIANI RICCARDO	Presente
MARTELLI FRANCESCO	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
NATALI MARIA GLORIA	Presente
NERI MARCO	Presente
PADOVANI GABRIELE	Presente
VICARI RICCARDO	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE NERI PAOLO;

Essendo i presenti n. 13 su n. 13 componenti il Consiglio compreso la Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, la Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dalla Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: *Ferdani Federica, Martelli Francesco, Neri Marco;*

OGGETTO n.: 6 (punto 10 dell'O.D.G.)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - ADOZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la Presidente, Palli Valentina, la quale da atto che la presente deliberazione è stata presentata al Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci congiuntamente nella seduta del 28 novembre scorso, dalla quale emerge che:

PREMESSO che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

RICHIAMATO l'art. 151, **Principi generali**, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTO inoltre l'art. 170 **Documento unico di programmazione** del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011,

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto "Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento – Approvazione" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 20/12/2024 ad oggetto "Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027 - Esercizio 2025 - Approvazione" e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 30/07/2025 ad oggetto "Documento unico di programmazione (D.U.P.) triennio 2026-2028 ai sensi dell'art. 170, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 - presa d'atto della presentazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 126 del 18/11/2025 ad oggetto "Schema del Documento Unico di Programmazione (DUP.) 2026-2028 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - approvazione" con il quale si è provveduto ad aggiornare il documento;

VISTI il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028, il Programma delle dismissioni patrimoniali per il triennio 2026-2028, il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028 che si approvano congiuntamente al DUP in adozione con il presente atto;

DATO ATTO che l'amministrazione individua il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi nella Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi Dott.ssa Silva Bassani;

TENUTO CONTO che la parte investimenti è stata inserita in coerenza con gli strumenti di programmazione dei lavori pubblici per tutto il triennio 2026-2028 con l'individuazione delle specifiche fonti di finanziamento nonché sulla base dei fabbisogni indicati da altri settori dell'ente;

PRESO ATTO CHE dal 01/01/2016 è entrata definitivamente a regime l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma del Decreto Legislativo n. 118/2011 e

successive modificazioni, e che pertanto il bilancio è predisposto tenendo conto dei citati schemi;

VISTO il Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997;

VISTA la Legge n. 133 del 13.05.1999;

VISTO in particolare il Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267 – Il Testo Unico degli Enti Locali;

VISTO il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

RICHIAMATI

- lo Statuto della Provincia, esecutivo ai sensi di legge;
- il Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio con deliberazione n. 37 del 28 settembre 2018;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori, in data 04/12/2025 che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione (allegato B);

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole allegato in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

ACQUISITO il parere favorevole allegato in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

OMISSIS

dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 13 Consiglieri presenti, con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna) e n. 0 astenuti;

D E L I B E R A

1. DI RICHIAMARE interamente la narrativa in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 – Nota di aggiornamento di cui all'allegato A;

3. DI DARE ATTO CHE si procederà alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito internet dell'ente - Sezione amministrazione trasparente, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza ed in particolare dell'art. 174, comma 4 del TUEL.

Successivamente

SU proposta della Presidente;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di poter dar seguito all'approvazione del Bilancio di Previsione;

dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 13 Consiglieri presenti, con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari: Martelli Francesco, Minardi Vincenzo, Padovani Gabriele, Vicari Riccardo (Ravenna per la Romagna) e n. 0 astenuti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PALLI VALENTINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO GENERALE
NERI PAOLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

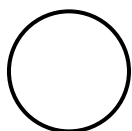
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

Proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE

PRESENTAZIONE DI PROPOSTA

DELIBERAZIONE *del* CONSIGLIO PROVINCIALE

PROPOSTA N. **1792**

DATA **09/12/2025**

Classificazione: 05-03 2025/8

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - ADOZIONE

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si incarica, *ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.*, la **Dott.ssa Laura Manetta**, dell'attività istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento e la predisposizione della proposta in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott.ssa Silva Bassani)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026-2028**

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	7
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO	8
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	15
BENESSERE EQUO SOSTENIBILE	16
IL CONTESTO ESTERNO	21
POPOLAZIONE	25
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	28
CONGIUNTURA ECONOMICA	29
TERRITORIO	33
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	34
ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO	35
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	46
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI	59
CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	60
ANALISI DELLE ENTRATE	64
ENTRATE DI PARTE CORRENTE	66
TITOLI I e III – ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	69
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	72
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	73
TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	74
TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI	75
ANALISI DELLE SPESE	76
SPESE PER MISSIONI	78
SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI	80
SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI	81
TITOLO I - SPESE CORRENTI	82
TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI	83
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	85
TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	87
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	88
PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE	91
ENTRATE PROVINCIALI	104
TRIBUTI	105
TRASFERIMENTI ERARIALI	106
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	109
EQUILIBRI DI BILANCIO	111
INDEBITAMENTO	113
RISORSE UMANE	118
STRUTTURE	119
ORGANISMI GESTIONALI	120
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	146
SEZIONE OPERATIVA	147
INTRODUZIONE	148
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	149
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	153
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	167
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	178
PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	183

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale,
- gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione,
- quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima:** contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - il programma delle opere pubbliche;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La programmazione del fabbisogno di personale sarà inserita nel PIAO in coerenza con le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 ad oggetto “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, ha introdotto, all'art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

L'intento del legislatore, oltre a quanto sopra indicato, è quello di operare una significativa semplificazione concentrando in un unico documento programmatico le misure contenute nei molteplici strumenti di programmazione, che, prima della riforma, venivano approvati singolarmente. Il PIAO ha, infatti, assorbito molti dei piani che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, il POLA, ecc...

Il piano unico presenta una struttura molto articolata, composta da sezioni a loro volta suddivise in sottosezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione, contenente tutti i dati identificativi dell'amministrazione;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, a sua volta suddivisa nella Sottosezione Valore Pubblico, Sottosezione Performance e Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, dove sono definiti gli obiettivi di valore pubblico, gli obiettivi strategici e, secondo la logica del cascading, gli obiettivi operativi annuali specifici e trasversali di performance funzionali al valore pubblico e all'attuazione delle strategie, e i relativi risultati attesi, nonché le misure per la protezione del valore pubblico generato (misure di anticorruzione e trasparenza);
- Sezione Organizzazione e capitale umano, suddivisa nella Sottosezione Struttura Organizzativa, Sottosezione Organizzazione del lavoro agile, Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni di personale in cui viene presentato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione, le misure per garantire la salute organizzativa (che costituisce la base per la creazione di Valore Pubblico), tra le quali la formazione e lo sviluppo organizzativo;
- Sezione Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli obiettivi e misure presenti nelle diverse sottosezioni del Piano.

I principali riferimenti normativi, oltre al sopra citato art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, sono il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; ed il Decreto Interministeriale 132/2022 che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

Il PIAO deve essere predisposto entro il 31 Gennaio di ciascun anno e in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, la scadenza di cui sopra è differita di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8 D.M. 132/2022).

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 c. 1 del D.M. 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione "assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto", ovvero il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione.

Con Atto del Presidente n. 8 del 29/01/2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 della Provincia di Ravenna, poi integrato con successivi aggiornamenti.

SEZIONE STRATEGICA

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO

DUP 2026-2028: Obiettivi strategici del periodo di mandato 2025-2029

La Provincia di Ravenna, nell'ambito del mandato amministrativo 2025-2029, si propone di raggiungere obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio e il benessere dei cittadini.

In un contesto nazionale e locale in continua evoluzione, la Provincia intende consolidare il proprio ruolo di punto di riferimento per la condivisione delle azioni a scala territoriale e la concertazione delle politiche con le rappresentanze d'impresa e sindacali.

Attraverso una programmazione efficace e una pianificazione strategica, la Provincia di Ravenna intende affrontare le sfide e cogliere le opportunità per promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Consolidare il ruolo della Provincia come punto di riferimento per la condivisione delle azioni a scala territoriale:

- sviluppare assieme ai Comuni e alle Unioni una visione strategica di medio periodo per ogni ambito di competenza;
- consolidare la concertazione strategica sulle questioni di interesse generale con la Prefettura, la Camera di Commercio, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, le rappresentanze sociali ed economiche e le agenzie territoriali.

2. Completare le opere avviate con il PNRR e degli interventi straordinari post alluvione:

- ampliamento, riordino e qualificazione dell'edilizia scolastica superiore;
- ripristino delle condizioni di sicurezza idrogeologica nei versanti collinari in fregio alle strade provinciali.

3. Sviluppare e dare attuazione alla programmazione degli interventi nei settori di competenza:

- viabilità e infrastrutture stradali;
- pianificazione territoriale;
- edilizia scolastica e patrimonio;
- organizzazione scolastica;
- polizia provinciale, sicurezza stradale e tutela dell'ambiente;
- agenda digitale;
- statistica;
- pari opportunità e statistica di genere.

4. Ristrutturare l'ente in funzione di nuove competenze e ruoli eventualmente attribuiti:

- ristrutturazione dell'ente provinciale in base alle competenze e ruoli attribuiti da Stato e/o Regione
- collaborazione con l'Unione delle province d'Italia (UPI) nella ristrutturazione istituzionale degli enti provinciali.

OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI DI SETTORE

Viabilità e infrastrutture stradali

La Provincia di Ravenna intende migliorare la viabilità e le infrastrutture stradali per garantire la sicurezza e l'accessibilità ai servizi e alle attività economiche. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- completare gli interventi urgenti di ripristino della viabilità post alluvione in ambito collinare;
- incrementare le risorse messe a disposizione per la manutenzione delle strade;
- condividere con la Struttura Commissariale, la Regione e le autorità idrauliche una strategia operativa per l'adeguamento dei ponti;
- programmare interventi puntuali per la messa in sicurezza dei nodi stradali più problematici;
- realizzare il nuovo svincolo autostradale di Borgo Stecchi.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con altri enti e soggetti per raggiungere gli obiettivi e intende lavorare in stretto contatto con la Regione, i Comuni, le autorità idrauliche, le imprese e le associazioni di categoria per garantire la realizzazione di interventi efficaci e duraturi

Pianificazione Territoriale

La Provincia di Ravenna intende adeguare i propri strumenti pianificatori ai sensi della LR 24/2017 e elaborare ed approvare il Piano Territoriale di Area Vasta (P.T.A.V.) per garantire una pianificazione territoriale efficace e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- elaborare e approvare il P.T.A.V. in collaborazione con gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali ed in generale adeguare i propri strumenti pianificatori ai sensi della LR 24/2017 e dei piani sovraordinati di prossima emanazione con particolare riferimento al nuovo Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- monitorare l'andamento dei Piani Infraregionali delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) recentemente approvati;
- sviluppare un processo di sinergie con gli enti locali e di concertazione con le rappresentanze economiche e sociali sulle principali questioni di interesse territoriale.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della partecipazione e della concertazione con gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali per garantire la definizione di un piano territoriale che sia condiviso e sostenuto dal territorio.

Edilizia scolastica e Patrimonio

La Provincia di Ravenna intende migliorare l'edilizia scolastica e il patrimonio per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e sano per gli studenti. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- completare gli interventi PNRR per la messa in sicurezza e l'ampliamento degli edifici scolastici;
- definire la programmazione pluriennale degli interventi per la riqualificazione edilizia volta a monitorare ed eliminare le criticità emerse;
- promuovere di concerto con la Regione, gli enti locali, l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Istituti Scolastici del territorio le linee generali e le priorità di finanziamento per la messa in sicurezza, l'efficientamento e il decoro degli edifici scolastici.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della sicurezza e della qualità degli edifici scolastici e intende lavorare in stretto contatto con gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali per garantire la realizzazione di interventi efficaci e duraturi.

Organizzazione scolastica

La Provincia di Ravenna intende migliorare l'organizzazione scolastica per garantire un'offerta formativa di qualità e inclusiva per tutti gli studenti. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- continuare a svolgere la programmazione delle azioni e degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio;
- dedicare particolare attenzione alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione delle scuole secondarie di II grado;
- sviluppare azioni di raccordo con il territorio e con i diversi stakeholders sui temi dell'inclusione scolastica e dell'orientamento.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con gli stakeholders locali per garantire una programmazione efficace e sostenibile dell'organizzazione scolastica e intende lavorare in stretto contatto con gli enti locali, le scuole, le famiglie e gli studenti per raggiungere gli obiettivi

Polizia Provinciale, sicurezza stradale e tutela dell'ambiente

La Provincia di Ravenna intende garantire la sicurezza stradale e la tutela dell'ambiente attraverso l'attività della Polizia Provinciale. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- continuare a svolgere le attività istituzionali di controllo e prevenzione in materia di sicurezza stradale e tutela dell'ambiente;
- rafforzare la collaborazione con le altre forze di polizia e gli enti locali per garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente;
- implementare azioni di sensibilizzazione e formazione per promuovere la cultura della sicurezza stradale e della tutela dell'ambiente.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con le altre forze di polizia, gli enti locali e le associazioni ambientaliste per garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente e intende lavorare in stretto contatto con questi soggetti per raggiungere gli obiettivi.

Agenda Digitale

La Provincia di Ravenna intende proseguire nel percorso di trasformazione digitale avviato nelle legislature precedenti aggiornandone gli obiettivi e le strategie. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- rafforzare la collaborazione istituzionale con Lepida S.c.p.A. e con gli enti territoriali al fine di condividere opportunità gestionali e sinergie tra gli enti pubblici;
- innovare le dotazioni tecnologiche e le piattaforme gestionali dell'ente provinciale nei suoi vari settori operativi;
- definire e programmare le specifiche azioni operative nello sviluppo degli assi strategici di intervento: cultura del dato e valorizzazione dell'informazione, trasformazione digitale dei processi e diffusione dei servizi online, sviluppo di open data, trasparenza e partecipazione.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con Lepida S.c.p.A. e con gli enti territoriali per garantire la realizzazione di progetti innovativi e la diffusione della cultura digitale e intende lavorare in stretto contatto con questi soggetti per raggiungere gli obiettivi.

Statistica

La Provincia di Ravenna intende sviluppare la sensibilità e la cultura del dato statistico nella collettività. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- sviluppare progetti innovativi per la diffusione della cultura statistica.
- collaborare con gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali per garantire la realizzazione di progetti statistici efficaci;
- proseguire il progetto BES delle Province e collaborare alla redazione del Rapporto "Misurazione del benessere: confronti tra territori".

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con gli enti locali e le rappresentanze economiche e sociali per garantire la realizzazione di progetti statistici efficaci e la diffusione della cultura statistica e intende lavorare in stretto contatto con questi soggetti per raggiungere gli obiettivi.

Pari opportunità e statistica de genere

La Provincia di Ravenna intende promuovere la parità di genere e le pari opportunità in tutti gli ambiti della vita provinciale. Per raggiungere questo obiettivo, la Provincia intende:

- sviluppare progetti per promuovere la parità di genere e le pari opportunità;
- implementare azioni per ridurre le disparità di genere e promuovere l'empowerment delle donne;
- sviluppare progetti di statistica di genere per monitorare e analizzare le disparità di genere.

La Provincia di Ravenna riconosce l'importanza della collaborazione con le associazioni di donne e gli enti locali per garantire la realizzazione di progetti efficaci e la promozione delle pari opportunità e intende lavorare in stretto contatto con questi soggetti per raggiungere gli obiettivi.

CONCLUSIONI

In conclusione, la Provincia di Ravenna si impegna a raggiungere gli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio e il benessere dei cittadini.

Assumendo la concertazione con Regione, enti locali, associazioni e stakeholders come principale modalità operativa la Provincia intende garantire la realizzazione di progetti efficaci e duraturi.

Guardando al futuro, la Provincia di Ravenna è pronta ad affrontare sfide, opportunità e riforme al fine di consolidare, innovare ed efficientare il proprio ruolo istituzionale di gestione delle competenze e di coordinamento delle politiche territoriale.

AREA STRATEGICA 1 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali, all'equità e alla competitività del sistema sociale e economico	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione e territoriale
Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	Mobilità ecosostenibile e intermodalità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Viabilità
Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali (adeguamento normativo, di sicurezza e impiantistico e accessibilità ai disabili)	04 - Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Edilizia scolastica e patrimonio
Istruzione inclusiva e di qualità	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel territorio provinciale	04 - Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Edilizia scolastica e patrimonio
Strade e regolazione della circolazione stradale	Politiche per la sicurezza stradale	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale Viabilità
Presidio del territorio e dell'ambiente	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale
Raccolta ed elaborazione dati	Promuovere la cultura statistica e l'uso dei dati a supporto delle decisioni	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica
Tutela e promozione delle pari opportunità	Pari opportunità in ambito occupazionale - elemento di equità e di sviluppo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Segreteria generale
Efficace gestione delle attività per assicurare la qualità nell'erogazione	Ottimizzare gli interventi e l'uso delle risorse per la viabilità e l'edilizia	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità

e dei servizi provinciali	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali e per l'edilizia	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuare processi di miglioramento organizzativo, di standardizzazione e di semplificazione per l'erogazione dei servizi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane	Programmazione e controllo, Programmazione economica e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)
	Programmazione integrata a supporto di una corretta, efficace ed efficiente gestione dell'Ente	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Programmazione e controllo, Programmazione economica e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)

AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
La provincia a supporto degli altri Enti ed istituzioni locali	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tutti i servizi
	Valorizzare il patrimonio provinciale ponendolo al servizio del territorio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Edilizia scolastica e patrimonio Provveditorato Viabilità
	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuazione nel territorio provinciale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio

AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Trasparenza, anticorruzione, tutela della privacy e presidio della legalità	Prevenire la corruzione e promuovere maggiori livelli di trasparenza, comunicando l'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri Servizi Generali, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 02 Segreteria generale	Segreteria generale Sistemi informativi, documentali e digitali
Migliorare attività e processi attraverso la digitalizzazione e l'uso della tecnologia	Attivare strumenti e servizi digitali, inclusivi ed efficienti, per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi - 11 Altri servizi generali - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi, documentali e digitali

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013 da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. La tabella sottostante presenta dati ancora non validati da Upi-Cuspi in vista della pubblicazione del rapporto "Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna" ed. 2025.

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, superiori per Ravenna agli altri contesti (in totale 84,4 in provincia, 84 in regione Emilia-Romagna, 83,4 a livello nazionale), mostrano valori in crescita rispetto all'anno precedente, con un guadagno maggiore per la componente maschile, che si attesta a 83,1 (+1,1%) rispetto a quella femminile (pur rimanendo più alta) pari a 85,9 (+0,2%).

Eccelso rispetto agli altri ambiti ed in aumento rispetto all'anno precedente (dato anno 2023) il punteggio nelle prove di competenza alfabetica (196,9) e quello relativo alla numerica funzionale (204,6) degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado nel ravennate. In diminuzione il ricorso alla formazione continua nel 2024, con un valore di 8,3%, nettamente inferiore agli altri ambiti territoriali (-5,3 p.p. nel confronto regionale; -2,1 p.p. nel confronto nazionale).

La fotografia del mercato del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata al 2024, mostra una ripresa rispetto all'anno precedente in cui risultavano visibili gli effetti negativi dell'alluvione.

Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) scende di 0,7 p.p, con un valore di 36,6% che si colloca in posizione intermedia tra il regionale +0,8 e il nazionale -5,5. In diminuzione anche il tasso di inattività giovanile (15-29 anni), -4,1 p.p rispetto all'anno precedente, ma resta alto ed in crescita il gap dell'indicatore "Differenza di genere nel tasso di inattività".

In leggerissimo aumento rispetto al 2023 il valore del tasso di occupazione (20-64-anni) registrato a livello provinciale pari a 74,9, che rimane inferiore di -0,7 punti percentuali al regionale, ma superiore di 7,8 punti rispetto al nazionale. Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M), seppure in leggerissima riduzione rispetto all'anno 2023 in valore assoluto.

Con un valore più alto rispetto agli altri contesti, pari a 44,6 (rispettivamente +2,7 p.p.; +10,2 p.p.), risulta in crescita il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) ravennate (+4,6 p.p.) a differenza degli altri ambiti in cui i valori risultano allineati all'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si riduce ulteriormente, raggiungendo il 4,1%, più basso di entrambi gli ambiti (rispettivamente -0,2 p.p. e -2,4 p.p.) In importante diminuzione anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) (-1,9 p.p.), anch'esso inferiore agli altri contesti (-0,4 p.p.; -4,6 p.p.).

Inferiore agli altri ambiti, anche, il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente sul totale degli occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati (anno 2022) (-3 p.p.; -1,9 p.p.)

In continuo aumento, dopo le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria registrata nel 2020, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in euro), seppure rimanendo più bassa rispetto agli altri ambiti territoriali (-9,5% rispetto al regionale; -2,5% al nazionale), data la maggiore stagionalità che caratterizza il mondo del lavoro ravennate.

In aumento la differenza di genere nelle retribuzioni medie annue dei lavoratori dipendenti, con un valore intermedio tra gli altri ambiti territoriali (inferiore del regionale del 1,5%, ma più alta del valore nazionale del 15,4%).

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Nuovamente incrementato risulta l'importo medio annuo delle pensioni nell'anno 2024 pari a 15.395 (+1,2%), che registra un valore intermedio tra i due ambiti (rispettivamente -2,8% al regionale; +9,2% al nazionale).

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti e persone che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo, al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Nell'anno scolastico 2021/2022, le scuole secondarie di II grado pubbliche nella provincia di Ravenna che hanno postazioni adatte per alunni con disabilità registrano una percentuale maggiore rispetto agli altri contesti (+5,6 p.p.; 11,1 p.p.).

Nel dominio "Politica ed istituzioni" ottimi gli indicatori relativi all'inclusività e alla sfera politica, luci ed ombre in relazione ai finanziari-istituzionali.

In tema di "Sicurezza" i tassi di criminalità risentono di una forte e generalizzata propensione a denunciare i reati. Sebbene il dato sui tassi di criminalità risultino in generale più bassi rispetto agli altri contesti. Sebbene risulti in leggero calo il numero di violenze sessuali denunciate alle forze dell'ordine ogni 100.000 abitanti nell'anno 2023 risulta 15,5 a Ravenna, contro 15 a livello regionale, 10,6 in Italia. Sentito il problema, si è profuso l'impegno per promuovere nel territorio la cultura della parità di genere tra uomo e donna ed una maggiore consapevolezza riguardo alla violazione delle donne: è istituito e rinnovato nell'anno 2025 l'Osservatorio statistico per la parità di genere, con capofila la Provincia di Ravenna, a cui hanno aderito 26 Enti (compreso Provincia di Ravenna e Consigliera della Parità della provincia di Ravenna), nonché presso la Procura di Ravenna l'Osservatorio sulla violenza di genere per agire in modo integrato e sinergico per prevenire in maniera sempre più efficace la violenza e i femminicidi e viene sottoscritto presso la Prefettura di Ravenna il Protocollo d'intesa per prevenire e contrastare la violenza di genere ed il bullismo (riferimento temporale 2024-2026), (a cui aderisce anche la Provincia di Ravenna) con l'obiettivo di mettere a disposizione del mondo della scuola équipes multidisciplinari composte da operatori dell'Ausl, forze di polizia, centri antiviolenza e servizi sociali dei comuni, per offrire sostegno professionale ai dirigenti e docenti degli istituti scolastici della provincia con lo scopo di contrastare e prevenire episodi di violenza di genere e bullismo.

Malgrado gli importanti risultati conseguiti in termini di Sicurezza Stradale, gli indicatori sulla sicurezza stradale risentono fortemente del movimento veicolare su strada ad elevata percorrenza e pericolosità gravante sul territorio ravennate, con particolari peculiarità turistica.

Il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'inserimento all'art. 9 della Costituzione della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che si affianca alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Culturale, rappresenta un importante passo per lo sviluppo sostenibile. Viene confermata, con un valore inferiore agli altri contesti, nell'anno 2022, la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico nel Capoluogo di Provincia (rappresentante una particolare categoria vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, pari al solo 0,1% di tutto il verde presente nel Capoluogo); risultando invece importante la percentuale relativa alla presenza delle aree di particolare interesse naturalistico con un valore tra il regionale (-8,1 p.p.) e il nazionale (+10 p.p.). Viene riproposta a Ravenna una dotazione del patrimonio culturale provinciale (2023) più alta degli altri ambiti, grazie ai suoi otto monumenti iscritti nella World Heritage List

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

(Lista del Patrimonio Mondiale) e gli splendidi edifici paleocristiani. Anche la densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto), sebbene in leggerissima diminuzione, rimane più alta e il numero di biblioteche per 100.000 abitanti (2023) risulta il maggiore.

La diffusione delle aziende agrituristiche ogni 100 km², indice di un diffuso riconoscimento del valore del paesaggio nella percezione degli utenti ed operatori, con un calo importante in tutti gli ambiti, si attesta in Italia a 8,6, scendendo a 6,5 in provincia di Ravenna, valore superiore al regionale del 22,6% (5,3)

La disponibilità di verde urbano nel comune di Ravenna risulta più alta degli altri territori nell'anno 2023, è pari a 48,3 mq per abitante, in aumento rispetto all'anno precedente, ampiamente superiore allo standard minimo di 9 mq per abitante e superiore agli altri contesti territoriali.

In calo l'indicatore relativo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con una percentuale più alta per la provincia. Anche, il numero di impianti fotovoltaici installati per Km² conferma un dato migliore per il ravennate rispetto agli altri ambiti.

Non del tutto confortanti gli indicatori in tema di "Ricerca ed innovazione"

Gli indicatori considerati nel dominio "Qualità dei Servizi", che monitorano l'offerta e la qualità dei servizi alla collettività di tipo socio-sanitario, carcerari e di mobilità, presentano luci ed ombre.

Nel 2022 il 100% dei comuni ravennati offre servizi per l'infanzia, contro il 92,7% in regione ed il solo 64,4% a livello nazionale. L'incidenza dei bambini 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia (34,1%) è superiore agli altri contesti (+1,9 p.p., +17,3 p.p.).

Positivo è l'indicatore di emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nel 2023, per cui la provincia di Ravenna presenta un valore (2,8%) al di sotto di quello regionale (-2,9 p.p.) e di quello nazionale (-5,8 p.p.).

Più bassa nell'anno 2024 rispetto agli altri contesti il valore relativo alla disponibilità ad accesso Internet con connessione di nuova generazione (FTTH), seppure in aumento rispetto all'anno 2023, garantendo il servizio al 69,3% delle famiglie ravennati, contro 69,7% regionali e il 70,7% nazionali (l'obiettivo è raggiungere il 100% delle famiglie nel 2030).

Nell'anno 2023 in tutti i contesti si supera l'obiettivo del 65% imposto dalla normativa vigente (art. 205 del D.lgs. 152/06) relativamente alla percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, raggiungendo in provincia il 78,2%, risultato migliore degli altri contesti (+1,1 p.p.; +11,6 p.p.)

Peggiorativo rispetto gli altri ambiti ed in serie storica l'indice di sovraffollamento negli istituti di pena.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	84,4	84,0	83,4
	2	Speranza di vita alla nascita – Maschi	anni	83,1	82,3	81,4
	3	Speranza di vita alla nascita – Femmine	anni	85,9	85,9	85,5
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	196,9	196,1	189,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	204,6	202,5	193
	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente	%	8,3	13,6	10,4
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7	Tasso di inattività (15-74anni)	%	36,6	35,8	42,1
	8	Tasso di inattività giovanile (15-29anni)	%	50,8	53,7	59,7
	9	Differenza di genere nel tasso di inattività	p.p.	14,1	13,3	17,1
	10	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,9	75,6	67,1
	11	Differenza di genere nel tasso di occupazione	p.p.	-14,6	-15,3	-19,4
	12	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	44,6	41,9	34,4
	13	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,1	4,3	6,5
	14	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	7,2	7,6	11,8
	15	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente ¹	per 10.000 occupati	9,1	12,1	11,0
Benessere economico	16	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	24555,0	26072,7	22358,6
	17	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti *	euro	23068,8	25486,3	23661,8
	18	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti *	euro	-9.228,8	-9369,2	-7.997,2
	19	Importo medio annuo delle pensioni *	euro	15395,0	15846,0	14101,9
Relazioni Sociali	20	Presenza postazioni informatiche adattate	%	88,2	82,6	77,1
Paesaggio e patrimonio culturale	21	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (capoluogo di provincia)	% sul totale di superficie urbanizzata	0,1	0,7	1,6
	22	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Km ²	4,4	1,2	1,5

¹ Dati provvisori

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	23	Presenza di biblioteche *	N. per 100.000 abitanti	28	24	22
	24	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero beni culturali) *	N. per 100 kmq	119,7	113,1	77,3
	25	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 kmq	6,5	5,3	8,6
	26	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza) *	%	66,7	74,8	56,7
Ambiente	27	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	48,3	46,8	33,3
	28	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili *	%	43,2	23,4	41,4
	29	Impianti fotovoltaici installati per Km ² *	N. per kmq.	10,2	7,3	5,3
Qualità dei servizi	30	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	34,1	32,2	16,8
	31	Presenza dei servizi per l'infanzia	%	100,0	92,7	64,4
	32	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,8	5,7	8,6
	33	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	69,3	69,7	70,7
	34	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	78,2	77,1	66,6
	35	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena*	%	163,3	119,9	117,6
Fonte: Istat (indicatori 1-3; 6-14; 20-22; 25; 27; 30-32), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 15), Istituto Tagliacarne (indicatore 16), Inps (indicatori 17-19) Anagrafe ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 23), ISCR-Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 24), MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 26), Terna (indicatore 28), GSE (indicatore 29), AGCOM (indicatore 33), Ispra (indicatore 34), Ministero della Giustizia (indicatore 35).						
Anni: 2024 (indicatori 1-3; 6-14; 19; 33), 2023 (indicatori 4-5; 16-18; 23-29; 32, 34-35), 2022 (15; 20-22; 30-31)						

IL CONTESTO ESTERNO

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura. I dati anno 2024 (all'01/01/2025) relativi a popolazione sono da considerarsi provvisori.

Il territorio provinciale di Ravenna si estende su un'area di 1.859,4 Km² e la densità demografica è pari a 208,3 ab/Km². Il territorio è suddiviso in 18 comuni, di cui 4 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 22,2% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 3,1% della popolazione residente. La densità demografica, con 208,3 abitanti per Km², risulta più elevata di quella regionale e nazionale, così come la densità turistica e abitativa che raggiunge il valore di 218,1.

Altra informazione utile alla conoscenza del territorio è il consumo di suolo, per il nostro territorio pari a 10,3% (valore più elevato della media regionale e italiana, rispettivamente +1,4 p.p. e +3,1 p.p.), con un incremento di 128,4 ettari.

Si attesta allo 0,5% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia lorda consumata nello stesso anno in Italia. A livello nazionale il valore è pari al 41,4% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 26,3% mentre il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente dello 0,5% e 2,5%.

I residenti all'1/1/2025 sono 387.501, mentre la popolazione legale è di 385.631. La variazione media annua della popolazione residente registrata nel triennio 2021-2024 risulta dello 0,16%, a fronte di un tasso di crescita totale pari a +0,7, frutto di un saldo migratorio totale per 1.000 abitanti pari a 7,1 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -6,4%.

La popolazione residente risulta costituita per il 11,3% da giovani tra 0 e 14 anni, per il 62,4% da persone in età tra 15 e 64 anni e per il restante 26,3% da anziani con 65 anni e oltre; con 97 maschi ogni 100 femmine. L'indice di ricambio mostra che ogni 100 giovani in età 15-19 anni, ci sono 160,1 persone di età compresa tra i 60 e i 64 anni.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la composizione settoriale degli occupati; gli occupati in agricoltura silvicoltura e pesca rappresentano il 5,8% del totale, quelli in industria il 31,1%, quelli nei servizi il 63,1%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive (tasso di natalità delle imprese) nel ravennate è pari a 5,9%. Le imprese a prevalente conduzione femminile nell'anno 2024 sono il 21,5% del complesso delle imprese attive.

Il tasso di occupazione (20-64 anni) risulta più alto sia rispetto al nazionale (+7,8 p.p.), ma più basso del regionale (-0,7 punti percentuali). Anche il tasso maschile e femminile si posizionano tra quelli regionali e nazionali (-1,1 e -0,4 sono le differenze con i tassi regionali, 5,4 e 10,2 con quelli nazionali). Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M). Il tasso di disoccupazione risulta più basso degli altri ambiti (rispettivamente -0,2 e -2,4 p.p.) Il tasso di disoccupazione maschile non registra significative riduzioni e si attesta al 3,6%, leggermente in aumento rispetto al valore regionale (0,2 p.p.), ma comunque inferiore al dato nazionale (-2,3 p.p.); mentre quello femminile, in calo, si attesta a 4,6 rimanendo più alto del maschile ma inferiore rispetto agli altri contesti territoriali: -0,8 p.p.; -2,7 p.p.

Il valore aggiunto (a prezzi base correnti), che descrive la ricchezza disponibile sia pro-capite sia totale, riporta il valore di 34.153,26 euro per abitante, inferiore al valore medio regionale, pari a 38.703,17 euro, ma superiore al nazionale pari a 32.377,42 euro. Il valore aggiunto totale (riferito al

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

totale delle attività economiche) risulta 13.210,96 milioni di euro, corrispondente al 7,7% del valore regionale, pari a 172.089,10 milioni di euro. Il focus sul settore culturale e ricreativo mostra che questo contribuisce per il 4,1% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Per quanto riguarda il dato sulle presenze turistiche, il 2024 riporta un incremento del 4% rispetto al dato del 2023, in linea con il regionale +4,1%, e quella nazionale con +4,2%.

La compravendita degli immobili localmente registrata, relativamente all'anno 2024 (dato provvisorio) rispetto all'anno 2023 assume una variazione positiva e pari al 1,4%.

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione					
Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Numero di Comuni*	2025	18	330	7896
2	Numero di piccoli comuni*	2025	4	135	5516
3	Incidenza dei piccoli comuni (<5000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2025	22,2	40,9	69,9
4	Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) *	2025	12.109	341.228	9.659.824
5	Incidenza della popolazione residente dei piccoli comuni (<5000 abitanti) *	2025	3,1	7,6	16,4
6	Superficie territoriale (kmq)*	2025	1.859,4	22.452,8	302.072,8
7	Consumo di suolo (%)	2023	10,3	8,9	7,2
8	Incremento consumo di suolo (ha)	2023	128,4	734,6	6.439,4
9	Isola di calore urbana	2023		9,2	
10	Popolazione residente*	2025	387.501	4.465.678	58.934.177
11	Popolazione legale ai fini elettorali	2021	385.631	4.425.366	59.030.133
12	Densità demografica (abitanti per kmq)	2024	208,3	198,2	195,1
13	Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq)	2024	218,1	203,1	199,4
14	Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%) ²	2023	0,5	2,2	41,4
15	Contributo produzione impianti fotovoltaici (%) ³	2023	0,5	2,5	26,3
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura					
Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Tasso di crescita totale (per mille abitanti) * ⁴	2024	0,7	3,1	-0,6
2	Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) * ⁵	2024	-6,4	-5	-4,8

² Contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti nella provincia e in regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia.

³ Contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti nella provincia e in regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica e bioenergie) nello stesso anno in Italia.

⁴ Tasso di crescita totale: rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

⁵ Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

3	Saldo migratorio totale (per mille) ***	2024	7,1	8,1	4,1
4	Variazione media annua della popolazione residente 2022-2025 (%)*	2025	0,16	0,30	-0,05
5	Popolazione straniera residente (%)*	2025	12,2	12,8	9,2
6	Popolazione residente tra 0-14 anni (%)*	2025	11,3	11,8	11,9
7	Popolazione residente tra 15-64 anni (%)*	2025	62,4	63,3	63,4
8	Popolazione residente di 65 anni ed oltre (%)*	2025	26,3	24,9	24,7
9	Rapporto di mascolinità*	2025	97,0	96,6	96,1
10	Indice di ricambio* ⁶	2025	160,1	152,9	152,0

ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile

Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Imprese al femminile su imprese attive (%)	2024	21,5	21,4	22,7
2	Tasso di natalità delle imprese (%) ⁷	2024	5,9	6,3	6,4
3	Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2024	5,8	3,2	3,4
4	Occupati nell'industria (%)	2024	31,1	32,9	26,7
5	Occupati nei servizi (%)	2024	63,1	63,9	69,9
6	Tasso di occupazione – totale (20-64 anni) ⁸	2024	74,9	75,6	67,1
7	Tasso di occupazione – maschi (20-64 anni)	2024	82,2	83,3	76,8
8	Tasso di occupazione – femmine (20-64 anni)	2024	67,6	68	57,4
9	Tasso di disoccupazione – totale (15-74 anni) ⁹	2024	4,1	4,3	6,5
10	Tasso di disoccupazione – maschi (15-74 anni)	2024	3,6	3,4	5,9
11	Tasso di disoccupazione – femmine (15-74 anni)	2024	4,6	5,4	7,3
12	Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2023	13.210,96	172.089,10	1.910.056,40
13	Valore aggiunto pro-capite per abitante (euro a prezzi correnti)	2023	34.153,26	38.703,17	32.377,42
14	Valore aggiunto del settore culturale (%)	2023	4,1	5,1	5,6
15	Presenze turistiche – variazioni 2023/2024%	2024	4	4,1	4,2
16	Incidenza comuni a vocazione turistica (% sup)	2018	100	99	88
17	Numero di transazioni immobiliari normalizzate – variazione 2023-2024 (%) **	2023/2024	1,4	1,3	1,3

Fonti:

TERRITORIO - Istat (indicatori 1-6; 10-13), Ispra (indicatori 7-9), Terna (indicatori 14-15)

POPOLAZIONE - Istat

ECONOMIA - Istat (indicatori 3-11; 15-16), InfoCamere - CCIAA Marche (indicatori 1-2), Istituto Tagliacarne indicatori 12-14), Osservatorio Mercato Immobiliare - Agenzia delle Entrate del Territorio (indicatore 17)

*Dati al 01/01/2025 (fonte: ISTAT). Dati provvisori. ** Dati anno 2024 provvisori

⁶ Indice di ricambio: rapporto tra la popolazione in età 60-64 anni e la popolazione in età 15-19 anni, moltiplicato per 100.⁷ Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento.⁸ Tasso di occupazione (20-64 anni): percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.⁹ Tasso di disoccupazione (15-74 anni): percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Popolazione legale al censimento 2021 ⁽²⁾ :	n.	385.631
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2022) ⁽¹⁾ :	n.	386.355
di cui		
maschi:	n.	188.942
femmine:	n.	197.413
Popolazione scolastica frequentante le scuole superiori di competenza provinciale		
Numero degli studenti delle scuole superiori di competenza provinciale anno scolastico 2023-2024 ⁽³⁾	n.	16.508
Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.858
Distretto scolastico di Lugo	n.	3.110
Distretto scolastico di Faenza	n.	5.540
Livello di istruzione della popolazione residente ⁽²⁾ :		
Laureati e Dottorati di Ricerca %	n.	56.146 pari a 15,4%
Diplomati	n.	140.438 pari a 38,9%
Con licenza di scuola media inferiore	n.	99.982 pari a 27,7%
Con licenza elementare	n.	50.517 pari a 14%
Nessun titolo di studio	n.	14.372 pari a 4%
Territorio		
		km strade statali 146,22
• Strade		km strade provinciali 800,8
		km autostrade 46,04
• Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali ⁽⁴⁾	n.	33
		superficie lorda mq 198.717
• Presidi pubblici socio-assistenziali ⁽⁵⁾	n.	108
• Biblioteche ⁽⁶⁾	n.	110
• Strutture sportive (dato al 2012)	n.	40
• Musei ⁽⁷⁾	n.	56
• Strutture di spettacolo (Cinema, Arene e Teatri) ⁽⁸⁾	n.	44
• Estensione territoriale		kmq. 1859,44

(1) Fonte: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – Anno 2021.

(2) Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione residente. – popolazione residente 9 anni e più. Anno 2022.

(3) Fonte: Portale Unico dati della Scuola. a.s. 2023/2024

(4) Dato amministrativo. Superficie utile lorda. Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio. Anno Scolastico 2024/2025

(5) Fonte: Presidi socio-assistenziali RER. Anno 2023

(6) Fonte: IC-CU – Anagrafe delle biblioteche italiane (dato ratificato dal Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna). Anno 2024.

(7) Dato Istat, Indagine sui musei e gli istituti similari. Anno 2022

(8) Fonte: Regione Emilia-Romagna – Osservatorio dello spettacolo. Anno 2022. Dato Arene e Cinema: 27. Dato Teatri: 17

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

La popolazione residente abitualmente dimorante¹⁰, determinata in base ad un aggiustamento statistico pari a -1.149 unità, al 01/01/2025 risulta essere pari a 387.273 abitanti: si tratta di un saldo dovuto alla differenza tra unità conteggiate in aggiunta rispetto alla popolazione iscritta in anagrafe (correzione dell'errore di sotto-copertura anagrafica) e unità in detrazione (correzione dell'errore di sovra-copertura anagrafica).

Tabella 4 - Popolazione abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2025.

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan -Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	Pop. anagrafica. Maschi	Pop. residente abitualmente dimorante Maschi	Aggiustamento. statistico	Pop. anagrafica Femmine	Pop. residente abitualmente dimorante Femmine	Aggiustamento. statistico	Pop. anagrafica. Totale	Pop. residente abitualmente dimorante Totale	Aggiustamento statistico
Alfonsine	5.706	5.703	3	5.935	5.913	22	11.641	11.600	41
Bagnacavallo	8.144	8.139	5	8.478	8.412	66	16.622	16.483	139
Bagnara di Romagna	1.179	1.177	2	1.184	1.182	2	2.363	2.396	-33
Brisighella	3.666	3.628	38	3.575	3.537	38	7.241	7.173	68
Casola Valsenio	1.332	1.322	10	1.181	1.180	1	2.513	2.541	-28
Caste Bolognese	4.749	4.739	10	4.815	4.774	41	9.564	9.531	33
Cervia	13.889	14.014	-125	14.921	14.944	-23	28.810	28.824	-14
Conselice	4.819	4.833	-14	4.886	4.843	43	9.705	9.623	82
Cotignola	3.628	3.628	0	3.723	3.719	4	7.351	7.371	-20
Faenza	29.039	29.089	-50	29.755	29.711	44	58.794	58.844	-50
Fusignano	4.095	4.099	-4	4.112	4.096	16	8.207	8.144	63
Lugo	15.777	15.699	78	16.613	16.453	160	32.390	32.267	123
Massa Lombarda	5.476	5.533	-57	5.366	5.364	2	10.842	10.768	74
Ravenna	76.470	76.390	80	80.538	80.054	484	157.008	156.345	663
Riolo Terme	2.944	2.963	-19	2.858	2.869	-11	5.802	5.797	5
Russi	6.076	6.068	8	6.212	6.178	34	12.288	12.297	-9
Sant'Agata sul Santerno	1.380	1.376	4	1.444	1.444	0	2.824	2.849	-25
Solarolo	2.208	2.197	11	2.249	2.231	18	4.457	4.420	37
TOTALE	190.577	190.597	-20	197.845	196.904	941	388.422	387.273	1.149
Dist di Ravenna	96.435	96.472	-37	101.671	101.176	495	198.106	197.466	640
Distretto di Lugo	50.204	50.187	17	51.741	51.426	315	101.945	101.501	444

¹⁰ Il conteggio della popolazione residente abitualmente dimorante, effettuato sulla base dei "segnali di vita amministrativi", viene calcolato da Istat attraverso una opportuna metodologia, per cui si ricavano le informazioni da diverse banche dati amministrative (fonti INPS, MIUR, Catasto Immobiliare, Casellario dei pensionati, ecc., così come previsto dalla Legge 205/2017) e tramite i dati rilevati nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Il Registro Base degli Individui (RBI) è "consolidato" con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno. Questi stessi output vengono ulteriormente rielaborati e diffusi successivamente come definitivi

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Distretto di Faenza	43.938	43.938	0	44.433	44.302	131	88.371	88.306	65
TOTALE	190.577	190.597	-20	197.845	196.904	941	388.422	387.273	1.149

La speranza di vita alla nascita nel 2024 è stimata in 83,1 anni per gli uomini e in 85,9 anni per le donne, in leggera ripresa e con valori superiori riportati a livello regionale e nazionale. La popolazione residente è mediamente invecchiata: la percentuale di popolazione con fascia d'età 0-14 anni sta progressivamente calando (risulta 11,3% nel 2024, 11,6% nel 2023, a ritroso 12,6% nel 2018), mentre è in crescita la fascia dei 65enni e più (da 25,5% del 2018 a 26,3% nel 2024).

Il tasso di crescita totale¹¹ è pari a +0,7 frutto di un saldo migratorio totale per mille abitanti pari a 7,1 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -6,4.

Le iscrizioni sono state pari a 11.716, mentre 8.950 sono state le cancellazioni. Ne deriva un saldo migratorio con positivo per 2.766 unità, in grado di compensare l'effetto negativo della dinamica naturale (-2.494). Nel 2024 i decessi in provincia di Ravenna sono 4.698, con un tasso di mortalità pari al 12,1‰. Il numero dei morti è perennemente in calo dal 2020 del 10,7% (anno di massima mortalità per via della pandemia). Nel 2024 i nati sono nuovamente scesi (2.204 nati), con un calo del 3,4% rispetto al 2023. Dopo il lieve aumento del numero medio di figli per donna verificatosi tra il 2020 e il 2021, riprende il calo dell'indicatore congiunturale di fecondità, il cui valore si attesta nel 2023 a 1,21. Prosegue quindi la tendenza alla riduzione dei progetti riproduttivi, registrando un'età media al parto pari a 32,36 anni, inferiore al dato regionale e nazionale.

Tabella 5- Tasso di incremento naturale (per mille abitanti), saldo migratorio anagrafico e per altri motivi (per mille abitanti), tasso di crescita totale (per mille abitanti).

Fonte: Istat – 2024 (dati provvisori) - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	2022	2023	2024
Popolazione media	385.993	386.792	387.365
Nati	2.308	2.282	2.204
Morti	5.161	4.812	4.698
Saldo naturale	-2.853	-2.530	-2.494
Crescita naturale (per mille abitanti)	-7,4	-6,5	-6,4
Iscritti	13.013	12.462	11.716
Cancellati	9.222	9.098	8.950
Saldo migratorio	3.791	3.364	2.766
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	4,5	3,0	3,0
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	5,3	5,6	4,1
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	9,8	8,7	7,1
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	1,9	2,3	0,7
Tasso di fecondità totale	1,23	1,21	
Età media al parto	32,09	32,36	

¹¹ Tasso di crescita totale = rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

La popolazione di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2025 è di 47.448 (23.863 uomini e 23.585 femmine), in stallo rispetto all'anno precedente (+0,21%). L'incidenza degli stranieri residenti sulla popolazione totale è del 12,24%. Il 37,33% degli stranieri, pari a 17.714 persone, risiede nel comune capoluogo.

Tabella 6 - Popolazione straniera residente abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2024.

Fonte: Istat – 2024 (dati provvisori) - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	Pop. straniera anagraf. - Maschi	Pop. Straniera residente abitualm. dimorante - Maschi	Aggiust.. statistico	Pop. Straniera anagraf. - Femmine	Pop. Straniera residente abitualm. dimorante - Femmine	Aggiustam. statistico	Pop. Straniera anagraf. - Totale	Pop. Straniera residente abitualm.dimorate totale	Aggiustam. Statistico
Alfonsine	722	719	3	747	741	6	1.469	1.460	9
Bagnacavallo	1.122	1.142	-20	1.168	1.113	55	2.290	2.255	35
Bagnara di Romagna	112	112	0	139	138	1	251	250	1
Brisighella	388	356	32	399	369	30	787	725	62
Casola Valsenio	180	174	6	100	99	1	280	273	7
Castel Bolognese	664	661	3	717	690	27	1.381	1.351	30
Cervia	1.457	1.574	-117	1.712	1.763	-51	3.169	3.337	-168
Conselice	785	801	-16	788	752	36	1.573	1.553	20
Cotignola	326	328	-2	310	307	3	636	635	1
Faenza	3.684	3.755	-71	3.546	3.537	9	7.230	7.292	-62
Fusignano	606	605	1	550	527	23	1.156	1.132	24
Lugo	1.940	1.857	83	2.142	1.995	147	4.082	3.852	230
Massa Lombarda	1.210	1.259	-49	1.060	1.051	9	2.270	2.310	-40
Ravenna	8.884	8.869	15	9.181	8.845	336	18.065	17.714	351
Riolo Terme	418	438	-20	399	413	-14	817	851	-34
Russi	763	764	-1	783	759	24	1.546	1.523	23
Sant'Agata sul Santerno	143	141	2	178	178	0	321	319	2
Solarolo	315	308	7	323	308	15	638	616	22
TOTALE	23.719	23.863	-144	24.242	23.585	657	47.961	47.448	513
Distretto di Ravenna	11.104	11.207	-103	11.676	11.367	309	22.780	22.574	206
Distretto di Lugo	6.966	6.964	2	7.082	6.802	280	14.048	13.766	282
Distretto di Faenza	5.649	5.692	-43	5.484	5.416	68	11.133	11.108	25
TOTALE	23.719	23.863	-144	24.242	23.585	657	47.961	47.448	513

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione del Censimento del 1971, al 96% del 2022. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti. Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5%), a 56,146 (15,4%).

Nell'anno scolastico 2023/2024 (ultimo dato disponibile – Portale Unico dati della scuola) si contano 42.274 alunni, di cui 15.246 nella scuola primaria (pari al 36,1%), 10.520 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 24,9%) e 16.508 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 39,1%).

Nel complesso la popolazione scolastica risulta in calo rispetto all'anno precedente. Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia-Romagna, si risente del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018, mentre dall'anno scolastico 2021/2022 anche per la scuola secondaria di 1° grado. Nel complesso la popolazione scolastica risulta in calo rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 - Popolazione scolastica della provincia di Ravenna.

Fonte dati: Portale Unico dei Dati della Scuola - Ministero dell'Istruzione e del Merito Data estrazione: 31/08 di ogni anno - Elaborazione Servizio Statistica - Provincia di Ravenna.

	Totale frequentanti	Frequentanti alla scuola primaria	Frequentanti alla scuola sec 1° grado	Frequentanti alla scuola sec 2° grado
16/17	43.011	17.577	10.345	15.089
17/18	43.210	17.401	10.521	15.288
18/19	43.372	17.231	10.740	15.401
19/20	43.269	16.812	10.951	15.506
20/21	43.313	16.330	10.963	16.020
21/22	43.167	15.968	10.953	16.246
22/23	42.606	15.541	10.751	16.314
23/24	42.274	15.246	10.520	16.508
var. 23/24-22/23	-0,8%	-1,9%	-2,1%	1,2%

CONGIUNTURA ECONOMICA

Secondo il quadro delineato dall'Osservatorio economico della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna in generale l'economia ravennate tiene e crescerà ancora nel 2025, ma ad un ritmo sempre più rallentato. Dopo un triennio di andamenti positivi, per l'output produttivo dell'industria manifatturiera provinciale, il 2024 si chiude con una variazione media annua ferma a -0,5% (dopo il +3,9% fatto registrare nell'anno precedente), con un +0,4% la media annua delle variazioni del volume d'affari dell'intero comparto delle Costruzioni tiene e rimane positiva lasciandosi alle spalle, comunque, la forte crescita del biennio 2021-2022.

La crescita del commercio al dettaglio in media annua, in termini nominali non tiene il passo con l'andamento dell'inflazione ed è inferiore a quella registrata nel 2023 (+0,6% contro il +2% dell'anno prima).

Il valore delle vendite all'estero, per il 2024 registra una contrazione più contenuta rispetto al 2023 (-3,6% rispetto al -8,9% dell'anno precedente). Complessivamente, da gennaio a dicembre del 2024, vengono esportate merci per un valore pari a circa 5.549 milioni di Euro (a valori correnti) e la flessione tendenziale, equivale a 205 milioni di euro in meno rispetto all'anno prima.

Per quanto riguarda la dinamica dei dati di demografia delle imprese, a distanza di tre anni positivi, si segna un peggioramento del saldo tra aperture e chiusure che diventa negativo, anche se ancora a livelli minimali (-53 unità, contro il +111 dell'anno precedente). Il risultato avviene per un arretramento delle iscrizioni (diminuite del -4,4 % rispetto al 2023) e contemporaneamente con un'accentuazione delle cessazioni volontarie (+3,9%, ritmo un po' più accelerato rispetto all'anno precedente). A fine 2024, lo stock complessivo delle imprese ravennati registrate ammonta a 36.836, a cui corrispondono 32.687 unità attive (con una variazione del -0,4%).

Secondo i dati di fonte ADSP del mare Adriatico centro-settentrionale, l'anno 2024 si chiude in positivo per il porto di Ravenna con una leggera crescita dei volumi movimentati rispetto all'anno precedente. Infatti, dopo i due anni record consecutivi (2021 e 2022) e dopo il calo del successivo (2023), lo scalo bizantino torna in positivo assestandosi a 25.553.603 tonnellate (+0,2%), recuperando nell'ultimo trimestre (+15,2% rispetto al 4° trimestre del 2023) la movimentazione persa fino a settembre.

A calo di traffico dovuto alla guerra in Ucraina, si è aggiunto quello causato dalla crisi di Suez e dal conflitto nell'area Israele /Libano, mercato storicamente collegati allo scalo ravennate.

Nel 2024 gli sbarchi sono stati pari a 22.103.710 tonnellate e gli imbarchi pari a 3.449.893 tonnellate (rispettivamente, -0,02% e +1,6% rispetto al 2023).

Per quanto riguarda il turismo, nel 2024 si segnala una crescita di visitatori (+2,8%) e di pernottamenti (+3%), rispetto al 2023, nonostante la battuta d'arresto di settembre causata dagli effetti dell'alluvione. Il turismo in provincia di Ravenna continua a crescere, stabilizzandosi attorno ai livelli del 2019, prima della pandemia.

Per quanto riguarda il mercato del credito, da gennaio a dicembre del 2024, si registra un primo cenno di aumento di domanda complessiva (+1%).

Dalla fotografia del mercato del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata al 2024 e descritta attraverso l'elaborazione della nota del Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità della Provincia di Ravenna, dei nuovi dati pubblicati da ISTAT – Rilevazione sulle Forze di Lavoro, emerge che sono stati raggiunti i 173.000 occupati, in crescita, dopo la forte contrazione provocata nel 2020 dagli effetti dell'emergenza sanitaria globale e nel 2023 dagli effetti dell'alluvione, che ha colpito il territorio ravennate. Seppure i dati risultino incrementali, non risulta ancora recuperato il livello di occupazione pre-pandemia (-0,9%). Analizzando il dato per attività economica, risulta in aumento l'aggregato occupazione rispetto l'anno precedente in tutti i settori, tranne che nel settore costruzioni, complice lo stop al superbonus. Nel confronto con l'anno 2019 risultano ancora penalizzate le attività legate ai servizi (-5,6%). A tale andamento dell'occupazione si accompagna una contrazione del numero dei disoccupati, che scendono a circa 7 mila unità, 0,9 mila in meno rispetto al 2023 (-10,8%). Il contingente degli inattivi, rappresentato da coloro che non cercano lavoro

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

e non sono disponibili a lavorare risulta in calo (104 mila). Le dinamiche descritte si riflettono, nel 2024, nella stabilizzazione del tasso di occupazione (calcolato sulle persone di 20-64 anni), diminuzione del tasso di disoccupazione (15-74 anni) e nella riduzione del tasso di inattività (15-74 anni). Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la popolazione 20-64 anni) è stimato a 74,9% con un leggerissimo aumento rispetto al 2023 pari a +0,2 p.p., ma ancora al di sotto del livello pre-pandemia.

Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M), comunque in diminuzione rispetto all'anno 2023 in valore assoluto. Il tasso maschile si attesta a 82,2 pressoché stabile rispetto all'anno precedente (- 0,1 p.p.), quello femminile a 67,6 (+0,4 p.p.). Il tasso di disoccupazione (rapporto tra la popolazione che è alla ricerca di un lavoro e le forze di lavoro 15-74anni), che si attesta a 4,1%, è di poco inferiore a quello del 2023 risultando anche più basso rispetto al 2019 di -0,5 p.p. Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) cala a 36,6%, in diminuzione di 0,7 p.p.. Rimane stabile il tasso di inattività femminile (43,6%), mentre risulta in diminuzione quello maschile (29,5%).

Preoccupazioni derivano invece dai dati sulla Cassa Integrazione Guadagni: nel 2024 le ore di CIG autorizzate in Provincia di Ravenna sono state quasi 4 milioni, in forte aumento rispetto al 2023 (+38,7%).

Da quanto emerge dai dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, nei primi tre mesi del 2025 l'economia ravennate è rimasta debole, condizionata da un contesto globale caratterizzato da rischi crescenti, alimentati dai conflitti in corso e dalle recenti tensioni finanziarie globali, in situazioni di elevata incertezza, anche in conseguenza di nuove politiche protezionistiche. Le dinamiche si sono mostrate eterogenee tra i settori. In termini di crescita del valore aggiunto, alla moderata crescita nell'industria, si contrappone la corsa positiva delle costruzioni anche se molto rallentata, dopo il significativo contributo fornito al valore aggiunto negli ultimi quattro anni. Allo stesso tempo il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi aumenterà, accelerando rispetto all'incremento dello scorso anno.

L'indagine congiunturale camerale conferma la dinamica eterogenea per l'economia ravennate: tiene il manifatturiero (produzione +0,3% rispetto ad un anno fa), la tendenza del comparto delle costruzioni si mantiene positiva (volume d'affari +1,1%); il settore del commercio (-1% il calo del fatturato) sembra risentire maggiormente del generale clima di incertezza innescato dalle nuove politiche economiche americane.

La dinamica del comparto delle costruzioni ravennate si mantiene positiva (+1,1%); il trend favorevole si è riscontrato per il sesto trimestre consecutivo ma la velocità risulta in ridimensionamento rispetto ai periodi precedenti, lasciandosi alle spalle la forte crescita del biennio 2021-2022.

Il settore del commercio al dettaglio (-1% il calo del fatturato rispetto a un anno fa) sembra risentire maggiormente del generale clima di incertezza; peggiore il risultato in regione (-1,4%).

Per quanto riguarda la demografia delle imprese, ad un mese dalla fine del primo semestre 2025, si segnala il calo (-2,2%) delle cessazioni volontarie (1.017 unità), rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a fronte di 986 nuove iscrizioni, in più forte riduzione (-2,9%), determinando così un segno meno, anche se contenuto, (-31 unità, contro le -25 del gennaio-maggio 2024) nel bilancio tra aperture e chiusure. Al 31 maggio, si attesta una consistenza delle imprese registrate pari a 36.433 unità).

Gli indicatori del commercio internazionale di fonte Istat (dati provvisori), confermano quanto l'indagine congiunturale del sistema camerale ha rilevato. Punto di svolta per l'andamento dell'export delle imprese ravennate: il valore corrente delle vendite all'estero ha portato ad una crescita, nel primo trimestre dell'anno, del +4,5%, più intensa al confronto con l'Italia (+3,2%) ed in controtendenza rispetto al calo della regione (-1,1%), facendo seguito a vari trimestri di negatività.

Per quanto riguarda il turismo, nel primo quadrimestre del 2025, è possibile fare un primo bilancio sull'andamento nella prima parte dell'anno, rispetto all'analogo periodo del 2024, un quadro che si

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

delinea positivo grazie solo ai turisti provenienti dall'estero, aumentati sia per gli arrivi che nei pernottamenti.

Per quanto riguarda il mercato del credito, da gennaio a marzo del 2025, in provincia di Ravenna continua la registrazione di un cenno di aumento di domanda, grazie anche al miglioramento delle condizioni di offerta.

Infine, preoccupazioni derivano dai dati sulla Cassa Integrazione Guadagni: nel primo trimestre del 2025, cresce ancora la richiesta di Cassa Integrazione da parte delle imprese ravennati, segno di come le incertezze sul fronte economico ed internazionale, abbiano avuto ed hanno ancora ripercussioni negative sui livelli di attività e che affliggono le prospettive future relative alla produzione.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 8- Indicatori strutturali Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati (15-89 anni) (media 2024) valori	173.388	0,72%
Persone in cerca d'occupazione (15-74anni) (media 2024) valori	7.387	0,44%
Forza lavoro (15-89 anni) (media 2024) valori	180.775	0,71%
Esportazioni (anno 2024 provvisorio) valori in milioni d'euro	5.548,98	0,89%
Valore aggiunto 2022- milioni d'euro correnti	12.385	0,69%

Tabella 9- Indicatori del lavoro Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori	M	F	TOT
Tasso di occupazione 20-64 anni - 2024	82,2	67,6	74,9
Tasso di disoccupazione 15-74 anni - 2024	3,6	4,6	4,1

Tabella 10 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione Dati: Provincia di Ravenna

Fonte Istat – Conti ed aggregati territoriali

Settori	1991	2022
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	4,5
Valore aggiunto Industria	30,5	27,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,9
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0

Tabella 11 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2024.

Fonte: Movimprese (Unioncamere) Registro delle imprese di Ravenna

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.972
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	58
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.583
Costruzioni	5.089
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	9.251
Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni (div. H e J)	1.614
Servizi vari (div. K-S)	8.106
Imprese non classificate	14
TOTALE	32.687

TERRITORIO

Superficie	in km ² : 1.858,49
Strade:	
- Statali km. 146 +223	- Provinciali km. 800 + 437 - Autostrade km. 46 + 042
Strumenti di programmazione socio-economica: • PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA • PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO • PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO • PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE • PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO • PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE • PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE <i><u>I programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</u></i>	
Strumenti di pianificazione territoriale: • PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE • PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI • INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (IN ATTUAZIONE L. R. 2/2004) • PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE • PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI • PIANO INFRA REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE • PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO - STAZIONE VALLI DI COMACCHIO - STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA - STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA • PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA • PIANO ENERGETICO PROVINCIALE • PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA • PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE <i><u>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</u></i>	

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

IL CONTESTO GLOBALE E LA NUOVA *GOVERNANCE* EUROPEA

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, nonché le politiche protezionistiche americane di recente introduzione, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento, con prospettive di profonda incertezza.

Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze si possono citare:

- i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde;
- lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai recenti progressi dell'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro;
- l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare.

Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

L'evoluzione in corso sta aumentando la consapevolezza sia dei fabbisogni finanziari necessari per affrontare le trasformazioni in corso sia dei settori e dei progetti strategici verso i quali far confluire le risorse. Le istituzioni europee hanno davanti a sé la sfida di dotare l'Unione europea di una governance e di strumenti finanziari adeguati. Al momento, si è partiti dalla revisione dell'insieme di regole riguardanti le politiche fiscali e finanziarie e le azioni di riforma dei Paesi dell'Unione. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della crescita economica europea dopo il rimbalzo post-pandemia e una pressione sui bilanci pubblici sempre più stringente in considerazione degli elevati livelli di debito pubblico, il nuovo Patto di Stabilità e Crescita (PSC) dovrà assicurare stabilità economica e un adeguato sostegno alla crescita, anche in considerazione delle notevoli sfide geopolitiche e sociali che si profilano all'orizzonte. Solo una visione lungimirante e flessibile potrà essere in grado di promuovere un ambiente economico favorevole alla crescita e alla prosperità di tutti i cittadini.

La riforma della *governance* economica non prevede modifiche ai Trattati, ma interventi sulla normativa di diritto europeo derivato. Il 30 aprile 2024 sono entrati in vigore i testi normativi alla base della riforma.

La riforma, che rivede in modo sostanziale il braccio preventivo, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

Nell'ambito della riforma del braccio preventivo, il Piano strutturale di bilancio di medio termine, che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, definisce la programmazione economica e di bilancio per un orizzonte di quattro o cinque anni (a seconda della durata ordinaria delle legislature nazionali) e rafforza la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro.

Il percorso della spesa netta, ottenuto a partire da un'analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis*), deve essere tale da assicurare che, alla fine del periodo di aggiustamento, il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente (o rimanga al di sotto del 60 per cento) e che l'indebitamento netto sia ricondotto e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL.

Ciascun Paese definisce nel proprio Piano il suo percorso di spesa netta, che - per gli Stati membri che superano i limiti fissati dai trattati europei (3 per cento per il rapporto deficit/PIL e 60 per cento per il rapporto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

debito/PIL) - dovrà risultare coerente con la traiettoria di riferimento predisposta dalla Commissione europea. Le diverse traiettorie sono state trasmesse agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario il 21 giugno 2024.

La sorveglianza di bilancio si baserà su un unico indicatore: il tasso di crescita della spesa netta. L'aggregato della spesa netta è definito a partire dalla spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il co-finanziamento di programmi europei, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, e delle misure di bilancio *one-off* e temporanee.

Per valutare l'attuazione del Piano, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla sua presentazione lo Stato membro dovrà predisporre una Relazione annuale sui progressi compiuti accanto alla clausola generale di salvaguardia per *shock* simmetrici, già prevista dal precedente PSC. La riforma prevede l'introduzione di una clausola di salvaguardia nazionale per rilevanti *shock* asimmetrici, attivabile nel caso in cui circostanze eccezionali al di fuori del controllo dello Stato membro abbiano rilevanti ripercussioni sulle sue finanze pubbliche, sempre che tale deviazione non comprometta la sostenibilità di bilancio nel medio termine. L'attivazione delle clausole richiede l'approvazione del Consiglio e permette di deviare temporaneamente dal sentiero di spesa netta del Piano.

LA VISIONE STRATEGICA DEL PIANO E I SUOI OBIETTIVI GENERALI

Il Paese dovrà affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale nazionale, dall'altro dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE.

In coerenza con quanto richiesto dalla nuova *governance* economica europea. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

L'attenta definizione delle priorità di spesa, incentrata sulla qualità ed efficienza degli interventi, è propedeutica all'allocazione delle limitate risorse disponibili verso obiettivi ambiziosi.

LA PORTATA DEGLI INTERVENTI DEL PNRR E LE NUOVE MISURE PREVISTE DAL PIANO

Il PNRR ha segnato un cambiamento nel metodo e nell'orizzonte temporale della programmazione economica del Paese. In primo luogo, con il PNRR il Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. Gli interventi del PNRR sono infatti destinati ad alimentare la crescita economica e sociale, attraverso il completamento di quanto previsto nelle sue missioni strategiche (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Coesione e inclusione, Salute, REPowerEU).

In tale contesto, la maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

In prospettiva si ipotizza che la piena attuazione delle riforme strutturali congiunta agli investimenti porterebbe il PIL ad un livello più elevato del 6,0 per cento nel medio termine.

L'orizzonte temporale del PNRR, infine, costituisce il terzo elemento di cambiamento rispetto al passato. La durata quinquennale ha permesso al PNRR di avere quella prospettiva di ampio respiro che è propria di un'azione riformatrice lungimirante.

Entro il 2026 l'Italia dovrà conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre, negli anni successivi, l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e aumentare i risultati raggiunti.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA

Il processo previsivo nel nuovo sistema di regole

Le proiezioni provenienti dall'analisi di sostenibilità del debito (DSA) sono state sostituite da esercizi di previsione macroeconomica e di finanza pubblica che seguono le metodologie tradizionali, con un orizzonte che va dall'anno in corso fino ai cinque successivi. Tale approccio è motivato dal fatto che tali previsioni, facendo uso di un maggior numero di informazioni, sono più accurate e realistiche, permettendo un maggiore controllo e un più elevato grado di ownership nella programmazione economica da parte del Governo.

Nell'intero periodo di aggiustamento 2025-2031, il tasso di crescita medio annuo della spesa netta risulta pari a 1,5 per cento, in linea con quello della traiettoria di riferimento stabilita dalla Commissione europea.

In tale contesto, le previsioni del Programma di Stabilità sono state riviste, in primo luogo, tenendo conto:

- dell'evidenza fornita dall'aggiornamento dei dati di contabilità nazionale;
- dei valori aggiornati delle variabili esogene, per lo più internazionali, e della valutazione del relativo impatto sul quadro macroeconomico;
- delle ultime informazioni disponibili, per quanto riguarda le proiezioni di finanza pubblica per l'esercizio finanziario in corso e dell'aggiornamento delle previsioni per la restante parte dell'orizzonte considerato nel Piano.

Nel quadro macroeconomico e di finanza pubblica, si fa ancora una distinzione tra lo scenario a legislazione vigente, il primo ad essere definito, e lo scenario programmatico.

La valutazione dell'impatto della manovra di finanza pubblica sulla dinamica delle principali variabili macroeconomiche, tra cui il PIL e le sue componenti, risulta simile all'approccio adottato nei precedenti documenti di programmazione, poiché lo scenario macroeconomico di partenza resta quello a legislazione vigente; tuttavia, vi sono differenze di rilievo che si sono riflesse sull'elaborazione delle previsioni. Innanzi tutto, in parziale discontinuità con il passato e in coerenza con l'approccio già utilizzato dalla Commissione europea nella formulazione delle previsioni di finanza pubblica e ulteriormente avvalorato nell'impianto delle nuove regole di *governance* economica europea, le misure di finanza pubblica a politiche invariate sono state oggetto di un vero e proprio esercizio di previsione intermedio. Sono state, poi, considerate anche le ulteriori misure discrezionali di bilancio finalizzate a conseguire nuovi obiettivi di *policy*. Le previsioni di finanza pubblica così ottenute sono state quindi ricondotte a livelli coerenti con il profilo degli obiettivi di crescita della spesa netta.

L'insieme delle nuove informazioni disponibili ha portato a una previsione di crescita del PIL, lungo il quinquennio contemplato dal Piano, estremamente prudentiale, riflettendo un graduale declino del tasso di crescita dell'economia, in linea con il profilo del prodotto potenziale sostanzialmente 'imposto' dalla metodologia di stima comune utilizzata tenendo anche conto del vincolo rappresentato dalle previsioni di consenso delle nuove informazioni disponibili.

Il quadro macroeconomico nazionale

Nonostante il permanere di un contesto geopolitico globale incerto, la dinamica del PIL prevista nel 2025 e 2026, come si legge nel documento ISTAT **Le prospettive per l'economia italiana nel 2025 – 2026**, il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nei due anni precedenti.

L'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,8 e +0,9 punti percentuali rispettivamente), mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni (-0,2 e -0,1 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera netta sconta l'ipotesi di un'attenuazione nella seconda parte del 2025 del clima di incertezza relativo all'indirizzo

Quadro delle condizioni interne all'Ente

della politica commerciale statunitense. Si ipotizza comunque un impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale e sulle prospettive di crescita internazionali.

Si prevede che i consumi privati continuino a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7% in entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. La crescita degli investimenti, nel 2025 (+1,2%), in accelerazione dal +0,5% del 2024, sarebbe favorita dal buon andamento registrato nel primo trimestre per poi segnare nel 2026 una ulteriore leggera accelerazione (+1,7%) in concomitanza con la fase conclusiva del PNRR.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026).

Dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda. L'aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,8%), con una nuova leggera riduzione nel 2026 (+1,6%).

Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'.

Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti negli ultimi tre anni dell'arco temporale di previsione.

Il quadro internazionale

L'economia internazionale rallenta, penalizzata dall'elevata incertezza legata al commercio mondiale.

Nel 2024 la crescita economica globale (+3,3%) è stata sostenuta da un dinamismo superiore alle attese in Cina e da una performance ancora robusta negli Stati Uniti. Nell'orizzonte di previsione, tuttavia, ci si attende una decelerazione per l'economia mondiale, cui seguirebbe una sostanziale stabilizzazione nell'anno successivo (+2,9% nel 2025 e +3,0% nel 2026). Tale dinamica è penalizzata dall'incertezza alimentata dai continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense e dalle forti tensioni geopolitiche.

Sebbene il commercio mondiale nel primo trimestre del 2025 abbia mostrato una dinamica ancora vivace, determinata anche dall'attesa imposizione di restrizioni tariffarie che avrebbe spinto i paesi ad anticipare gli scambi, per il resto dell'anno prevalgono attese di una forte decelerazione. Le più recenti previsioni della Commissione Europea stimano, per il 2025, un significativo rallentamento del commercio mondiale di beni e servizi in volume (+1,8% da +2,9% del 2024), seguito da un parziale recupero nel 2026 (+2,2%).

Le prospettive di rallentamento del ciclo economico internazionale stanno inoltre esercitando una pressione al ribasso sulle quotazioni delle materie prime energetiche (alimentate anche da un aumento dell'offerta).

Le principali economie, in base agli ultimi dati disponibili, hanno registrato nel primo trimestre del 2025 andamenti eterogenei. In Cina il Pil è cresciuto su base congiunturale dell'1,2% (dal +1,6% dei tre mesi precedenti), grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Il rallentamento della domanda interna cinese e le incerte prospettive commerciali indebolirebbero le attese di crescita per il paese.

Negli Stati Uniti, nel primo trimestre, per la prima volta in tre anni, il Pil ha mostrato una lieve flessione (-0,1% su base congiunturale, dal +0,6% del periodo precedente), generata principalmente dal forte aumento delle importazioni. L'incremento senza precedenti storici dell'applicazione dei dazi sulle importazioni e la notevole incertezza alimentata dalla politica commerciale potrebbero influenzare negativamente le decisioni di consumo delle famiglie e di investimento nei prossimi mesi. Per l'anno in corso, si prevede pertanto un

Quadro delle condizioni interne all'Ente

rallentamento dell'economia statunitense (+1,6%, dal +2,8%), con una stabilizzazione del tasso di crescita nel 2026.

Nell'area euro, la dinamica del Pil nel primo trimestre ha segnato un'accelerazione (+0,4% in termini congiunturali, dal +0,2% dei tre mesi precedenti). Nel dettaglio nazionale, si sono registrati incrementi sia in Germania (+0,4% dopo il -0,2% del trimestre precedente), sia in Francia (+0,1% dopo il -0,1% registrato nell'ultima parte del 2024); in Spagna, l'attività economica ha mantenuto invece ritmi superiori alla media (+0,6%, dal +0,7% del quarto trimestre 2024).

Secondo le previsioni della Commissione europea, nel 2025 l'attività economica dell'area euro sperimenterà una crescita pari a quella dell'anno precedente (+0,9%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2026 (+1,4%). Gli andamenti risulterebbero, tuttavia, eterogenei tra i paesi: in Germania dopo due anni consecutivi di recessione, nel 2025 la crescita del Pil sarebbe ancora nulla, per poi rimbalzare all'1,1% nel 2026; in Francia il tasso di espansione si dimezzerebbe quest'anno (+0,6%, da +1,2%) per poi recuperare nel 2026 (+1,3%); in Spagna, infine, il Pil mostrerebbe un trend decrescente (+2,6% e +2,0% rispettivamente nel 2025 e 2026, dal +3,2% del 2024).

Relativamente alle variabili esogene internazionali utilizzate per realizzare le previsioni di questo comunicato, nei primi cinque mesi del 2025, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro ha evidenziato una forte volatilità, dovuta principalmente all'elevata e persistente incertezza. Per il 2025 e il 2026 viene adottata un'ipotesi tecnica, proiettando le quotazioni medie del mese di maggio per tutto l'arco temporale della previsione; ne consegue un progressivo apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (Prospetto 2).

Per quel che riguarda le principali materie prime energetiche, le aspettative di una domanda globale più debole, combinate con la decisione dell'OPEC+ di aumentare la produzione di petrolio a partire da giugno, stanno esercitando una pressione al ribasso sui prezzi del petrolio e su quelli del gas naturale, contribuendo a ridurre le attese sull'inflazione globale. Anche per le quotazioni del Brent, pari a 80,5 dollari al barile nel 2024, si assume una ipotesi tecnica di invarianza del prezzo del petrolio, pari alla quotazione media del mese di maggio 2025 per la seconda metà del 2025 e per tutto il 2026; ne risulta quindi un valore di 67,7 dollari al barile quest'anno e di 65 dollari nel 2026.

Congiuntura economica nei primi mesi del 2025 e previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre del 2025, dopo la debole dinamica della seconda metà dell'anno precedente, il Pil è cresciuto dello 0,3% su base congiunturale (+0,7% su base tendenziale), sintesi di un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,4 p.p.) sia della domanda estera netta (+0,1 p.p.), mentre le scorte hanno fornito un apporto negativo (per -0,3 p.p.).

Gli investimenti fissi lordi hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda interna (+1,6% su base congiunturale) nel primo trimestre 2025; in leggera crescita anche la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle ISP (+0,2%) a fronte di un calo di quella della pubblica amministrazione (-0,3%).

Dal lato dell'offerta, nel primo trimestre 2025 si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto nell'industria (+1,2%) e nell'agricoltura mentre i servizi hanno evidenziato un leggero decremento (-0,1%). Nell'industria è risultata leggermente più vivace la dinamica delle costruzioni (+1,4%) rispetto al resto del comparto (+1,1%). Tra i servizi, emerge la forte espansione delle attività artistiche e di intrattenimento (+2,3%); in contrazione, invece, quelle finanziarie e assicurative (-1,4%) e immobiliari (-0,9%).

Nei primi quattro mesi del 2025, le informazioni provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese hanno evidenziato un progressivo peggioramento del *sentiment*, specie rispetto all'evoluzione dell'economia, solo parzialmente compensato da un miglioramento nel mese di maggio (Figure 1 e 2).

Per i consumatori, a maggio l'indice generale mostra un livello inferiore a quello di gennaio (-1,7 punti percentuali); tra le componenti dell'indicatore il deterioramento appare più evidente per il clima economico

Quadro delle condizioni interne all'Ente

(-3,8 p.p.) e quello futuro (-2,4 p.p.), meno per il clima personale (-1,0 p.p.) e quello corrente (-1,2 p.p.), a riflesso dell'elevata incertezza che caratterizza l'evoluzione dello scenario internazionale.

Tra le imprese (indice IESI), il deterioramento della fiducia appare più ampio (-2,4 punti percentuali la differenza tra gennaio e maggio), ma anche fortemente eterogeneo nei diversi comparti: la flessione più significativa si registra nei servizi di mercato (-4,3 punti percentuali) e nel commercio al dettaglio (-3,3 p.p.), meno nelle costruzioni (-2,0 p.p.), lieve nella manifattura (-0,2 p.p.). In quest'ultimo settore, tuttavia, nello stesso arco temporale, i giudizi sulla produzione corrente (-0,4 la differenza assoluta nei saldi) e su quella attesa (-1,4), così come sugli ordinativi futuri (-1,8) e, soprattutto, sulle prospettive per l'economia (-5,0), rimangono ancora meno positivi rispetto a quelli prevalenti all'inizio dell'anno.

Sull'indebolimento del *sentiment* di imprese e consumatori ha influito in buona parte l'elevata incertezza determinata dal susseguirsi di annunci relativi all'imposizione di dazi sugli scambi internazionali.

Il commercio con l'estero dell'Italia, tuttavia, sembra aver beneficiato non solo di contratti già programmati da tempo nel settore della cantieristica navale ma anche di un "effetto anticipo": l'imminente imposizione di restrizioni tariffarie potrebbe aver accelerato le transazioni, sia in entrata sia in uscita, nel primo trimestre 2025 (+2,6% e +2,8% la variazione congiunturale rispettivamente per import ed export di beni e servizi).

Nello scenario previsivo queste tensioni, benché in graduale ricomposizione nella seconda metà del 2025, continuerebbero ancora a condizionare in negativo l'evoluzione del ciclo economico, con ricadute più accentuate sugli investimenti e sul commercio estero e, in misura minore, sui consumi delle famiglie. Questi ultimi continuerebbero da un lato a beneficiare del recupero delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro sarebbero frenati dall'incertezza rispetto all'evoluzione del ciclo e dal conseguente incremento della propensione al risparmio.

Per il 2025, la crescita degli investimenti, dopo la buona performance del primo trimestre, dovrebbe risentire negativamente dell'indebolimento delle prospettive di crescita interne ed estere, pur registrando in media d'anno un incremento rispetto al 2024. Nel 2026, la crescita degli investimenti si rafforzerebbe, in parte trainata dai contributi presenti nel piano di transizione 5.0 e dalla realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR, in chiusura nel 2026, sebbene entrambi i provvedimenti stiano affrontando ritardi di natura attuativa. Ulteriore stimolo potrebbe derivare dalla recente riduzione dei tassi di interesse della BCE.

Il moderato andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero incidere sulla dinamica inflazionistica, che manterrebbe un profilo in linea con gli obiettivi della Banca Centrale, beneficiando inoltre del previsto rallentamento della componente energetica nel corso del biennio (oltre che dell'apprezzamento dell'euro). L'eventuale ripresa dell'inflazione rimane tuttavia condizionata da rischi esogeni connessi all'evoluzione degli scenari a livello globale.

Nel 2025, il Pil registrerebbe una crescita (+0,6%) determinata esclusivamente dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 0,8 punti percentuali, mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto lievemente negativo (-0,2 p.p.). La fase espansiva dell'economia italiana segnerebbe una leggera accelerazione nel 2026 (+0,8%), in linea con un irrobustimento del ciclo internazionale; anche in questo caso l'apporto proverrebbe dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,9 p.p.). La ripresa del commercio estero vedrebbe, infatti, anche per il 2026, un maggior dinamismo delle importazioni rispetto alle esportazioni, confermando un contributo leggermente negativo (-0,1 p.p.) della domanda estera netta.

In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale continuerebbe ad essere ancora positivo sia nel 2025 (2,2% in percentuale del Pil) sia nel 2026 (+2,0%).

Dinamica dei prezzi in decelerazione

La variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), secondo il dato preliminare, è stata pari in maggio a +1,9% (+2,0% nel mese precedente), in linea con la media dell'area euro. Rispetto agli altri principali paesi dell'area, il dato italiano risulta analogo a quello della Spagna, inferiore rispetto alla Germania (+2,1%), molto più elevato di quello della Francia, che mostra valori significativamente più bassi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

(+0,6% in maggio, il livello più basso dalla fine del 2020). L'inflazione al consumo per l'intera collettività (NIC), in rialzo da ottobre, è diminuita a maggio (secondo le stime preliminari) al +1,7% (da +1,9% di aprile). In termini congiunturali la crescita dei prezzi è stata nulla (+0,1% nel mese precedente) e l'inflazione acquisita per il 2025 è rimasta al +1,4%. L'andamento è dovuto in larga misura alla riduzione dei prezzi dei beni energetici, fortemente cresciuti da novembre 2024 a marzo, con successive flessioni sia ad aprile (-5,8%) sia a maggio (-1,9%); a questo andamento si contrappone la recente crescita dei prezzi dei beni alimentari (+0,8% in maggio, dopo il +0,6% in aprile). D'altro canto, anche nei servizi, dopo l'accelerazione registrata nel secondo bimestre dell'anno in corso (+0,6% in marzo e +1,3% in aprile), si è di recente registrato un rallentamento (+0,2% a maggio), essenzialmente per effetto delle riduzioni dei prezzi dei servizi dei trasporti (-1,7%). I prezzi dei prodotti importati, dopo il rialzo dei primi due mesi del 2025, sono tornati a marzo (ultimo dato disponibile) al livello di dicembre 2024. In termini tendenziali sono cresciuti del +0,6%, in riduzione rispetto al +2,2% di febbraio, per effetto principalmente del significativo rallentamento dell'inflazione relativa ai prodotti energetici (+2,5%, da +12,8%). Nell'orizzonte di previsione ci si attende una dinamica leggermente positiva, dopo due anni di contrazione. Tra gli imprenditori prevale l'intenzione di mantenere stabili i listini nei successivi tre mesi, sia nella manifattura (la quota in maggio si attesta all'84,2%, da 82,6%), sia nei servizi di mercato (89,1%, dall'85,7%). Sulla base di queste dinamiche, e in considerazione delle attese sull'andamento dei prezzi internazionali delle materie prime e delle prospettive di moderata crescita della domanda interna, nel 2025 ci si attende una crescita (+1,8%) del deflatore dei consumi delle famiglie e una successiva, leggera decelerazione nel 2026 (+1,6%). Il deflatore del Pil, anche grazie alla dinamica dei prezzi all'import, sarebbe nel 2025 (+1,6%) inferiore al deflatore dei consumi, rimanendo costante nel 2026. Revisioni del precedente quadro previsivo L'attuale scenario previsivo fornisce per il 2025 un aggiornamento delle stime già diffuse a dicembre 2024 e presenta quelle relative al 2026. Con riferimento alle variabili esogene internazionali, per il 2025 sono stati rivisti al ribasso il prezzo del Brent (-6,7 dollari) e il tasso di crescita del commercio mondiale (-1,3 p.p.), mentre il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro si è apprezzato (+4,7 per cento). Tali revisioni hanno portato a un forte ridimensionamento del commercio estero dell'Italia nel 2025, con una riduzione del tasso di crescita sia delle importazioni sia delle esportazioni (rispettivamente per -0,6 p.p. e -1,2 p.p.).

La riforma della PA: merito e nuove competenze

Negli ultimi anni, l'Italia ha intrapreso un percorso di miglioramento dell'efficacia della PA, affrontando le criticità relative all'effettiva capacità amministrativa, l'invecchiamento della forza lavoro e il livello di digitalizzazione.

Le misure adottate nell'ambito del PNRR, così come quelle che il Governo intende realizzare nei prossimi anni, saranno fondamentali per ridurre la spesa pubblica, porre il cittadino e le imprese al centro dei processi e contribuire a rendere il sistema Paese più attrattivo per gli investitori. Per questo motivo, esse costituiscono un tassello importante del pacchetto di riforme e investimenti atto a giustificare la proroga del periodo di consolidamento fiscale del Piano.

In particolare, tra il 2025 e il 2026, l'azione sarà diretta a completare le iniziative del PNRR, in relazione alle tre direttrici di azione: valorizzazione del merito, semplificazione e miglioramento delle competenze.

Tra le altre cose, in ottemperanza a quanto previsto nel PNRR, il Governo accelererà i propri sforzi per assicurare entro il 2026:

- la creazione di una banca dati integrata per la gestione delle risorse umane per tutte le PA con più di 50 dipendenti, interoperabile con il portale del reclutamento (inPA) e la piattaforma 'Syllabus' e integrata con la banca dati PIAO;
- la semplificazione di 600 procedure critiche;
- il miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione da parte del personale delle pubbliche amministrazioni¹⁵⁶;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- l'identificazione di indicatori chiave di prestazione, da utilizzare, una volta raccolti su una piattaforma digitale della *performance*, come strumento anche ai fini del *budget* e della pianificazione;
- la modifica dello *status* e del sistema di nomina degli Organismi Indipendenti di Valutazione.

A partire dal 2027, a consolidamento e rafforzamento dei risultati raggiunti, l'Italia intende proseguire nei seguenti ambiti:

- la gestione strategica delle risorse umane;
- il potenziamento della capacità tecnica e delle competenze.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2025

La presente analisi avviene a legislazione invariata, pertanto, si fa riferimento ai contenuti del DPB 2025, nelle more della definizione delle ulteriori politiche programmatiche nazionali che saranno oggetto di recepimento nella nota di aggiornamento del Dup.

Quadro macroeconomico e politica di bilancio

Il Documento conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

Nel contesto di un quadro geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo.

Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Dal lato dell'offerta, è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato le più recenti indagini qualitative rilevano un lieve rallentamento nell'espansione del settore dei servizi, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della fase di debolezza della manifattura. Con riferimento alle costruzioni, il settore continua a mostrare una notevole vivacità grazie alla buona *performance* del comparto dell'ingegneria civile, anche per effetto dell'impulso fornito dai progetti del PNRR.

A dispetto di una minore domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 rispetto alle attese, le prospettive per l'*export* risultano nel complesso ancora favorevoli, grazie alla ripresa del commercio globale prevista per i prossimi anni.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore.

Il *deficit* ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai *bonus* edilizi.

Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati).

LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine, assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti.

La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te").

In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.

In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento.

In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali.

Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale.

Le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione. Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra.

In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle *tax expenditures*, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.

Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

L'aggiornamento dello scenario previsivo, che include una dinamica del fabbisogno migliore delle attese e una rilevante revisione al rialzo del PIL nominale, comporta un miglioramento della previsione del rapporto debito/PIL a fine 2024, che è previsto raggiungere il 135,8 per cento, 2,0 punti percentuali al disotto della previsione del Programma di Stabilità.

Analogamente, per il prossimo triennio, si prevede un profilo in linea con la previsione di aprile, su cui incide l'impatto dei crediti di imposta relativi ai *bonus* edilizi maturati negli anni precedenti e utilizzati in compensazione delle imposte, ma su livelli significativamente inferiori.

Il rapporto è previsto aumentare lievemente fino al 137,8 per cento nel 2026. Grazie al progressivo esaurimento degli effetti dei *bonus* edilizi, nonché al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa delineato nel PSBMT, dal 2027 il rapporto debito/PIL tornerà su un sentiero discendente, attestandosi al 137,5 per cento. Tale discesa sarà determinata anche dal miglioramento del saldo primario di cassa, consentendo di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

Nel dettaglio, oltre all'effetto base legato all'aumento del valore assoluto dello *stock* di debito, l'aumento dei tassi d'interesse iniziato alla fine del 2021 rappresenterà la causa principale del progressivo aumento della spesa per interessi dal 2024 in poi, attesa in rialzo dopo la temporanea riduzione del 2023⁶. Tale impatto, tuttavia, sarà mitigato dall'elevata vita media del debito, nonché dall'allentamento della restrizione monetaria avviato dalla BCE nel corso del 2024 con le due riduzioni dei tassi di riferimento a giugno e settembre.

Ulteriori fattori che contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL sono la gestione delle giacenze di liquidità del Tesoro, mirata a ridurle progressivamente, e le entrate generate dal piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio e degli *asset* pubblici avviato a fine 2023.

La situazione finanziaria delle Province e l'impatto sulla spesa corrente

Il comparto delle Province partecipa al contenimento della spesa con il concorso alla finanza pubblica per oltre 1 miliardo l'anno, importo che deriva dalla somma tra il concorso netto alla finanza pubblica di 936 milioni (anno 2021) imposto dalla Legge 190/14 (ancora a carico degli enti) e le due *spending - review* successive (Leggi Bilancio 2021 e 2024) per un totale di 350 milioni (per Province e CM).

In particolare, la Legge di Bilancio 2024 ha previsto per Province (e CM) un contributo pari a 50 milioni l'anno dal 2024 al 2028 (250 milioni totali), che si è aggiunto a quelli previsti dalla cosiddetta "spending digitale" di 100 milioni (50 milioni per 2024 e 50 milioni per il 2025) prevista dall'art. 1 comma 853, della Legge di bilancio 2021.

Seppure il comparto delle Province abbia mantenuto gli equilibri, le manovre incidono fortemente sugli stessi. Infatti, il deficit di risorse ordinarie, attestato al 2021 dalla Commissione per i fabbisogni standard per

Quadro delle condizioni interne all'Ente

l'esercizio delle funzioni fondamentali, è pari a 842 milioni per le Province e di 303 milioni di euro per le Città metropolitane, per complessivi 1,145 milioni.

		PROVINCE	CITTA' METROPOLITANE	TOTALE
Fondi e contributi di parte corrente 2021	(a)	1.062.157.791,54	271.663.794,49	1.333.821.586,03
Concorso alla finanza pubblica 2021	(b)	-1.998.379.494,27	-770.620.505,74	-2.769.000.000,01
Concorso netto alla finanza pubblica 2021	(c=a+b)	-936.221.702,73	-498.956.711,25	-1.435.178.413,98
Fabbisogni standard	(d)	1.849.185.619,32	922.131.047,31	2.771.316.666,60
Capacità fiscali	(e)	1.943.460.660,83	1.117.321.388,26	3.060.782.049,09
Deficit di comparto	(f= e-d+c)	-841.946.661,22	-303.766.370,30	-1.145.713.031,49

Dalla tabella si evince che le Province con la propria capacità fiscale di 1,9 miliardi di euro, dovrebbero poter far fronte all'esercizio delle funzioni fondamentali loro assegnate (1,8 miliardi di euro) oltre al contributo alla finanza pubblica di 936 milioni, determinandosi così uno squilibrio di – 842 milioni di euro.

Di fronte a questo squilibrio il legislatore ha peraltro previsto, nel 2022, un fondo di risorse crescenti per Province e Città Metropolitane che però ammonta a 600 milioni di euro (solo a regime a decorrere dal 2031) che dunque solo per la metà servirà a coprire lo squilibrio medesimo. Però, la reintroduzione delle spending review ha vanificato l'effetto di riequilibrio originariamente intestato a questo fondo.

Quanto alla spesa corrente delle Province, al netto del contributo alla finanza pubblica pari a 936 milioni (che, ricordiamo, pur non essendo spesa a disposizione degli enti ma risorse trasferite al bilancio dello Stato, a partire dal 2022 viene contabilizzato tra le entrate correnti da trasferimenti e alla correlata spesa corrente) tra il 2021 e il 2023 questa è rimasta pressoché invariata.

È infatti cresciuta solo del 4% (da 3,8 MLD nel 2021 a 4 MLD circa nel 2023), aumento inferiore rispetto alle maggiori spese che gli enti hanno dovuto sostenere per i rinnovi contrattuali (+ 5%) per l'aumento delle materie prime e dell'elettricità - che nella fase di appalto del PNRR ha pesato con picchi fino al +30% sulle singole opere - nonché per l'andamento dell'inflazione che ha riguardato il Paese.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Quadro europeo

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento (l'esame è in corso) la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Con il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in vista della scadenza del 30 giugno 2022 dei 45 traguardi e obiettivi da raggiungere per il conseguimento della seconda rata europea.

Lo scenario nazionale

Con le risorse, il Governo intende sia affrontare i problemi macroeconomici del Paese, sia rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations - CSR) rivolte all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea, in particolare, nel 2019 e nel 2020.

Il Piano prevede inoltre un pacchetto di riforme destinate, nelle intenzioni del Governo, a concorrere al conseguimento degli obiettivi generali del PNRR attraverso la riduzione degli oneri burocratici e la rimozione dei vincoli all'aumento della produttività. Si tratta in particolare di tre tipologie di riforma:

- riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano;
- riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

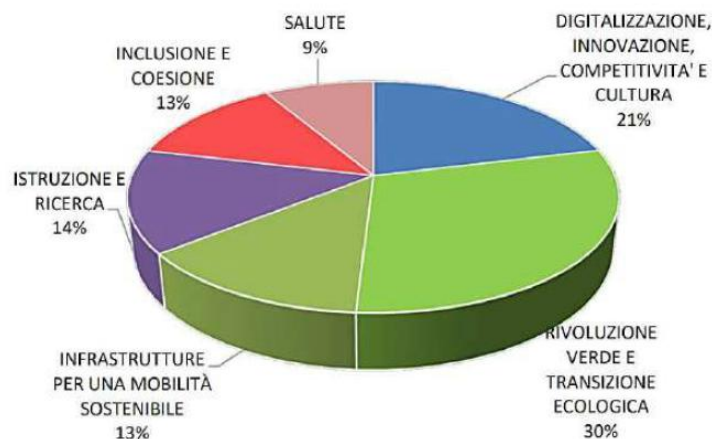
- riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni - innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche.

A queste si aggiungono quelle riforme che, pur non ricomprese nel perimetro del Piano, il Governo considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR, e in particolare gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e quelli per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la fase di attuazione del PNRR, il Governo chiarisce che le singole Amministrazioni centrali interessate (Ministeri), nonché le regioni e gli enti locali, provvedono alla realizzazione dei singoli interventi e delle riforme. Un'apposita struttura del Ministero dell'economia e delle finanze provvede al coordinamento centralizzato, il monitoraggio e il controllo sull'attuazione, oltre a costituire il punto di contatto con la Commissione europea per il PNRR. Infine, una Cabina di Regia per il PNRR ha il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano, il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri sostitutivi e le modifiche normative necessarie per l'implementazione delle misure del PNRR.

Le missioni e le risorse

Il **PNRR originario** è strutturato su **6 Missioni**, a loro volta articolate in **16 componenti** concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il **40% delle risorse** complessive ai territori del **Mezzogiorno**. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il **37% delle risorse** sia indirizzato a interventi per la **transizione ecologica** e il **25%** alla **transizione digitale**.



Il **PNRR modificato** l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi

e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La **Missione n. 1** “*digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*” ha come obiettivo generale quello di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- turismo e cultura 4.0.

La digitalizzazione è uno dei temi trasversali del Piano che ricorrono anche nelle altre missioni coinvolgendo diversi settori tra cui:

- le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli asset (Missioni 2 e 3);
- la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4);
- la sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (Missioni 5 e 6).

La **Missione 2** “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” concerne i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento.

La **Missione n. 3**, “*Infrastrutture per la Mobilità sostenibile*”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

La **Missione 4** “*Istruzione e ricerca*” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati
- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata e condotta in sinergia tra università e imprese

- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

La **Missione n. 5 “Coesione e Inclusione”** riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Nella **Missione n. 6 “Salute”** un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

La **Missione n. 7 “REPowerEU”** mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

La Missione 7 non è suddivisa in Componenti e comprende 5 Riforme e 12 Investimenti.

Il ruolo degli enti locali nell'attuazione del PNRR

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto:

- la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano

Quadro delle condizioni interne all'Ente

nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti; tuttavia, le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR (articolo 1);

- la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter);
- il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9).

Considerate le criticità che hanno caratterizzato il contesto del 2022 condizionato dagli effetti post-pandemici, ma ancora di più dalle conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, per compensare gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali, il decreto-legge n. 50 del 2022 (c.d. Decreto aiuti) ha istituito un apposito fondo per l'avvio di opere indifferibili con dotazione di 1,5 mld per il 2022, 1,7 mld di euro per il 2023, 1,5 mld annui per il 2024 e 2025 nonché 1,3 per il 2026, per finanziare le maggiori spese per la rideterminazione dei quadri economici degli interventi legati al PNRR.

Anche per gli esercizi successivi sono state assegnate ulteriori risorse relative al fondo per l'avvio di opere indifferibili che hanno consentito di liberare parte delle risorse proprie che l'ente ha dovuto utilizzare a fronte delle quote di cofinanziamento derivanti da incrementi dei prezzi o da revisioni progettuali.

ATTUAZIONE DEL PNRR: Missioni, componenti, investimenti e riforme per la Provincia di Ravenna

La Provincia di Ravenna è chiamata alla realizzazione di azioni rientranti in varie aree tematiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano si articola in Missioni, corrispondenti ad aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Le missioni che vedono il coinvolgimento di questo ente per la realizzazione di specifiche azioni, con un impatto notevole e trasversale all'intera struttura in termini organizzativi per impiego di risorse umane e finanziarie gestite nonché per le competenze specialistiche richieste sia tecniche che amministrativo-contabili, sono quelle di seguito illustrate.

Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 1 digitalizzazione della Pubblica Amministrazione – Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.-*

Nell'ambito di questa missione e componente, la Provincia è coinvolta nella realizzazione delle due riforme di seguito specificate.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro la fine del 2023 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni, le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni, le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Questo ente consegue da tempo ottimi indicatori in termini di tempestività dei pagamenti che avvengono mediamente sempre prima della scadenza delle fatture. Sono sempre rispettati tutti i parametri previsti. Già da qualche anno rappresentano indicatori di performance organizzativa complessiva dell'ente, ancora prima dell'emanazione della Circolare della RGS n. 1/2024 che ne impone espressamente la previsione nei documenti programmatici del 2024.

Riforma 1.15 del PNRR "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di 18 000 enti pubblici. La misura prevede di passare ad un sistema di contabilità entro il 2026 previo un percorso di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche interessate.

Il portale di formazione rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale tale obiettivo potrà essere più agevolmente raggiunto e monitorato al fine di poter fornire alla Commissione Europea la prova del raggiungimento del target in questione.

Negli step temporali programmati si passa dal percorso formativo da completare entro il 2024 all'entrata in vigore del nuovo sistema contabile nel 2026 come da prospetto sotto riportato.

Codice univoco Milestone-Target	Milestone-Target	Nome Milestone-Target	Anno e trimestre di conseguimento
M1C1-108	Milestone	Approvazione del quadro concettuale, della serie di principi di contabilità per competenza e del piano contabile multidimensionale	Q2 2024
M1C1-117	Target	Enti pubblici formati per la transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza	Q1 2026
M1C1-118	Milestone	Entrata in vigore della riforma della contabilità per competenza per almeno il 90% dell'intero settore pubblico	Q2 2026

Si evidenzia inoltre che in riferimento al bando per Enti Terzi per la digitalizzazione delle procedure SUAP - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”, pubblicato sul portale “PA Digitale 2026”, la Provincia di Ravenna ha presentato la propria candidatura, la cui ammissione a finanziamento è stata comunicata in data 6 maggio 2025).

Infine è stata disposta anche la partecipazione dell'ente all'avviso pubblico "Investimento 1.2 abilitazione al cloud per le pa locali - Province e Città metropolitane (aprile 2025)" per l'ottenimento di un finanziamento a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) - missione 1 - componente 1, con scadenza delle candidature il 13 giugno scorso.

Lo scenario locale

Interventi PNRR Edilizia scolastica

Nell'ambito del PNRR “Piano nazionale di ripresa e resilienza” l'Ente ha in corso di attuazione i seguenti interventi del settore **edilizia scolastica** rideterminati con l'indicazione dell'importo aggiornato alla luce degli incrementi dei prezzi dei materiali che hanno reso necessaria la rideterminazione dell'importo del progetto:

- 1. Intervento Codice Investimento 0007/01 – anno 2021:** Programmazione edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – I^ tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio - € 1.450.054,73 di cui € 279.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
- 2. Intervento Codice Investimento 0007/02 - anno 2021:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – II^ tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio - € 823.661,32, di cui € 168.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
- 3. Intervento Codice Investimento 0491 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA) per l'importo di € 3.500.000,00, di cui € 500.000,00 a carico della Provincia di Ravenna.
- 4. Intervento Codice Investimento 0491/02 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) per l'importo di € 1.640.000,00, di cui 140.000 finanziati dal Fondo Opere indifferibili e 100.000,00 a carico della provincia di Ravenna;
- 5. Intervento Codice Investimento 0491/03 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) per l'importo di € 216.685,00;
- 6. Intervento Codice Investimento 0002 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA) per l'importo di € 3.700.000,00 di cui 108.978,78 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 491.021,22 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 7. Intervento Codice Investimento 0002/02 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Lavori di ampliamento della sede dell'I.T.G. "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per la realizzazione di una nuova palestra e laboratori polifunzionali per una didattica innovativa per l'importo di € aumentato a 4.550.000,00 € di cui 85.183,04 a carico della Provincia di Ravenna ed € 1.490.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 8. Intervento Codice Investimento 0827 - anno 2022:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2020: Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per l'importo di 3.200.000,00 € di cui 1.609.718,40 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 508.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 9. Intervento Codice Investimento 0724 – anno 2023:** Polo tecnico professionale di Lugo via Lumagni 24/26 officine di Via Brunelli - nuova costruzione e sostituzione edilizia per l'importo di € 3.000.000,00 di cui € 1.794.853,36 a carico della Provincia di Ravenna ed € 109.558,79 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 10. Intervento Codice Investimento 0725 – anno 2023:** Sostituzione edilizia di due corpi di fabbricato Ips "Olivetti-Callegari" per l'importo di € 6.000.000,00 di cui € 995.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 455.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 11. Intervento Codice Investimento 0851 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede Liceo classico Alighieri P.zza Anita Garibaldi 2 (RA) per l'importo di € 5.500.000,00 di cui 2.000.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 700.000,00 finanziati dal fondo Opere indifferibili;
- 12. Intervento Codice Investimento 0852 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede I.P. Persolino-Ptrocchi Via Medaglie d'oro 92 Faenza per l'importo di € 3.200.000,00 di cui 700.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 500.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 13. Intervento Codice Investimento 0853 – anno 2023:** realizzazione di palestra in ampliamento a I.P. "Tonino Guerra" Piazzale p. Artusi 7 Cervia per l'importo di € 4.900.000,00 di cui 1.150.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 750.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

14. Intervento Codice Investimento 0019 – anno 2023: adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per geometri "A. Oriani" di via a. Manzoni, 6 - Faenza (Ra) per l'importo di € 2.300.000,00 di cui € 483.843,64 a carico della Provincia di Ravenna.

Dei sopra elencati interventi, 13 rientrano nella Missione 4 “istruzione e ricerca” – Componente 1 “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento 3.3, mentre l’intervento con Codice Investimento 0725 afferisce alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 - Investimento 1.1. Si riporta una tabella riepilogativa degli interventi PNRR.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ELENCO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA FONDI PNRR

CUP	Oggetto	Codice investime nto	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 30/10/2024	PAGAMENTI AL 30/10/24	PNRR - Unità di Missione
J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	0002/02	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	892.445,10	1.793.649,63	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) E SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" RAVENNA	0827	3.200.000,00	1.082.281,60	1.609.718,40	508.000,00	324.684,48	2.696.885,61	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	0007/02	823.661,32	655.661,32	168.000,00	0,00	196.698,40	175.208,61	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J24I19000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	0007/01	1.450.054,73	1.171.054,73	279.000,00	0,00	0,00	328.386,29	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J41D20000270001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO SEDE I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 - LUGO	0491/03	216.685,00	216.685,00	0,00	0,00	65.058,27	186.081,81	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	0491/02	1.640.000,00	1.400.000,00	100.000,00	140.000,00	420.000,00	925.327,14	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA	0491	3.500.000,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	900.000,00	2.037.789,22	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3

Quadro delle condizioni interne all'Ente

J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO	0002	3.700.000,00	3.100.000,00	108.978,78	491.021,22	930.000,00	310.787,49	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	0724	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	328.676,35	1.322.626,82	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA	725	6.000.000,00	4.550.000,00	995.000,00	455.000,00	1.365.000,00	749.663,24	Missione 2, Componente 3 - Investimento 1.1
J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P.ZZA ANITA GARIBALDI, 2 - RAVENNA	851	5.500.000,00	2.800.000,00	2.000.000,00	700.000,00	280.000,00	1.035.931,70	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 - FAENZA (RA)	852	3.200.000,00	2.000.000,00	700.000,00	500.000,00	200.000,00	657.990,90	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	853	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	300.000,00	730.930,19	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO (PNRR)	19	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64	0,00	544.846,91	4.859,92	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
			43.980.401,05	28.862.243,82	9.974.577,22	5.143.580,01	6.747.409,51	12.956.118,77	

Interventi PNRR Viabilità

Con l'ordinanza n. 35 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche pubblicate nella Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 235 del 07/10/2024 ad oggetto *“Disciplina delle modalità mediante le quali provvedere, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal regolamento del Parlamento europeo (UE) 2024/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (Next Generation UE), rendicontazione degli interventi dell'investimento M2C4 2.1a per le più urgenti necessità, segnalati dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la gestione del rischio alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico”* i seguenti interventi finalizzati alla gestione del rischio alluvioni e alla riduzione del rischio idrogeologico sono stati inseriti nell'ambito del PNRR:

1. **Codice investimento 0900PNRR/001** - Intervento di ripristino di ripristino tratto stradale franato lungo la S.P.n. 66 "Celle" alla P.Km. 6+100 in dx , in Comune di Faenza – per l'importo di euro 585.000,00;
2. **Codice investimento 0900PNRR/002** – Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 2.315.000,00;
3. **Codice investimento 0900PNRR/003** – Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 884.000,00;
4. **Codice investimento 0900PNRR/004** – Intervento di ripristino di tratto stradale franato della S.P.n. 306R in corrispondenza della P.km. 21+300 (a monte e a valle) in Comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 780.000,00;
5. **Codice investimento 0900PNRR/005** – Intervento di ripristino del tratto stradale franato lungo la S.P.n. 306R ""Casolana-Riolese"" alla P.Km. 12+500 (a monte e a valle) in Comune di Riolo Terme" - per l'importo di euro 530.000,00;
6. **Codice investimento 0900PNRR/006** – Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella - per l'importo di euro 600.000,00;
7. **Codice investimento 0900PNRR/007** - Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 99 - 38 - 40 -52 - 6 -254r - ambito territoriale di Ravenna - per l'importo di euro 1.090.000,00
8. **Codice investimento 0900PNRR/008** – Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - ambito territoriale di Lugo - per l'importo di euro 930.000,00.

Tutti i suddetti interventi rientrano nella **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"** - **Componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica"** – **Misura 2 "Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio"** - **Investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"**.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ELENCO INTERVENTI DI VIABILITA' FINANZIATI DA FONDI PNRR

Codice Unico Progetto (CUP)	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Codice investimento	Importo finanziato dal PNRR	Importo incassato al 30/10/2024	Importo pagato al 30/10/2024	PNRR – Unità di Missione
J27H23001680001	Intervento di ripristino di ripristino tratto stradale franato lungo la S.P.n. 66 "Celle" alla P.Km. 6+100 in dx , in Comune di Faenza	0900PNRR/001	585.000,00 €			M2C4 2.1a
J67H23001600001	Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio	0900PNRR/002	2.315.000,00 €		31.729,32 €	M2C4 2.1a
J67H23001650001	Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio	0900PNRR/003	884.000,00 €		37.736,76 €	M2C4 2.1a
J67H23001660001	Intervento di ripristino di tratto stradale franato della S.P.n. 306R in corrispondenza della P.km. 21+300 (a monte e a valle) in Comune di Casola Valsenio	0900PNRR/004	780.000,00 €			M2C4 2.1a
J77H23001600001	Intervento di ripristino del tratto stradale franato lungo la S.P.n. 306R "Casolana-Riolese" alla P.Km. 12+500 (a monte e a valle) in Comune di Riolo Terme	0900PNRR/005	530.000,00 €			M2C4 2.1a
J57H23001430001	Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella	0900PNRR/006	600.000,00 €			M2C4 2.1a
J67H23001560001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 99 - 38 - 40 -52 - 6 -254r - ambito territoriale di Ravenna	0900PNRR/007	1.090.000,00 €		-	M2C4 2.1a
J47H23001270001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - ambito territoriale di Lugo	0900PNRR/008	930.000,00 €		-	M2C4 2.1a
			7.714.000,00 €			69.466,08 €

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nel contesto strutturale e legislativo attuale, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nelle tabelle che seguono si riportano i dati per ciascuno degli esercizi fino al 2024 con i valori rilevati in sede di rendiconto (importi impegnati e accertati), mentre per il triennio 2025-2028 si fa riferimento alle previsioni che, per il 2026 e 2027 sono assestate alla quarta variazione di bilancio del triennio in corso 2025-2027. Non si formulano al momento previsioni sul titolo quarto dell'entrata e sul titolo 2 della spesa sull'esercizio 2028 i cui dati saranno aggiornati con lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento del DUP.

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Entrate)

ENTRATE (IN EURO)	2021	2022	2023	2024	Previsione assestata 2025 (quarta variazione di bilancio)	Previsione assestata 2026 (quarta variazione di bilancio)	Previsione assestata 2027 (quarta variazione di bilancio)	Previsione 2028
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2, 3)	45.387.922,20	58.603.647,46	61.319.243,12	66.364.818,17	62.484.544,51	61.416.361,00	60.885.771,00	60.665.371,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16.167.227,15	15.478.714,80	22.000.317,54	34.691.185,98	49.169.156,51	26.519.692,67	15.846.369,45	10.570.040,45
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	56.428,06	-	-	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	5.370.861,67	14.992.278,49	-	-
TOTALE TITOLI	61.611.577,41	74.082.362,26	83.319.560,66	101.056.004,15	67.955.406,18	103.028.332,16	76.832.140,45	71.335.411,45
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	11.053.286,56	23.819.332,76	25.707.315,28	33.701.280,48	-	-	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	4.054.497,65	9.740.998,14	15.026.043,72	29.101.366,00	22.949.016,33	293.000,00	293.000,00	293.000,00
TOTALE GENERALE	76.719.361,62	107.642.693,16	124.052.919,66	163.858.650,63	90.904.422,51	103.321.332,16	77.125.140,45	71.628.411,45

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Spese)

SPESE (IN EURO)	2021	2022	2023	2024	Previsione assestata 2025 (quarta variazione di bilancio)	Previsione assestata 2026 (quarta variazione di bilancio)	Previsione assestata 2027 (quarta variazione di bilancio)	Previsione assestata 2028 (quarta variazione di bilancio)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	37.713.593,41	52.574.329,67	51.551.583,63	55.333.127,99	59.678.652,12	57.676.061,00	58.148.371,00	58.148.371,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.124.912,67	6.918.585,00	17.962.003,31	44.362.762,86	100.664.176,30	41.511.971,16	15.846.369,45	10.570.040,45
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	56.428,06	-	-	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	5.943.807,85	5.943.807,85	4.444.552,56	5.462.470,28	5.671.000,00	4.033.300,00	3.030.400,00	2.810.000,00
TOTALE TITOLI	51.838.741,99	65.436.722,52	73.958.139,50	105.158.361,13	166.113.828,42	103.321.332,16	77.125.140,45	71.628.411,45
di cui FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	9.740.998,14	17.771.467,39	29.101.366,00	22.949.016,33	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

La programmazione per il prossimo triennio si colloca in una congiuntura caratterizzata dai fattori di criticità ampiamente illustrati nelle premesse, con i rischi connessi ad una flessione del ciclo economico internazionale a causa delle turbolenze geopolitiche causate dai conflitti in atto, dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle dinamiche inflazionistiche ancora in atto, controbilanciate però dagli interventi delle banche centrali che hanno cominciato ad allentare le politiche restrittive con gradualità diminuzioni dei tassi di interesse.

Entrando nello specifico della situazione finanziaria dell'ente, si evidenzia che nel 2025 si sta registrando un andamento complessivamente favorevole del gettito delle entrate tributarie, legate principalmente al settore auto. L'IPT si caratterizza tuttora per un andamento altalenante, conseguenza della stagnazione di alcuni comparti del mercato ed in particolare al mancato decollo dei veicoli elettrici. Inoltre, il rallentamento di alcune economie trainanti dell'Unione come quella tedesca, attualmente in recessione tecnica, ha sicuramente inciso negativamente sulle dinamiche del mercato. Nello specifico il gettito ha registrato un segno negativo rispetto agli stessi mesi dell'esercizio precedente nei mesi di gennaio e maggio. Nei restanti mesi del primo semestre l'andamento ha consentito un riallineamento sulle attese tanto che ad oggi la proiezione è per una piena realizzazione della previsione, tendenzialmente anche oltre il dato assestato. In sede di predisposizione della nota di aggiornamento saranno disponibili ulteriori e più significativi elementi per una valutazione sui dati definitivi del tributo. Alla luce di un andamento complessivamente favorevole si ipotizzano sul triennio previsioni in linea con l'andamento rilevato.

Per quanto riguarda l'Rc auto, in base all'andamento del gettito rilevato, si conferma una previsione sul triennio pari all'assestato 2025.

Un elemento di incertezza, riguardo gli introiti derivanti dalle violazioni del codice della strada sui limiti di velocità, continua a permanere a seguito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 11 aprile 2024 e alla mancata emanazione di norme di legge che possano definitivamente fare chiarezza sull'argomento.

Si ricorda che l'ordinanza n. 10505, pubblicata il 18 aprile 2024, contestava la validità delle misurazioni effettuate con gli strumenti di rilevazione della velocità in base alle prescrizioni del Codice della Strada. Nello specifico non riconosce la validità delle procedure di approvazione previste dal Ministero delle infrastrutture e trasporti e considera corrette esclusivamente le procedure di omologazione.

Pur essendo la questione oggettivamente controvertibile, dopo un primo periodo di incertezza, a livello locale questa sentenza ha indotto l'Autorità giudiziaria ad accogliere favorevolmente i ricorsi ai verbali contestati con rilevatori automatici della velocità quando viene eccepita la questione omologazione/approvazione ed in alcuni casi anche con addebito delle spese di giudizio, generando conseguentemente debiti fuori bilancio.

Di conseguenza potrebbe verificarsi l'eventualità, anche se al momento non vi è alcuna certezza, che nel prossimo futuro sia necessario disattivare le strumentazioni esistenti comportando, da un lato, un serio rischio per la sicurezza stradale in quanto la velocità rimane una delle cause principali dell'infortunistica stradale e, dall'altro, conseguenze da valutare sulla ripartizione delle risorse in base all'art. 208 del Codice della strada.

Sul fronte della spesa di parte corrente, nell'auspicio del perdurare dell'attuale andamento delle quotazioni del gas e dell'energia elettrica, nonché di una favorevole stagione invernale, le previsioni di spesa per le utenze sono comunque formulate in leggero incremento rispetto alle previsioni assestate 2025.

Altro elemento da attenzionare frutto della congiuntura globale è tuttora l'incremento dei prezzi dei materiali che ha comportato la rideterminazione dei quadri economici degli interventi previsti sulla base dei prezzari aggiornati già a partire dal 2022. Questo ente procederà all'approvazione del bilancio 2026-2028 in equilibrio, anche se si riconfermano i noti elementi di rigidità strutturale della parte corrente del bilancio sulla quale incide il consistente contributo per il risanamento della finanza pubblica.

Tenuto conto che le entrate che si presumono di acquisire definitivamente nel 2025 sono corrispondenti alle attese stimate, si procede ad una programmazione che tiene conto di fattori di recupero del mercato e quindi del gettito delle entrate tributarie, mantenendosi sul fronte della spesa corrente su livelli di previsione al momento in linea con quella già prevista nel bilancio assestato del triennio 2025-2027, dando altresì atto che la situazione sarà oggetto di attenti monitoraggi in riferimento all'andamento effettivo delle entrate proprie e delle spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine della verifica della tenuta degli equilibri di parte corrente.

Oltre a quanto già evidenziato, il bilancio del triennio di riferimento risente degli effetti prodotti dalle manovre passate sull'attuale condizione finanziaria della Provincia, nonché dalle due nuove spending review previste dall'art. 1 comma 850 della legge 178/2020 e dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213 che generano sul prossimo triennio, al netto dei fondi assegnati all'Ente dopo il riordino dei trasferimenti statali per le funzioni fondamentali operato nel corso del 2022, una situazione debitoria netta verso lo Stato di oltre 15milioni di euro.

Di seguito sono specificati alcuni degli strumenti che concorrono al conseguimento del pareggio della parte corrente del bilancio:

- previsione, tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, del rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti dalla Provincia in relazione ai beni strumentali ed alle sedi utilizzate dal personale regionale collocato presso l'ente per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale, nonché del costo della polizia provinciale, effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015. In base agli accordi con la Regione si prevedono sul 2026 -2028 contributi per un importo complessivo di 970.326 euro.
- Per quanto riguarda il rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora alcuni dei locali della Provincia pari a 115.000,00 euro per il 2025, dal 2026 non si quantificano rimborsi in quanto si prevede il trasloco nella nuova sede in corso di realizzazione,
- Previsione tra i trasferimenti statali del contributo stanziato dalla legge di bilancio 2019 per un importo complessivo di 250milioni di euro (Legge 145/2018), per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione alla Provincia di Ravenna di 3.029.903,00 euro annui a partire dal 2019 fino al 2033, che concorre al

Quadro delle condizioni interne all'Ente

conseguimento degli equilibri di parte corrente.

- Iscrizione a bilancio dei trasferimenti dello Stato per un importo di euro 1.496.253 sul 2026-2027-2028, provenienti dal fondo risorse aggiuntive stanziato dalla legge di bilancio 2022 (n. 234/2021) che, riscrivendo il comma 784 della legge 178/2020, ha assegnato per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane risorse aggiuntive di 80 milioni per il 2022, 100 milioni per il 2023, 130 per il 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026 e 250 milioni nel 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Dando evidenza che con legge di bilancio n. 178/2020 è stato disposto il riordino complessivo dei trasferimenti statali correnti delle province, si rinvia all'apposita sezione per il commento analitico del nuovo sistema di riparto sia dei trasferimenti erariali che del contributo dovuto per il risanamento della finanza pubblica. I fondi di parte corrente invece ammontano a circa euro 14,6 milioni di euro su tutto il triennio 2026-2028.

Con riferimento alle entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo conto di un andamento in lieve incremento rispetto all'esercizio 2025, nell'auspicata ipotesi di un graduale superamento delle tensioni geopolitiche e di un riequilibrio complessivo della congiuntura interna ed internazionale.

Del titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Trai trasferimenti statali è previsto il contributo annuo di 3.029 mila euro per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018.

I trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che dal 2022 non sono più portati direttamente in detrazione dalle somme dovute allo Stato a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica, sono integralmente contabilizzati nella parte entrata per gli importi assegnati relativamente a due distinti fondi, denominati Fondi e contributi di parte corrente e Risorse aggiuntive, come stabilito dal comma 783 e 784 dell'art. 1 della legge 178/2020 con un riordino del sistema dei trasferimenti delle province.

Nei trasferimenti regionali, oltre a quelli già descritti per l'utilizzo di sedi, beni strumentali e del personale della polizia provinciale, sono ricomprese anche le assegnazioni regionali per l'esercizio delle funzioni distaccate alla Provincia (principalmente l'istruzione e per i piani di controllo della fauna selvatica) sulla base degli importi assestati relativi al 2025.

In riferimento al titolo III nel quale sono iscritte le entrate extra tributarie, riferite per la componente più rilevante alle sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada, si sono formulate previsioni con un andamento in flessione tenendo conto del fisiologico calo dei verbali a seguito del consolidamento delle politiche di sicurezza. Si è tenuto altresì conto delle criticità emerse a seguito del decreto che rilevarebbe la non conformità dei rilevatori della velocità attualmente in uso secondo standard di omologazione, procedura peraltro mai normata. Si è in attesa di un intervento normativo che chiarisca definitivamente il dubbio interpretativo.

Un'altra voce di rilievo è quella riferita ai dividendi per la partecipazione in Ravenna Holding, stimati in 600.000,00 euro sul triennio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dai proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono attesi 732.000,00, di cui affitti attivi in relazione ai contratti di locazione in essere per un importo di euro 470.000,00.

Per le spese correnti si formulano per il triennio previsioni in linea con l'assestato attuale per gli esercizi 2026 e 2027, per il 2028 si confermano le previsioni 2027, dando atto che in sede di nota di aggiornamento i dati potranno subire aggiornamenti sulla base di analisi successive rispetto a quella attuale. Sul totale del titolo I della spesa previsto in euro 57.676mila incide per il 52% il contributo per il risanamento della finanza pubblica imposto dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014 per un importo di 30.374mila euro. Tenuto conto dei trasferimenti erariali accertati al titolo II dell'entrata pari ad euro 16.092mila, il debito effettivo netto si attesta ad euro 14.282mila sull'annualità 2026.

La previsione del titolo IV della spesa riferita al rimborso della quota capitale di mutui e prestiti, è stata quantificata sulla base dei piani di ammortamento per la durata residua dei finanziamenti, e rimodulata di anno in anno in base alla scadenza di alcuni prestiti ed all'entrata in ammortamento di nuovi mutui nonché alla mutata composizione delle rate che nel tempo vede crescere la quota capitale e diminuire gli interessi per via del metodo di ammortamento utilizzato.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di entrata del triennio 2026-2028.

Nella seguente tabella si riporta la previsione delle entrate riepilogata per titoli.

Tabella - previsione di bilancio parte entrata – riepilogo per titoli

	PREVISIONE ASSESTATA 2025*	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
F.do pluriennale vincolato spese correnti	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	21.376.520,22			
Avanzo di amministrazione	26.040.249,40			
Tit. 1 – Entrate correnti	31.700.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	49.169.156,51	26.519.692,67	15.846.369,45	10.570.040,45
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 6 – Accensione prestiti	5.370.861,67	14.992.278,49	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	9.700.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TO TALE	175.813.828,42	113.011.332,16	86.815.140,45	81.318.411,45

*dati aggiornati alla 4^ variazione di bilancio 2025

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente. In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- **FPV entrata:** è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;
- **FPV spesa:** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Tabella - Fondo pluriennale vincolato

	2025	2026	2027	2028
FPV di entrata per spese correnti	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	21.376.520,22	0	0	0
Totale FPV entrata	22.949.016,33	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di spesa per spese correnti	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	0	0	0	0
Totale FPV spesa	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00

Sui capitoli riferiti ai FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2025:

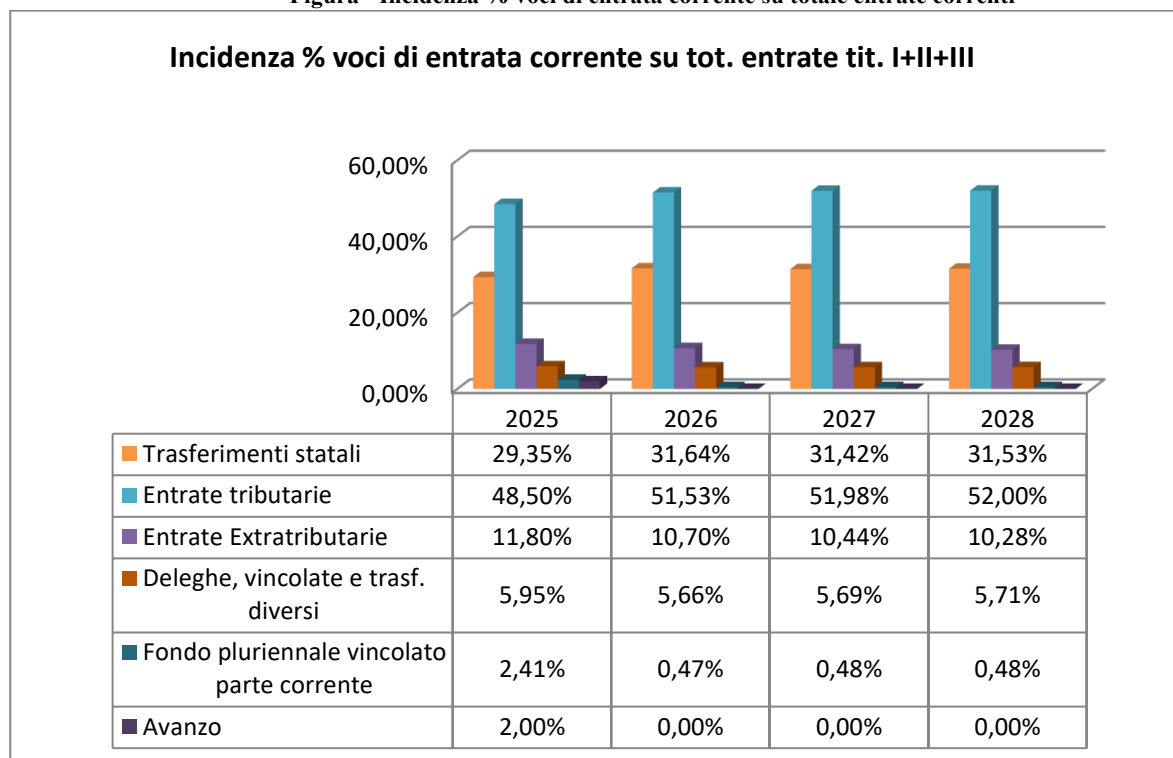
Tabella - Entrate correnti

	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025 (con la 4 ^a variazione di bilancio)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	31.700.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	22.719.347,00	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00
Avanzo applicato alla parte corrente		1.306.630,61			
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	293.000,00	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale entrate correnti	62.089.817,00	65.363.671,23	61.709.361,00	61.178.771,00	60.958.371,00

*dati aggiornati alla quarta variazione di bilancio 2025

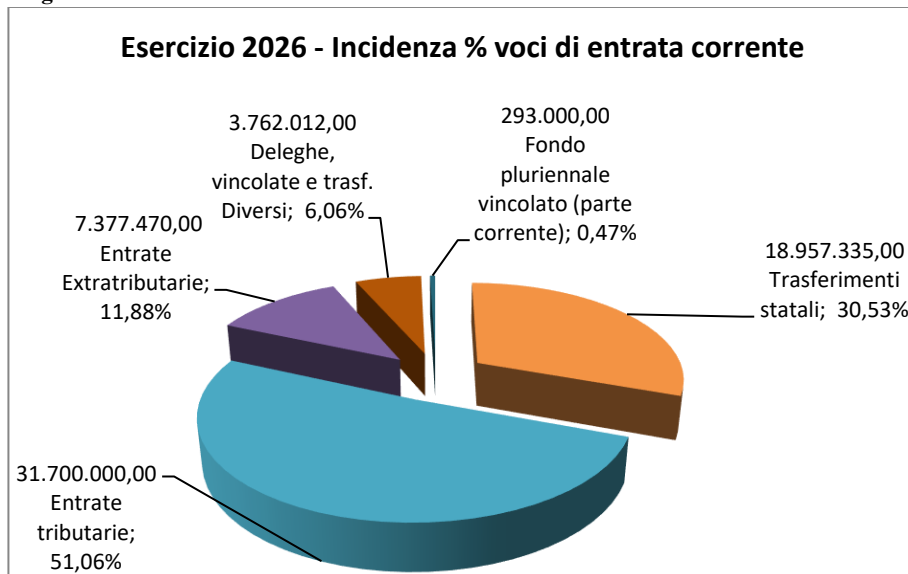
Per l'analisi di dettaglio dell'andamento delle singole voci si rinvia alla disamina effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottata contestualmente all'assestamento generale di bilancio.

Figura - Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Di seguito si presentano i grafici riferiti alle entrate del primo esercizio del triennio 2026-2028

Figura – Esercizio 2026 Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Si rappresenta di seguito una riclassificazione delle entrate correnti del triennio 2026-2028 a confronto con le previsioni 2025:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella- Riclassificazione delle entrate correnti

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Titolo I					
Imposta su RCA	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00
I.P.T.	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.000.000,00
Tributo prov.le (5% TARI)	3.400.000,00	3.400.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	31.700.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Titolo II					
Deleghe e contributi regionali vincolati	2.134.957,00	2.134.957,00	2.158.000,00	2.158.000,00	2.158.000,00
Trasferimenti statali L. 145/2018 c. 889 per manut.strade e scuole dal 2019 al 2033	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00
Trasferimenti statali comma 783 L.178/2020 (risorse aggiuntive)	1.122.191,00	1.122.191,00	1.496.253,00	1.496.253,00	1.496.253,00
Fondi e contributi statali di parte corrente L. 178/2020	14.386.160,00	14.585.101,00	14.596.883,00	14.603.732,00	14.603.732,00
Fondi statali art.1 comma 508 L.213/2023 (eccedenze covid)	107.631,00	107.631,00	90.134,00	90.045,00	90.045,00
Altri trasferimenti statali	311.450,00	337.955,51	311.450,00	-	-
Altri trasferimenti correnti vincolati	117.700,00	212.700,00	127.700,00	117.700,00	117.700,00
Altri trasferimenti correnti non vincolati (introiti attività estrattive 22655 E)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo reg.le personale trasferito, affitto e gestione immobili	527.584,00	527.584,00	338.267,00	338.267,00	338.267,00
Contrib. Regionale per spese generali servizi per l'impiego	115.000,00	115.000,00	-	-	-
Contributo reg.le per quote enti parco	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
Contrib.costo personale polizia prov.le	632.059,00	632.059,00	632.059,00	632.059,00	632.059,00
Contributo reg.le gestione carcasse	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00
Contributo reg.le specie fossorie e cinghiale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	22.719.347,00	23.039.793,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Titolo III					
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	265.540,36	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fitti Reali	470.000,00	476.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Utili netti partecipate	700.000,00	700.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Sanzioni codice della strada	3.300.000,00	3.300.000,00	3.000.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	1.500.000,00	1.500.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	1.000.000,00
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo incentivi tecnici art 45 d.lgs. 36/2023	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate proprie	621.470,00	933.509,64	652.000,00	636.100,00	608.700,00
Entrate per eventi alluvionali maggio 2023	-	-	-	-	-
Totale entrate extratributarie (tit.III)	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00
avanzo vincoli di legge		585.000,00			
Avanzo vincoli ente		325.360,45			
Avanzo non vincolato		310.000,00			
Avanzo da accantonamenti		44.800,00			
		41.470,16			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO Parte Corrente	293.000,00	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Entrate reimputate		33.701,00			
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti (alienazioni patrimoniali - Titolo IV)					
Totale entrate corr. (tit.I+II+III) + A+FPV+ent. c/cap.per spese correnti	62.089.817,00	65.363.671,23	61.709.361,00	61.178.771,00	60.958.371,00

* dati aggiornati alla 4^ variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLI I E III - ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

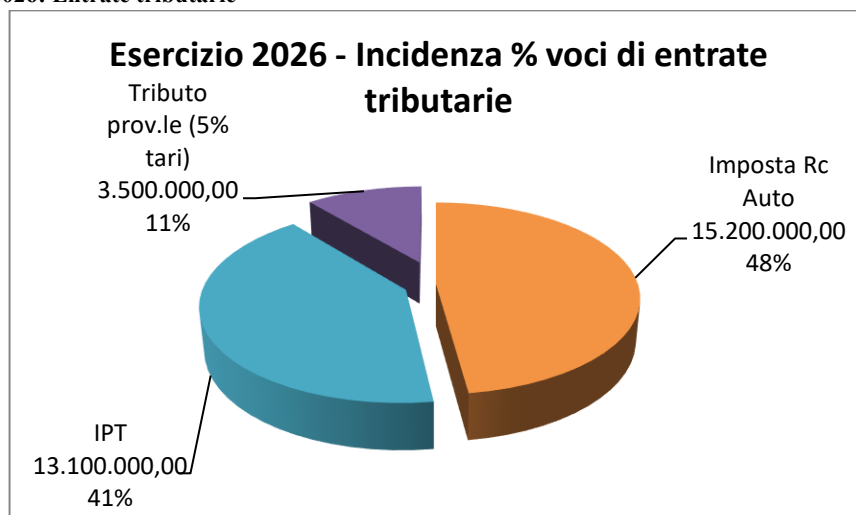
Le entrate tributarie nel 2026 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella - Esercizio 2026: Entrate tributarie

	Previsione iniziale 2026	%
Imposta RC auto	15.200.000,00	47,80%
IPT	13.100.000,00	41,19%
Tributo prov.le (5% tari)	3.500.000,00	11,01%
Totale	31.800.000,00	100,00%

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (47,80% dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta invece il 41,19% delle entrate tributarie come da tabella sopra riportata.

Figura – Esercizio 2026: Entrate tributarie



Le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia sono quelle che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici e nel 2025 sono composte dalle seguenti voci:

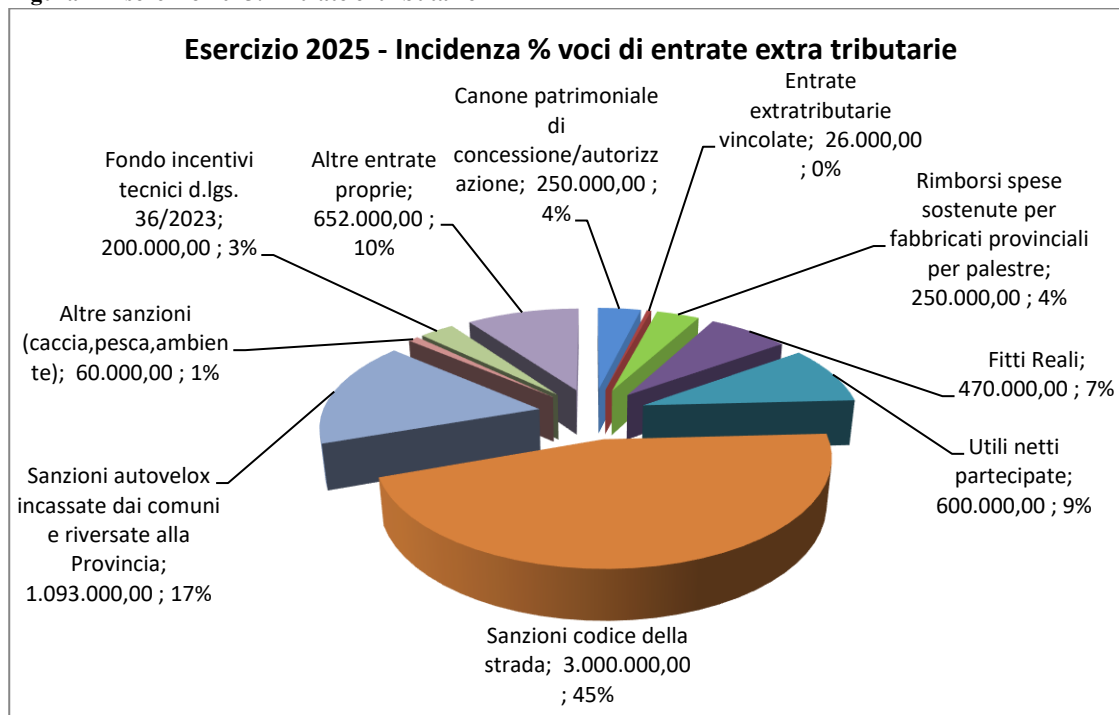
Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella - Esercizio 2026: Entrate extratributarie

Entrata	Previsione 2026	%
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	3,79%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,39%
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	3,79%
Fitti Reali	470.000,00	7,12%
Utili netti partecipate	600.000,00	9,09%
Sanzioni codice della strada	3.000.000,00	45,45%
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	1.093.000,00	16,56%
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	0,91%
Fondo incentivi tecnici art 45 d.lgs. 36/2023	200.000,00	3,03%
Altre entrate proprie	652.000,00	9,88%
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.601.000,00	100,00%

Il seguente grafico evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci delle entrate extra tributarie per l'esercizio 2026:

Figura – Esercizio 2025: Entrate extratributarie



Si riporta di seguito l'evoluzione delle entrate extra tributarie, suddivisa per tipologie, nel triennio 2025-2027:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100: Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	739.000,00	777.000,00	732.000,00	732.000,00	732.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.860.000,00	4.860.000,00	4.153.000,00	3.953.000,00	3.860.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	700.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.003.470,00	1.299.050,00	1.041.000,00	1.025.100,00	997.700,00
Totale titolo III	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00

*dati aggiornati alla quarta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Si riporta di seguito l'evoluzione dei trasferimenti correnti, che per il triennio 2026-2028 afferiscono tutti alla tipologia 101 *“Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”*:

Tabella - Trasferimenti correnti (titolo II)

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	22.719.347,00	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-
<i>Totale titolo II</i>	<i>22.719.347,00</i>	<i>23.073.494,51</i>	<i>23.015.361,00</i>	<i>22.700.671,00</i>	<i>22.700.671,00</i>

* dati aggiornati alla 4^ variazione di bilancio 2025

Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”.**Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

Trasferimenti statali: Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 19.524.623,00 sul 2026, euro 19.219.933,00 sul 2027 ed euro 19.219.933,00 sul 2028 di cui:

- euro 3.029.900,03 corrispondenti al contributo assegnato dalla legge di bilancio 2019 (comma 889 L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino al 2033 e concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente.
- Euro 16.093.136 sul 2026, euro 16.099.985 sul 2027 ed euro 16.099.985 sul 2028 corrispondenti ai fondi e contributi statali di parte corrente e alle risorse aggiuntive ai sensi della L. 178/2020 art. 1, commi 783-785 che, al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.
- Euro 90.134 sul 2026, euro 90.045 sul 2027 corrispondenti ai fondi statali di cui all'art. 1 comma 508 della L. 213/2023 (eccedenze Covid).
- Euro 311.450 sull'anno 2026 relativi ai fondi per l'assunzione di personale a tempo determinato previsti dall'ordinanza n. 18/2024, modificata con dall'ordinanza n. 34/2024, del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2024.

Categoria 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

Nella categoria 2 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.480.738 per il 2026 (e di euro 3.480.738 per gli anni 2027 e 2028), di cui euro 1.205.038 corrispondenti ai trasferimenti regionali diversi, euro 2.158.000 relativi alle assegnazioni per funzioni delegate ed euro 117.700 relativi ai trasferimenti da Comuni.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riporta nella tabella sottostante la previsione assestata per il triennio 2025-2027 delle entrate in conto capitale (titolo IV):

Tabella - Entrate in conto capitale

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 200 - contributi agli investimenti	29.332.471,88	48.069.156,51	23.145.478,47	10.561.369,45	10.570.040,45
Tipologia 300 - altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.400.000,00	1.100.000,00	3.374.214,20	5.285.000,00	
Totale titolo IV	30.732.471,88	49.169.156,51	26.519.692,67	15.846.369,45	10.570.040,45

*dati aggiornati con la quarta variazione di bilancio 2024

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti attuale, che sarà aggiornato in sede di nota di aggiornamento Dup per tutto il triennio 2026- 2028.

Tipologia 400 – Alienazioni patrimoniali

In questa tipologia sono ricomprese le entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali. Sono previste nel 2026 alienazioni di beni immobili per 3.374.214,20 euro e nel 2027 per 5.285.000,00 euro.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate da riduzione di attività finanziarie:

Tabella - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2024 (con l'assestamento generale di bilancio)*	Previsione assestata 2025*	Previsione assestata 2026*	Previsione 2027
Tipologia 400 - Altre Entrate per riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale titolo V	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

*dati aggiornati con l'assestamento di bilancio 2024.

Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Nella tipologia 400 si collocano gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che, in base ai principi contabili, confluiscono in appositi conti di deposito bancario.

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per le accensioni di prestiti (titolo VI):

Tabella - Entrate da accensione di prestiti

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.520.861,67	5.370.861,67	14.992.278,49	0	0
Totale titolo VI	5.520.861,67	5.370.861,67	14.992.278,49		0,00

*dati aggiornati con la quarta variazione di bilancio 2025

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti, come di seguito specificato:

- mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 13.252.278,49 per la realizzazione dell'intervento di *Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito denominata per brevità A14dir) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi* dell'importo totale di euro 32.837.823.10 di cui il 43 % a carico di ASPI -Autostrade per l'Italia S.p.A. ed il 57 % a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.000.000 a carico della Regione Emilia Romagna, Nel 2025 verrà stipulato il contratto di prestito flessibile con CDP per l'importo di euro 13.252.278,49, che si caratterizzerà da un periodo di preammortamento in funzione del cronoprogramma dell'opera che vedrà dal 2026 il suo reale utilizzo e dal 2029 il prestito flessibile entrerà in ammortamento.
- mutuo di euro 1.270.000 per lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 2° stralcio;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;

Tutti i nuovi mutui saranno assunti con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ANALISI DELLE SPESE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di spesa del triennio 2026-2028

Nella tabella seguente vengono riportati gli importi relativi alle spese del triennio 2026-2028 riepilogati per titoli:

Tabella - Previsione di bilancio parte spesa – riepilogo per titoli

	Previsione iniziale 2025	Previsione asestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tit. 1 Spese correnti	56.418.817,00	59.678.652,12	57.676.061,00	58.148.371,00	58.148.371,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	56.558.289,33	100.664.176,30	41.511.971,16	15.846.369,45	10.570.040,45
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	5.671.000,00	5.681.000,00	4.033.000,00	3.030.400,00	2.810.000,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TOTALE	134.929.928,16	175.813.828,42	113.011.332,16	86.815.140,45	81.318.411,45

*dati assestati con la quarta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Spesa di parte corrente – riclassificazione

Si rappresenta di seguito la spesa di parte corrente relativa ai titoli I e IV riclassificata:

Tabella - Spesa di parte corrente (riclassificazione)

	PREVISIONE E INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025*	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Titolo I					
Deleghe e contributi regionali vincolati	2.134.957,00	2.134.957,00	2.158.000,00	2.158.000,00	2.158.000,00
Altre spese correnti vincolate	250.662,00	363.637,67	260.662,00	250.662,00	250.662,00
Oneri gestione t.p.l.	600.000,00	652.500,00	681.780,00	681.780,00	681.780,00
Spese di personale	8.166.450,00	8.193.100,00	8.647.450,00	8.333.100,00	8.333.100,00
Altre spese di personale vincolate	209.900,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00
Spese per interessi	2.146.400,00	2.146.400,00	2.172.000,00	2.595.000,00	2.595.000,00
Imposte e tasse	826.300,00	886.300,00	871.000,00	871.000,00	871.000,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	6.123.414,00	7.567.974,89	6.618.893,00	6.825.607,00	6.701.463,00
Spese per utenze (gas, acqua ed energia elettrica)	4.099.881,00	4.236.639,85	4.337.109,00	4.549.206,00	4.549.206,00
Restituzione allo Stato per incapacienza trasferir.	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	30.662.150,00	30.679.319,00	30.374.348,00	30.369.197,00	30.369.197,00
Fondo di riserva	180.000,00	180.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	683.500,00	683.500,00	623.500,00	583.500,00	583.500,00
Fondo obiettivi finanza pubblica		62.072,00	186.216,00	186.216,00	310.360,00
Spese reimputate	-	1.347.148,71	-	-	-
FPV spesa parte corrente	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	56.418.817,00	59.678.652,12	57.676.061,00	58.148.371,00	58.148.371,00
Titolo IV					
Quota capitale mutui e prestiti	5.671.000,00	5.681.000,00	4.033.300,00	3.030.400,00	2.810.000,00
Totale spese rimborso prestiti (tit. IV)	5.671.000,00	5.681.000,00	4.033.000,00	3.030.400,00	2.810.000,00
ECCEDENZE PER SPESE DI INVESTIMENTO		14.019,11			
Totale (tit.I + tit.IV)	62.089.817,00	65.363.671,23	61.709.361,00	61.178.771,00	60.958.371,00

*dati assestati con la quarta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESE PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	56.592.806,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	41.808.188,96 293.000,00 72.959.715,15	38.770.556,00 656.075,58 293.000,00 95.070.362,21	38.557.205,00 39.714,89 293.000,00	38.507.205,00 0,00 293.000,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.547.342,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.395.462,00 5.038,60 0,00 3.201.551,64	2.186.462,00 5.038,60 0,00 3.733.804,83	2.126.462,00 0,00 0,00	2.126.462,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	27.006.180,10	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	43.199.598,24 921.616,17 0,00 51.845.788,57	13.460.740,20 921.616,17 0,00 40.466.920,30	14.062.697,00 0,00 0,00	8.827.697,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	89.737,21	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	157.000,00 0,00 0,00 192.644,05	157.000,00 0,00 0,00 246.737,21	157.000,00 0,00 0,00	157.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.659,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	145.450,00 10.000,00 0,00 221.259,16	145.450,00 10.000,00 0,00 255.109,16	135.450,00 0,00 0,00	135.450,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	45.952.569,29	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	69.506.157,22 71.806,18 0,00 94.177.484,74	41.227.107,96 71.806,18 0,00 87.179.677,25	15.332.210,45 63.901,56 0,00	15.340.881,45 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	81.450,03	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	109.000,00 0,00 0,00 154.687,52	109.000,00 0,00 0,00 190.450,03	109.000,00 0,00 0,00	109.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	975.572,00 0,00 0,00 460.000,00	1.059.716,00 0,00 0,00 0,00	1.019.716,00 0,00 0,00	1.019.716,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	7.817.400,00 0,00 0,00 7.817.400,00	6.205.300,00 0,00 0,00 6.205.300,00	5.625.400,00 0,00 0,00	5.405.000,00 0,00 0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.777.321,15	previsione di competenza	9.700.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.773.359,48	12.467.225,15		
TOTALE MISSIONI		134.264.065,98	previsione di competenza	175.813.828,42	113.011.332,16	86.815.140,45	81.318.411,45
			di cui già impegnato		1.664.536,53	103.616,45	0,00
			di cui fondo pluriennale	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
			previsione di cassa	241.910.890,31	245.922.586,14		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		134.264.065,98	previsione di competenza	175.813.828,42	113.011.332,16	86.815.140,45	81.318.411,45
			di cui già impegnato		1.664.536,53	103.616,45	0,00
			di cui fondo pluriennale	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
			previsione di cassa	241.910.890,31	245.922.586,14		

*dati assestati con la quarta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI

Spese di investimento per missione	Previsioni 2025*	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.088.166,11	38.620.556,00	38.407.205,00	38.407.205,00
2. Giustizia				
3. Ordine pubblico e sicurezza	2.325.462,00	2.126.462,00	2.126.462,00	2.126.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	9.909.154,12	8.456.526,00	8.827.697,00	8.827.697,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	157.000,00	157.000,00	157.000,00	157.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.450,00	145.450,00	135.450,00	135.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	4.822.447,89	4.829.351,00	4.770.841,00	4.770.841,00
11. Soccorso civile	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	109.000,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	975.572,00	1.059.716,00	1.019.716,00	1.019.716,00
50. Debito pubblico	2.146.400,00	2.172.000,00	2.595.000,00	2.595.000,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	59.678.652,12	57.676.061,00	58.148.371,00	58.148.371,00

* Previsioni assestate con la quarta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI

Spese di investimento per missione	Previsioni 2025*	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.620.022,85	50.000,00	50.000,00	-
2. Giustizia				
3. Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	60.000,00	-	-
4. Istruzione e diritto allo studio	33.290.444,12	5.004.214,20	5.235.000,00	-
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-
10. Trasporti e diritto alla mobilità	64.683.709,33	36.397.756,96	10.561.369,45	10.570.040,45
11. Soccorso civile	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
50. Debito pubblico	-	-	-	-
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	100.664.176,30	41.511.971,16	15.846.369,45	10.570.040,45

* Previsioni assestate con la quarta variazione di bilancio 2025

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2026 pari ad euro 57.676.061,00.

Sul totale del titolo I della spesa previsto in euro 57.676mila incide per il 52% il contributo per il risanamento della finanza pubblica imposto dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014 per un importo di 30.374mila euro. Tenuto conto dei trasferimenti erariali accertati al titolo II dell'entrata pari ad euro 16.092mila, il debito effettivo netto si attesta ad euro 14.282mila sull'annualità 2026.

Si analizzano di seguito le voci di spesa più significative:

Spesa di personale 2026/2028

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2026 viene determinata complessivamente in euro 8.857.350,00.

In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2025, erogabile nel 2026 al termine del processo di valutazione dei dipendenti stessi. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziate nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2026 con esigibilità 2027 per un importo di € 293.000,00.

Le spese del personale per gli altri esercizi del triennio 2026/2028, stimate in funzione delle assunzioni e delle cessazioni che presumibilmente si concretizzeranno negli esercizi stessi ed in funzione delle previste disponibilità finanziarie dell'Ente, ammontano a € 8.543.000,00 nel 2027 e a € 8.543.000,00 nel 2028.

Acquisti di beni e servizi

La previsione 2026 per il macroaggregato **acquisto di beni e servizi** (utenze, manutenzioni ordinarie, forniture di materiali ecc.) ammonta a 11.472.824,00 euro mentre per gli anni 2027 e 2028 ammonta a 11.891.635,00.

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato "**Trasferimenti correnti**" si evidenzia che per il 2026 nella previsione complessiva di euro 32.660.171,00 è ricompreso il contributo alla finanza a carico della Provincia per un importo di 30.374.348,00 euro, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo relativo ai trasferimenti erariali del titolo II dell'entrata. Per la parte rimanente si segnalano gli stanziamenti a titolo di contributi alle scuole per spese di gestione e i fondi assegnati alla Provincia dalla Regione per l'esercizio della funzione di delega relativa all'Istruzione (riqualificazione servizi per l'infanzia, fondi per alunni con disabilità, assegnazione borse di studio e libri di testo ecc.). Nella previsione di spesa è iscritto inoltre l'importo di complessivi 90.250,00 euro per le quote di gestione annuali dovute agli Enti parco a fronte delle quali è però previsto il rimborso da parte della Regione in base agli accordi cui si è già fatto cenno nell'analisi delle entrate del titolo II.

Interessi passivi

La spesa per **interessi passivi** sui mutui e bop per il triennio è prevista sulla base della composizione delle relative rate di rimborso e ammonta nel 2026 a 2.172.000,00 euro, nel 2027 e 2028 pari a 2.595.000,00 euro. Lo stanziamento sarà rideterminato di anno in anno in base alla verifica della composizione delle rate previste, alla conclusione dei piani di ammortamento o all'entrata in ammortamento di nuovi prestiti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa del Tit. IV Rimborso di prestiti nel triennio 2026-2028 avrà la seguente evoluzione:

Rimborso prestiti e mutui*	2020	2021	2022	2023	2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Quota capitale	3.743.932	5.943.808	5.879.833	4.444.553	5.462.470	5.671.000	4.033.300	3.030.400	2.810.000

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. Nel corso dell'esercizio 2023 sono terminati gli ultimi 5 mutui Unicredit e a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio provinciale si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP, sia quota capitale che quota interessi.

I dati fino all'anno 2024 sono relativi agli importi impegnati, mentre per il periodo 2025-2028 si riferiscono ai dati di previsione.

Per il 2026, la previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui si attesta a 4.033 milioni di euro. Questo importo inizia a mostrare un calo rispetto agli anni precedenti dovuto alla scadenza dei piani di ammortamento di due posizioni di Bop a fine 2025 e di tre posizioni Bop a fine 2027. Si ricorda inoltre che il dato del 2020 è influenzato dall'effetto della rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti e dall'Accordo ABI del 2020.

Il **rimborso prestiti** della Provincia di Ravenna è stato caratterizzato, dal 2015 ad oggi, da un andamento che ha visto variazioni legate principalmente ai seguenti eventi:

- I. A seguito dell'ingente contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dalla Legge n. 190/2014 a carico delle province, si è data la possibilità, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017. Questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI. Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di rimborso dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo. In particolare, le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.
- II. Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoziazione previste da CDP e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato ad € 84,5 milioni ed al 31/12/2019 a € 78,5 milioni.
- III. Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 la Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:
 - alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo;
 - all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un

Quadro delle condizioni interne all'Ente

totale di 10 posizioni di mutuo.

- IV. A maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza. In conseguenza alla situazione emergenziale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori anche di somma urgenza, ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi. La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il triennio 2026-2028, la tendenza ad una sua progressiva riduzione, che tiene anche conto che dalla fine del 2022, in controtendenza dopo un lungo periodo, i tassi di interesse sono iniziati ad aumentare. Si è infatti passati da un periodo caratterizzato da tassi di interesse ai minimi storici con indice Euribor caratterizzato da un trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato dal 2015 fino a settembre 2022 ad essere negativo per assestarsi nel 2024 intorno al 3,08 % ed oggi a 2,07% (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna).

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi.

Per il triennio 2026/2028, si prevede sia il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, sia alla sottoscrizione di nuovi mutui. I nuovi mutui previsti saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale programmate dall'ente, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel triennio 2026-2028. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti. In particolare, i contributi dello Stato ed altri enti pubblici rappresentano nel 2026 circa il 66,65% della copertura degli investimenti.

Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari, quote di avanzo vincolato, proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da contributi della Regione o di altri enti. I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Tabella – Riepilogo investimenti per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	2026	% comp.	2027	% comp.	2028	% comp.
Alienazioni patrimoniali	3.374.214,20	8,13%	5.285.000,00	33,35%		0,00%
Totale ris.proprie	3.374.214,20	8,13%	5.285.000,00	33,35%	-	0,00%
Contributi Regione	2.326.332,00	5,60%	826.332,00	5,21%	826.332,00	7,82%
Contributi Stato	9.550.710,78	23,01%	9.735.037,45	61,43%	9.743.708,45	92,18%
Trasferimenti diversi	11.268.435,69	27,15%		0,00%		0,00%
Totale contributi	23.145.478,47	55,76%	10.561.369,45	66,65%	10.570.040,45	100,00%
Avanzo vincolato da trasferimenti		0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincolato da contrazione mutui		0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincoli ente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale avanzo	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Mutui a carico	14.992.278,49	36,12%		0,00%	-	0,00%
Mutui flessibili	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE*	41.511.971,16	100,00%	15.846.369,45	100,00%	10.570.040,45	100,00%

Di seguito si riporta uno schema di ripartizione per servizi dei nuovi investimenti:

SERVIZIO	2026	2027	2028
Polizia provinciale	60.000,00	60.000,00	-
Informatica		-	-
Provveditorato	80.000,00	80.000,00	-
Viabilità	36.397.756,96	10.561.369,45	10.570.040,45
Edilizia scolastica	4.924.214,20	5.235.000,00	
Patrimonio	50.000,00	50.000,00	
TOTALE	41.511.971,16	15.986.369,45	10.570.040,45

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

INTERVENTI PNRR

Sono in corso di realizzazione gli interventi di edilizia scolastica e viabilità in ambito PNRR per il cui dettaglio si rinvia alle informazioni già fornite nella sezione strategica in cui è dettagliato l'elenco analitico degli interventi finanziati, completo delle informazioni sugli importi complessivi degli investimenti, sulle fonti di finanziamento, tra cui le quote a carico dell'Ente e lo stato attuale degli incassi e dei pagamenti.

INTERVENTI PER LAVORI DI RIPRISTINO E RICOSTRUZIONE POST ALLUVIONE

Per l'anno 2025 sull'importo complessivo di oltre 30 milioni di euro di lavori urgenti di ricostruzione post alluvione, si evidenzia che sul 2025 sono previsti e appaltati interventi sulla viabilità provinciale per l'importo di 8.120.464,65 finanziati con i fondi di cui all'ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 13/2023 a seguito degli ingenti danni causati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Si segnala inoltre che con l'ordinanza n. 35 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche pubblicate nella Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 235 del 07/10/2024 ad oggetto *“Disciplina delle modalità mediante le quali provvedere, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal regolamento del Parlamento europeo (UE) 2024/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (Next Generation UE), rendicontazione degli interventi dell'investimento M2C4 2.1a per le più urgenti necessità, segnalati dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la gestione del rischio alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico”* otto interventi finalizzati alla gestione del rischio alluvioni e alla riduzione del rischio idrogeologico sono stati inseriti nell'ambito del PNRR, per un totale di euro 7.714.000,00, di cui 5 già appaltati nel 2025 e tre da affidare entro il 2026.

TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Questo titolo della spesa è speculare al Titolo V dell'entrata "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e presenta stanziamenti corrispondenti.

Si rinvia pertanto al commento già formulato per l'entrata.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019, come disposto con legge 145/2018, i saldi di finanza pubblica sono rispettati in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, ogni anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011.

Ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, si prevede pertanto il conseguimento degli stessi equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto dell'esercizio.

Al fine del perseguimento dei citati equilibri di bilancio gli enti locali utilizzano anche il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011. Pertanto, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti anche ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come le spese relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019 la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

I nuovi equilibri a rendiconto

Con le modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019 il prospetto degli equilibri viene modificato:

- sono inserite nuove voci che occorre valorizzare, destinate a dare evidenza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.
- Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre diversi saldi:
- il risultato di competenza (vecchio equilibrio finale) contraddistinto dalla lettera W1;
- l'equilibrio di bilancio (W2);
- l'equilibrio complessivo (W3).

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate.

Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2022, risultano conseguiti

Per quanto attiene il saldo collegato all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'art. 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

A tal fine l'articolo 10 della legge n. 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della L. n. 243/2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

IL NUOVO PATTO DI STABILITA' EUROPEO

Il prossimo periodo sarà caratterizzato dalla reintroduzione del Patto di stabilità europeo che non sarà più basato sul criterio dei saldi ma sul contenimento del tasso di crescita della spesa primaria netta, nuovo indicatore che sarà sottoposto alla sorveglianza della Commissione.

In particolare, il Piano conferma la traiettoria della spesa primaria netta che avrà, nei prossimi 7 anni (orizzonte temporale di riferimento), un tasso di crescita medio vicino all'1,5%, compatibile con il profilo stimato dalla Commissione.

Nel dettaglio, i tassi di crescita della spesa primaria netta previsti sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031.

Dal 2025 cesserà quindi la clausola di salvaguardia con la graduale reintroduzione dei vincoli. I meccanismi del Patto di stabilità erano stati sospesi a causa della pandemia di Covid 19 e per le conseguenze della crisi energetico-alimentare per via del contesto geopolitico determinatosi per il conflitto russo-ucraino, situazione ulteriormente aggravata dall'attuale crisi israelo-palestinese.

L'art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025 ridisegna gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, modificando dal 2025 le regole di finanza pubblica per Regioni ed Enti locali. L'equilibrio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 sarà infatti rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti dovranno iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, sul quale non sarà possibile assumere impegni, di importo pari al contributo annuale di propria competenza, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente chiesto dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011 e dall'articolo 162, comma 6, del TUEL.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna saranno tenuti ad assicurare un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo dovrà essere iscritto entro 30 giorni dal

Quadro delle condizioni interne all'Ente

riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio di competenza del Consiglio per gli enti locali e con legge regionale per le regioni a statuto ordinario.

Per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo derivante dall'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato a livello di comparto degli enti territoriali il rispetto dei nuovi obiettivi di finanza pubblica e degli obblighi di accantonamento al predetto fondo. In caso di mancato rispetto degli obiettivi, saranno individuati gli enti inadempienti, ai quali sarà chiesto di iscrivere nei successivi 30 giorni nel bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di bilancio registrato nell'esercizio precedente se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica dovuto.

Gli enti dovranno aver cura di rispettare i termini di invio dei dati alla Bdap. La mancata trasmissione entro il 31 maggio del consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente determinerà infatti l'incremento del contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Le sanzioni non si applicheranno agli enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio saranno adeguati con apposito decreto gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti al fine di consentire le verifiche dei saldi di finanza pubblica a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

Il concorso richiesto agli enti locali ai fini del raggiungimento degli obiettivi richiesti graverà sulla parte corrente del bilancio come da prospetto sotto riportato:

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo obiettivi finanza pubblica	62.072,00	186.216,00	186.216,00	310.360,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si precisa che per percentuale di realizzazione si fa riferimento all'importo pagato, salvo diversa indicazione riferita al singolo intervento.

Tabella – Investimenti per edilizia scolastica**Anno 2020**

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Adeguamento sismico itip bucci di faenza - via san giovanni battista (mutui bei) inv. 0847	Trasferimenti statali	1.238.733,86	70%
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (Mit) inv. 0128/01	Avanzo vincolato da trasferimenti	166.800,00	87%
	Trasferimenti Diversi	104.250,00	
	Trasferimenti statali	250.200,00	
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (Miur) inv. 0128/02	Risparmio entrate	53.024,00	90%
	Trasferimenti statali	313.918,00	
	Avanzo destinato investimenti	24.435,00	
Interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole	Trasferimenti Diversi	77.250,00	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni di edifici scolastici provinciali	Trasferimenti statali	700.000,00	100%
Interventi urgenti di edilizia scolastica e adattamento ambienti per contenimento contagio da Covid-19 (Contributo MIUR)	Trasferimenti statali	120.000,00	100%

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° str. 1° lotto (P.N.R.R.) inv. 0007/01	Avanzo di amministrazione	279.000,00	73% (affidato per il 90%)
	Trasferimenti statali	1.171.054,73	
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'angelo) - 1° str. - 2° lotto (P.N.R.R.) inv. 0007/02	Trasferimenti statali	655.661,32	71% (affidato per il 90%)
	Avanzo di amministrazione	173.732,27	
Lavori di adeguamento degli impianti elettrici del magazzino provinciale di Lugo	Avanzo destinato investimenti	57.324,24	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Piano straordinario di potenziamento centri per l'impiego e politiche attive del lavoro regione Emilia-Romagna 2019/2021 - collocamento mirato di Ravenna - nuova sede di via Roma - inv. 0060	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	70% (affidato per l'85%)
	Trasferimenti diversi	2.100.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva lavori nuova costruzione in adiacenza a sede Itg Morigia e Succursale Ls Oriani Ravenna – inv. 0095	Avanzo di amministrazione	129.067,41	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni in edifici scolastici vari anno 2021 – inv. 0098	Avanzo di amministrazione	1.000.000,00	92%
Riqualificazione edilizia ed impiantistica della chiesa di Santa Maria delle croci - via Guaccimanni liceo Nervi Severini Ravenna inv. 0099	Trasferimenti statali	197.050,00	100%
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (miur)	Avanzo destinato investimenti	5.035,90	100%
	Trasferimenti statali	18.086,76	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico professionale Stoppa - sede di via Francesco Baracca - Lugo (Ra) – inv. 0163	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	40%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - Itcg Compagnoni - Itis Marconi - sede di Via Lumagni – inv. 0350	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio dell'Itg Morigia - Perdise - via dell'agricoltura Ravenna – inv. 0367	Avanzo destinato investimenti	430.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Adeguamento alla normativa antincendio dell'Itg Morigia - Perdise - via dell'agricoltura Ravenna - (servizio di progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	23.000,00	100%
Lavori di recupero edilizio e adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini via Tombesi dall'ova di Ravenna – inv. 0506	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	90%
Nuova costruzione in adiacenza alla sede itc compagni e itis marconi di lugo - via lumagni (mutuo bei) inv 0517	Trasferimenti statali	2.600.000,00	84%
Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari – inv. 0518	Alienazioni Patrimoniali	200.000,00	90%
	Avanzo di amministrazione	200.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del L.A. Nervi-Severini di Ravenna (via Tombesi dall'ova) – inv. 0527	Avanzo destinato investimenti	70.000,00	91%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede di via Baccarini Faenza	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dm 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di corso Baccarini – Faenza - inv 0566	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (via Oberdan) – inv 0648	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Ic Dante Alighieri - piazza Anita Garibaldi 2 – Ravenna – inv. 0680	Avanzo destinato investimenti	110.000,00	85%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Lavori di riqualificazione edilizia impiantistica sede liceo Torricelli-Ballardini di faenza via S. Maria Dell'angelo (progettazione definitiva/esecutiva) – inv. 733/01	Avanzo vincolato da trasferimenti	26.000,00	affidato per il 90%
Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Ita Perdida di Ravenna (fondi CONI)	Trasferimenti statali	176.000,00	100%

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
Miglioramento sismico polo tecnico professionale di Lugo sezione professionale "Stoppa" - Via Francesco Baracca 62 - Lugo (Ra) (p.n.r.r.) - inv. 0002	Avanzo Vincolato da trasferimenti	310.000,00	32% (affidato per il 90%)
	Avanzo di amministrazione	290.000,00	
	Trasferimenti dallo Stato	3.100.000,00	
Lavori di ampliamento sede Itg Morigia e succursale Ls Oriani per realizzazione palestra e laboratori (p.n.r.r.) – inv. 0002/02	Avanzo Vincolato da trasferimenti	297.481,70	50% (affidato per l'85%)
	Avanzo di amministrazione	1.277.701,34	
	Trasferimenti dallo Stato	2.974.816,96	
DM 1111/2019 - Adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - Itcg Compagnoni - Itis Marconi - Sede di via Lumagni – perizia di variante inv. 0350	Avanzo destinato	74.000,00	100%
DM 13/2021 - adeguamento sismico Itip "Bucci" - Via Camangi, 19 - Faenza (Ra) (p.n.r.r.) – inv. 0491	Trasferimenti dallo Stato	3.000.000,00	80% (affidato per l'85%)
DM 13/2021 - miglioramento sismico liceo "Torricelli - Ballardini" - Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) (P.N.R.R.) – inv. 0491/02	Trasferimenti dallo Stato	1.540.000,00	60% (affidato per il 90%)

Quadro delle condizioni interne all'Ente

DM 13/2021 - polo tecnico Compagnoni di Lugo (RA) - sede di Via Lumagni - messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura (p.n.r.r.) – inv. 0491/03	Trasferimenti dallo Stato	216.685,00	85%
DM 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di Corso Baccarini - Faenza – inv. 0567	Avanzo destinato	35.687,17	100%
DM 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Lc Dante Alighieri - Piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna – inv. 0680	Avanzo destinato	15.000,00	100%
Nuova costruzione in adiacenza sede Itg Morigia ed alla succursale L.S. Oriani - Via Marconi - Ravenna (p.n.r.r.) – inv. 0827	Avanzo destinato	1.517.718,40	85% (affidato per il 90%)
	Avanzo di amministrazione	491.771,84	
	Trasferimenti dallo Stato	1.190.509,76	

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
Adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per Geometri" A. Oriani" di via a. Manzoni, 6 - Faenza (RA) - 1° stralcio (PNRR) m4 c1 i.3.3 Cup j21b20001050001 42010/014 e 22010/014 s – inv 0019	Avanzo destinato investimenti	483.843,64	Affidato il 90%
	Trasferimenti dallo Stato	1.816.156,36	
Progettazione definitiva LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL ITCG "ORIANI" DI FAENZA - 2° STRALCIO - VIA MANZONI N.6 - inv 0128/03	Avanzo Vincolato da trasferimenti	55.680,00	Affidato il 35%
	Trasferimenti dallo Stato	83.520,00	
Progettazione definitiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL LS "RICCI-CURBASTRO" DI LUGO - 2 STRALCIO - VIALE DEGLI ORSINI 6 – inv 0128/04	Avanzo Vincolato da trasferimenti	38.400,00	Affidato il 55%
	Trasferimenti dallo Stato	57.600,00	
Lavori di recupero edilizio e adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna (PERIZIA DI VARIANTE) – inv 506	Avanzo di amministrazione non vincolato	276.849,00	90%
Polo tecnico professionale di lugo sede via Lumagni 24/26 - nuova costruzione officine di via Brunelli pnrr m4c1 i 3.3 - cup j41b22001670004 – inv 0724	Avanzo di amministrazione non vincolato	1.794.853,36	85%
	Trasferimenti dallo Stato	1.205.146,64	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Sostituzione edilizia di due corpi di fabbricato Ips "Olivetti –Callegari" pnrr m2c3 i1.1 min. istr j61b22000110006 - inv 0725	Trasferimenti dallo Stato	5.005.000,00	45% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	995.000,00	
Lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede lc alighieri p.zza Anita Garibaldi 2 (RA) PNRR m4c1 i3.3 cup j61b22001420006 42010/011 e 22010/011 s " – inv 851	Trasferimenti dallo Stato	3.500.000,00	45% (affidato il 90%)
	Avanzo di amministrazione non vincolato	2.000.000,00	
Lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede i.p. persolino-strocchi via Medaglie d'oro 92 Faenza (PNRR) m4 c1 i3.3 cup j21b22000590006 42010/012 e 22010/012 s – inv 852	Trasferimenti dallo Stato	2.500.000,00	75% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	700.000,00	
Realizzazione di palestra in ampliamento a i.p. "Tonino Guerra" piazzale p. Artusi 7 Cervia (PNRR) m4 c1 i3.3 cup j84e22000160006 42010/013 e 22010/013 s " – inv 853	Trasferimenti dallo Stato	3.750.000,00	43% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	240.000,00	
	Avanzo di amministrazione non vincolato	870.000,00	
	Avanzo destinato investimenti	40.000,00	
Realizzazione impianto di climatizzazione presso caserma polizia provinciale di via di Roma – inv 0828	Avanzo destinato investimenti	31.354,00	100%

Anno 2024

Lavori di bonifica edilizia dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna (Fondi MIUR DM 7/11/2023) - 0030	Trasferimenti dallo Stato	400.000,00	affidati
Adeguamento cabina Enel Istituto scolastico di Cervia – 0077/01	Avanzo non vincolato	50.000,00	affidati
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SPOGLIATOI IP "PERSOLINO-STROCCHI" - VIA MEGAGLIE D'ORO 92 FAENZA (RA) – 0077/02	Avanzo non vincolato	250.000,00	affidati
REALIZZAZIONE DI CAVEDIO ALL'INTERNO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI - 0077/03	Avanzo non vincolato	200.000,00	affidati
ACQUISTO IMMOBILE USO MAGAZZINO - 0348	Avanzo non vincolato	136.783,03	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Alienazioni Patrimoniali	910.350,00	100%
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE IN VIA VENEZIA 4 RAVENNA - 1° STR. MESSA IN SICUREZZA SOLAIO DI COPERTURA J63D21002460003 - 0800	Avanzo destinato	250.000,00	85%
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE IN VIA VENEZIA 4 RAVENNA - 2° STRALCIO 0800/02	Avanzo destinato	550.000,00	25%

Tabella 5 - Investimenti per rete viaria

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 29/5/2020 nr. 224) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di manutenzione straordinaria di 5 ponti al servizio di sspp.	Avanzo vincolato da trasferimenti	177.520,45	100%
	Trasferimenti statali	219.289,92	
Intervento di consolidamento corpo stradale mediante formazione di palificate in legno in corrisp. Pk1+700 della sp82 Villa Vezzano e pk 0+200 della sp65 Toranello	Avanzo di amministrazione	100.000,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra sp7 s. Silvestro Felisio e sp 31 Madonna di Genova in comune di Cotignola	Trasferimenti Diversi	250.000,00	100%
Riquilificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (integrazione ulteriori lavori)	Trasferimenti regionali	298.077,43	100%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 9 ponti sspp – inv. 0499/02	Trasferimenti statali	500.000,00	reimputato sul 2024
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della provincia – inv. 0499/03	Trasferimenti statali	648.661,58	83%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riolese	Trasferimenti statali	150.000,00	80%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci – inv 0686/05	Trasferimenti statali	200.000,00	20% (affidato per il 100%)
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	1.250.000,00	100%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera inv 0686/10	Trasferimenti statali	600.000,00	90%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	197.479,49	100%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna – inv 0686/12	Trasferimenti statali	50.000,00	100%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Avanzo di amministrazione	53.876,05	100%
	Alienazioni patrimoniali	11.590,00	
	Avanzo destinato Investimenti	800,00	

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte di Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione Straordinaria del Ponte sul Fiume Savio Posto al Km 16+970 della Sp 254R inv. 0194	Trasferimenti Regionali	20.000,00	100%
Intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione della piattaforma stradale Sp610r Selice nel Comune di Conselice inv. 0218	Avanzo Vincolato da trasferimenti	49.857,92	72%
	Trasferimenti dallo Stato	250.000,00	
IV e V Programma PNSS: Progetto città sicure: "Realizzazione di rotatoria fra sp 14 Quarantola, SP 103 Ex Tramvia e SC Via Romana nel centro abitato di Fusignano" inv. 0379	Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	1.853,48	100%
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione inv. 0495	Trasferimenti Regionali	348.757,93	90%
	Avanzo Vincolato da trasferimenti	432.465,22	
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del Ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera inv. 0686/10	Risparmio entrate	170.000,00	60%
dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna inv. 0686/12	Trasferimenti dallo Stato	950.000,00	90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale anno 2022 – inv. 0686/13	Trasferimenti dallo Stato	1.252.479,49	90%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Risparmio entrate	40.000,00	100%

*Si evidenzia che alcuni interventi, per sopraggiunte esigenze di modifica del cronoprogramma, sono stati reimputati sugli esercizi in cui ne è prevista la realizzazione.

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte di Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Spese per lavori di somma urgenza e ripristini danni causati da calamita naturali alluvionali maggio 2023 – inv 0900	Trasferimenti dallo stato	3.930.925,94	90%
Spese per lavori urgenti di ripristino e ricostruzione in seguito a danni causati da calamita alluvionali maggio 2023 – inv. 0900/01	Trasferimenti dallo stato	2.273.800,00	100%
	Avanzo vincoli legge	177.250,46	
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n. 302 brisighellese - 2° lotto – inv 0051	Trasferimenti dallo stato	431.000,00	70%
Manutenzione straordinaria del ponte sul fiume savio posto al km 16+970 della sp 254r – inv 0194	Trasferimenti Regionali	160.000,00	Affidato al 100%
Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle sspp mediante adeguamento barriere stradali – inv 0231	Avanzo vincolato da contrazione mutui	141.592,16	Affidato al 100%
	Trasferimenti Regionali	212.388,24	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - inv 0495	Trasferimenti Regionali	547.137,95	80%
DM 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - manutenzione straordinaria pavimentazioni rete stradale provinciale – 2022 – inv 0499/04	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.671.653,95	85%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - miglioramento condizioni di sicurezza infrastrutture viarie provinciali - anno 2022 – inv 0499/05	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.200.000,00	100%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - manutenzione straordinaria pavimentazioni rete stradale provinciale - anno 2023 – inv 0499/06	Trasferimenti dallo stato	1.671.653,95	80%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - miglioramento condizioni di sicurezza infrastrutture viarie provinciali - anno 2023 – inv 0499/07	Trasferimenti dallo stato	1.200.000,00	90%
dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume senio km 10+131 sp 306r casolana riolese – inv 0686/03	Eccedenza entrate correnti	130.000,00	90%
	Avanzo vincoli legge	20.000,00	
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone km 4+693 sp 5 roncalceci – inv 0686/05	Avanzo vincoli legge	500.000,00	30% (affidato il 100%)
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone km 1+913 sp 45 godo san marco – inv 0686/08	Avanzo Vincolato da trasferimenti	990.553,05	2% (affidato il 100%)
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale anno 2023 – inv 0686/17	Trasferimenti dallo Stato	997.479,49	70%
Dm 225/2021 - adeguamento norm. Ponte sul santerno pk 9+130 sp 21 delle ripe in confine con città metropolitana di bologna (50% contr. Statale, 50% contr. Città metrop. Di bologna) – inv 0704/08	Trasferimenti Diversi	785.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	785.000,00	
Dm 141/2022_mims_manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale della provincia di ravenna-annualita' 2022-2023 - inv 0709	Trasferimenti dallo Stato	1.863.964,00	70%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp - inv0745	Avanzo destinato investimenti	26.716,30	100%
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte di tebano sul fiume Senio posto al km8+433 sp66 Girona-Biancanigo-Casalona-Tebano – inv. 0686/14	Trasferimenti dallo Stato	455.000,00	Reimputato
dm 225/2021 - intervento di rifacimento ponti a una campata sul canale circondario delle saline di Cervia a servizio sp254r – inv. 0704/03	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.150.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	150.000,00	
dm 225/2021 - intervento di adeguamento normativo del ponte sul fiume Lamone posto alla pk 3+110 sp 20 Rugata Madrara – inv. 0704/06	Avanzo Vincolato da trasferimenti	200.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	1.470.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dm 225/2021 - adeguamento norm. ponte sul santerno pk 9+130 sp 21 delle ripe in confine con città metropolitana di Bologna (50% contr. statale, 50% contr. città metrop. di Bologna) inv 0704/08	Trasferimenti diversi	50.000,00	Reimputato
--	-----------------------	-----------	------------

Anno 2024

SPESE PER LAVORI DI SOMMA URGENZA E RISPRISTINI DANNI CAUSATI DA CALAMITA NATURALI ALLUVIONALI MAGGIO 20240 inv0900	Eccedenza entrate correnti	294.291,89	80%
	Avanzo non vincolato	720.540,90	
Spese per lavori urgenti di rispristino e ricostruzione in seguito a danni causati da calamita alluvionali maggio 2024 – inv. 0900/01	Trasferimenti dallo stato	15.305.379,00	20%
	Avanzo vincoli legge	22.150,00	
Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio	Trasferimenti dallo stato	2.337.150,00	30%
Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio	Trasferimenti dallo stato	884.000,00	affidati
Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella	Trasferimenti dallo stato	600.000,00	affidati
LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE SSPP 99 - 38 - 40 - 52 - 6 - 254R - AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA	Trasferimenti dallo stato	1.090.000,00	affidati
LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE SSPP 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - AMBITO TERRITORIALE DI LUGO	Trasferimenti dallo stato	930.000,00	affidati
RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CON ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO LA EX SS N. 302 BRISIGHELLESE - 2° LOTTO -0051	Avanzo non vincolato	500.000,00	affidati
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA (Contributo Comune di Ravenna) -0085	Trasferimenti Diversi	556.340,00	affidati
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale interessata dal passaggio del Tour de France anno 2024 (Art.167 c.2 lett b) LR 3/99) – 495/02	Trasferimenti Regionali	937.200,00	80%
DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO KM 5+274 SP 9 MASIERA – 0686/10	Avanzo non vincolato	180.000,00	50%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - 0838	Avanzo non vincolato	113.200,00	affidati
	Trasferimenti regionali	113.200,00	

Tabella 6 - Altri investimenti

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della provincia di Ravenna	Avanzo di amministrazione	19.995,60	100%
	Risparmio entrate correnti	30.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Risparmio entrate correnti	16.156,19	100%
Acquisto arredi per la residenza provinciale di piazza caduti	Avanzo destinato investimenti	4.993,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Risparmio entrate correnti	31.150,87	100%
	Avanzo destinato investimenti	20.000,00	
	Risparmio entrate correnti	14.969,16	
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	59.932,00	100%
	Avanzo destinato investimenti	61.030,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo di amministrazione	40.701,14	100%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	4.773,30	
	Trasferimenti regionali	29.166,66	

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della Provincia di Ravenna	Avanzo destinato	20.068,48	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Risparmio entrate correnti	1.199,14	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Avanzo destinato	90.926,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Avanzo destinato	4.119,84	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Alienazioni Patrimoniali	3.696,00	100%
	Avanzo destinato	13.567,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo destinato	19.000,00	100%
	Risparmio entrate correnti	40.000,00	

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della Provincia di Ravenna – inv 0094	Avanzo destinato	12.745,75	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali – inv 0178	Avanzo destinato	129.968,86	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali – inv 0831	Avanzo destinato	19.731,78	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia – inv 0834	Avanzo destinato investimenti	21.506,66	100%
	Trasferimenti Regionali	6.300,00	
	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	51.789,00	

Anno 2024

acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Avanzo Destinato	99.981,21	100%
interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Avanzo non vincolato	21.740,40	100%
acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Avanzo destinato	6.495,28	100%
	Avanzo vincoli legge	8.544,70	
	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	25.894,50	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Eccedenze di parte corrente	43.091,80	
acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo non vincolato	29.758,11	100%

ENTRATE PROVINCIALI

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) altri tributi propri derivati tra cui:
 - il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), (art. 19, D.lgs. n. 504/1992). Consiste in un'addizionale sulla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni;
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- c) le entrate patrimoniali ivi compresi canoni, proventi e relativi accessori di spettanza alle Province, tra cui il canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP - art. 1, comma 816-847 L.160/2019);
- d) le entrate di natura variabile derivanti da sanzioni amministrative e provvedimenti giudiziari;
- e) trasferimenti dello Stato, della Regione e di altre Amministrazioni.

Nell'anno 2021, con regolamento n. 30, è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap), le cui tariffe sono state definite con Atto del Presidente n. 2021/5 e confermate anche per il triennio in corso di approvazione.

TRIBUTI

L'ente presenta una situazione relativa alle entrate tributarie così dettagliata:

- I.P.T.: questo tributo viene applicato sulla base di un'apposita tariffa contenuta nel Decreto Ministeriale 27 novembre 1998 n. 435. La Provincia di Ravenna ha istituito l'imposta con Regolamento n. 53 che disciplina le modalità di riscossione, liquidazione, contabilizzazione e relativi controlli, così come l'applicazione delle sanzioni, e applica l'aumento del 30% sulla tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) ai sensi del D.lgs. n. 446/97, così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Restano esclusi dall'aumento del 30% i veicoli ecocompatibili (elettrici, ibridi, gas metano e gpl), di cui al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per i quali l'aumento dell'imposta rimane fissato nella misura del 20%. Sono state poi previste altre agevolazioni: gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale (riduzione ad un quarto del tributo, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi destinati a servire i veicoli di cui al punto precedente purché non siano adatti al trasporto di cose (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), autoveicoli e motoveicoli intestati a soggetti portatori di handicap audiovisivi permanenti (riduzione ad un quinto, Delibera di Consiglio Provinciale n.126 del 18/12/2007), trasferimenti a favore delle ONLUS (esenzione totale, art. 21 del Decreto Legislativo 460/1997 e Regolamento provinciale n.53);
- Imposta RCA: l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è stata fissata nella misura del 16% a decorrere dall'01/01/2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 12 ottobre 2011, ai sensi del d.lgs. n. 68/2011;
- Addizionale Provinciale TEFA: l'aliquota applicata è pari al 5% della TARI (Tassa sui Rifiuti), istituita dalla L. 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si evidenzia che il d.l. 124/2019, art. 38-bis ha comunque stabilito che salvo diversa deliberazione adottata dall'ente, a decorrere dal 1/1/2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Ravenna.

TRASFERIMENTI ERARIALI

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a tali enti fino al 2021, con una operazione finanziariamente neutra, in quanto resta invariato l'importo complessivo dei fondi. Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, **150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027**, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme al riparto del **concorso alla finanza pubblica**, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024. Secondo il piano analitico di riparto, di cui all'Allegato B del decreto del Ministro dell'interno, si evidenzia un deficit di risorse per province e città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

È altresì in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento

Quadro delle condizioni interne all'Ente

allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente rimosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è così passata da 256 mila agli attuali 42 mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Nel 2025 sarà restituita la sedicesima rata.

Lo squilibrio delle Province aggravato dalle “spending” review**Spending review “informatica” Legge 178/2020 articolo 1 commi 850-853**

L'articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto che *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025”.*

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024, successivamente rettificato con decreto del 14 giugno 2024, è stato effettuato il riparto del concorso alla finanza pubblica per i comuni, le province e le città metropolitane.

Il contributo a carico della Provincia di Ravenna ammonta ad euro 298.339,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, come indicato nell'allegato C del sopracitato decreto.

Spending review della legge 30 dicembre 2023, n.213

Con il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 settembre 2024, è stato effettuato il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213.

Tale contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Per la provincia di Ravenna tale contributo è ripartito nel seguente modo:

anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028
340.633,31	332.445,01	330.152,29	329.824,76	327.532,03

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023

Il comma 508 dell'art. 1 L. 213/2023 ha inoltre previsto che *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di*

Quadro delle condizioni interne all'Ente

risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, come stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al quarto periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto".

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, recante: "Criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e versamenti risorse 'COVID-19' di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 giugno 2024" sono state ripartite le risorse spettanti per ciascuno degli esercizi.

Per la Provincia di Ravenna il riparto è il seguente:

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2024	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2025	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2026	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2027
109.028	107.631	90.134	90.045

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Gli uffici preposti appartenenti al servizio Provveditorato assicurano la gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole di proprietà dell'ente.

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- gestione spese condominiali;
- concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli istituti che hanno sottoscritto la convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- gestione della convenzione con i comuni relativa all'utilizzo delle palestre della provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- gestione della convenzione con regione, agenzie regionali e altri enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- gestione spostamenti e traslochi;
- redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi.

Il settore Lavori Pubblici garantisce l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica e di manutenzione del patrimonio immobiliare appartenente alla Provincia.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;

Gli uffici assicurano:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.ra.it nella sezione "Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio". Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per destinazione. Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi aggiornati.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*. A tal fine l'Ente predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tabella – Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		77.658.628,40		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	61.796.817,00	60.637.638,00	60.126.099,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	56.418.817,00	56.897.338,00	57.388.699,00
di cui - fondo pluriennale vincolato		293.000,00	293.000,00	293.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		683.500,00	623.500,00	583.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.671.000,00	4.033.300,00	3.030.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.307.761,61	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	28.286.633,02	2.569.536,99	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	72.559.205,41	16.264.955,56	38.757.265,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	402.509,73	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	122.456.109,77 2.569.536,99	18.734.492,55 0,00	38.657.265,68 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.683.954,73	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-1.683.954,73	0,00	0,00

Per l'esercizio 2027 i dati saranno disponibili in occasione della predisposizione dello schema di bilancio 2025-2027 e della nota di aggiornamento del DUP

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del TUEL 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2026 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti dell'esercizio 2024, è pari al 3,27 % ampiamente inferiore al limite di legge del 10%. La Provincia di Ravenna nel corso del 2023, al fine di rispettare le scadenze previste dal PNRR ed evitare la perdita dei finanziamenti, dopo 12 anni che non faceva ricorso a nuovo indebitamento, ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti 5 prestiti flessibili per co-finanziare altrettanti interventi di edilizia scolastica provinciale finanziati con i fondi PNRR - Fondi Next Generation EU di cui al D.M. 343 del 02/12/2021 e Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023 per un importo totale di euro 5.735.441,21.

In coerenza con i cronoprogrammi della spesa i prestiti flessibili hanno un preammortamento di 2 o 3 anni con inizio dell'ammortamento al 01/01/2026 e 01/01/2027. Nel periodo di preammortamento sono imputati al bilancio i relativi oneri finanziari in coerenza con i cronoprogrammi delle opere.

Il prestito flessibile CDP consente l'estinzione senza indennizzo nel caso in cui la copertura finanziaria dell'investimento sia assicurata impegnando risorse di bilancio dell'ente, con esclusione di altro indebitamento di natura creditizia.

Successivamente, a seguito dei contributi stanziati dal Governo per la gestione dell'emergenza causata dagli eventi alluvionali di maggio 2023 per i necessari lavori di somma urgenza e di ricostruzione, si sono rese disponibili risorse proprie dell'Ente in un primo momento utilizzate nelle more delle già menzionate assegnazioni. In conseguenza, con variazione di bilancio approvata con delibera CP n. 48 del 24/11/2023 le risorse resesi disponibili dai contributi sopra menzionati sono state utilizzate per la sostituzione della fonte di finanziamento "mutui flessibili" dei cinque interventi del PNRR assunti per finanziare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, dando atto che pertanto non è più necessario procedere all'attivazione dei mutui flessibili PNRR, e conseguentemente si è chiesto a CDP il recesso senza indennizzo dei 5 mutui flessibili sottoscritti.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - che ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 - 2016 - 2017, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni. Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare, le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoziazione previste da CDP.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 si è data possibilità agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti. La Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:

- alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo;
- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di 10 posizioni di mutuo.

A maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi.

In conseguenza alla situazione emergenziale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori di somma urgenza ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi.

La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Anche per il triennio 2026/2028, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, anche se si tratta di un importo residuale rispetto alle economie già spese negli ultimi anni.

È previsto inoltre il ricorso a nuovo indebitamento per gli interventi di seguito elencati:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 13.252.278,49 per la realizzazione dell'intervento di Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito denominata per brevità A14dir) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi dell'importo totale di euro 32.837.823.10 di cui il 43 % a carico di ASPI -Autostrade per l'Italia S.p.A. ed il 57 % a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.000.000 a carico della Regione Emilia Romagna. Nel 2025 si prevede che verrà stipulato il contratto di prestito flessibile con CDP per l'importo di euro 13.252.278,49, che si caratterizzerà da un periodo di preammortamento in funzione del cronoprogramma dell'opera che vedrà dal 2026 il suo reale utilizzo e dal 2029 il prestito flessibile entrerà in ammortamento.
- mutuo di euro 1.270.000 per lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 2° stralcio;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari.

Tutti i nuovi mutui saranno perfezionati con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

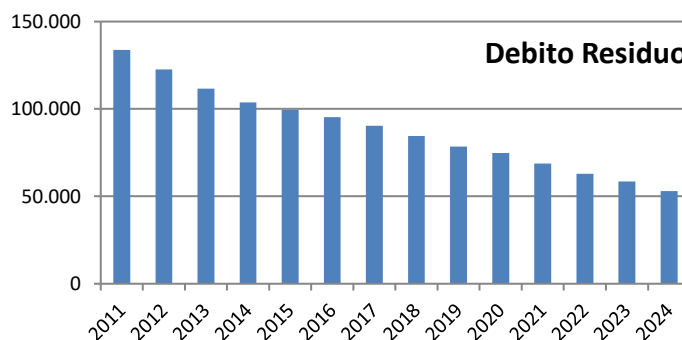
Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**LIMITE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE:**

Anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.970.096,80	1.423.023,24	6,76 %
2021	45.395.669,99	4.539.567,00	2.830.877,92	1.708.689,08	6,24 %
2022	47.435.435,16	4.743.543,52	2.657.854,00	2.085.689,52	5,60 %
2023	45.387.922,20	4.538.792,22	597.783,30	3.941.008,92	1,32 %
2024	58.603.647,46	5.860.364,75	2.475.000,00	3.385.364,75	4,22 %
2025	61.319.243,12	6.131.924,31	2.146.400,00	3.985.524,31	3,50 %
2026	66.364.818,17	6.636.481,82	2.172.000,00	4.464.481,82	3,27 %

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento Cassa depositi e Prestiti CDP sia quota capitale che quota interessi.

Il debito residuo dell'ente ha la seguente evoluzione:

Anno	Debito residuo a fine esercizio
2011	133.800,00
2012	122.688,00
2013	111.627,00
2014	103.657,00
2015	99.597,00
2016	95.310,00
2017	90.383,00
2018	84.513,00
2019	78.539,00
2020	74.795,00
2021	68.852,00
2022	62.972,00
2023	58.527,00
2024	53.065,00



Dati da piani di ammortamento

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi).

Nel corso del 2023 è terminato l'ammortamento degli ultimi 5 mutui Unicredit.

L'indebitamento in relazione alle previsioni di nuovi mutui nel periodo dal 2025 al 2028 si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati* (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2024	58.527.169		5.462.470		53.064.698
2025	53.064.698	5.370.861	5.671.000		52.764.560
2026	52.764.560	14.992.278	4.033.300		63.723.538
2027	63.723.538		3.030.400		60.693.138
2028	60.693.138		2.810.000		57.883.138

I dati fino all'anno 2024 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2025-2028 si riferiscono alle previsioni assestate.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	Totale
2020	2.970.097	3.743.932	6.714.029
2021	2.830.878	5.943.808	8.774.686
2022	2.657.854	5.879.833	8.537.687
2023	597.783	4.444.553	8.198.116
2024	2.475.000	5.462.470	7.941.000
2025	<i>2.146.400</i>	<i>5.671.000</i>	<i>7.817.400</i>
2026	<i>2.172.000</i>	<i>4.033.300</i>	<i>6.205.300</i>
2027	<i>2.595.000</i>	<i>3.030.400</i>	<i>5.625.400</i>
2028	<i>2.595.000</i>	<i>2.810.000</i>	<i>5.625.400</i>

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. Nel corso dell'esercizio 2023 sono terminati gli ultimi 5 mutui Unicredit.

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi)

I dati fino all'anno 2024 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2025-2028 si riferiscono alle previsioni assestate.

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi).

Nel corso del 2023 è terminato l'ammortamento degli ultimi 5 mutui Unicredit.

Al 31/12/2025 vanno in scadenza i piani di ammortamento di due BOP.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE

Totale personale in servizio al 01/01/2024			
QF IN SERVIZIO	NUMERO	QF IN SERVIZIO	NUMERO
DIR	4	IS	56
FE	76	OE	47

*(1 dirigente e 1 FE a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 183

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	2	Dirigente	1
FE	25	FE	8
IS	7	IS	5
OE	34	OE	1

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	
FE	Ispettore	8	FE	Istruttore Direttivo	1
IS	Agente	13	IS	Istruttore	1
IS	Istruttore	4	OE	Collaboratore	

NOTE:

1. Per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
2. Nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
3. Nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
4. Nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale, Provveditorato, Flussi documentali, Comunicazioni, Informatica.

Nel totale sono compresi i dipendenti in aspettativa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	Anno 2025/2026			
Strutture scolastiche (1) al 31/12/23: n. 31	Posti n. 17.340	Posti n. 17.640	Posti n. 17.525	Posti n. 16.955
Scuole secondarie Licei: n. 11	Posti n. 6.575	Posti n. 6.690	Posti n. 6.645	Posti n. 6.430
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 6.330	Posti n. 6.440	Posti n. 6.400	Posti n. 6.190
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 11	Posti n. 4.435	Posti n. 4.510	Posti n. 4.480	Posti n. 4.335
Mezzi operativi	21	21	21	21
Veicoli	51	51	51	51
Postazioni di lavoro	170	180	185	190
Applicazioni gestionali	40	40	40	40

(1) unità immobiliari

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ORGANISMI GESTIONALI

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni azionarie e quote di società, fondazioni ed enti:

	Società/ Ente	Quota % 2023	Valore nominale partecipazione al 31/12/2024	Capitale Sociale al 31/12/2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Valore della partecipazione al P.N. al 31/12/2023
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	48,51%	—	—	—	—
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	18,00%	0,00	47.000,00	96.952,59	17.451,47
3	RAVENNA HOLDING Spa	7,01%	29.205.946,00	416.852.338,00	481.509.157,00	32.976.645,31
4	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6,20%	6.200,00	100.000,00	3.774.254,00	234.003,75
5	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	6,03%	3.919,00	65.000,00	107.212,00	6.464,06
6	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	5,69%	11.371,11	200.000,00	246.809,00	14.032,46
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	0,83%	—	—	—	0,00
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,064%	0,00	6.642.928,00	23.884.367,00	15.285,99
9	LEPIDA S.c.p.A.	0,001431%	1.000,00	69.881.000,00	74.354.587,00	1.064,01
Fondazioni						
10	Fondazione Casa di Oriani	25,00%	0,00	4.156.961,00	4.852.463,00	
11	Fondazione Teatro Rossini	15,85%	25.823,00	162.937,36	427.653,66	67.776,36
12	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	11,63%	129.114,21	1.110.382,00	1.439.275,00	167.357,59
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	10,00%	25.000,00	250.000,00	470.026,00	47.002,60
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	6,648%	129.114,23	1.942.148,00	23.487.562,00	1.561.455,91
15	Fondazione Flaminia	4,17%	3.335,38	80.049,00	635.003,00	26.458,50
16	Fondazione Dopo di Noi	1,69%	5.164,57	305.110,00	324.845,00	5.498,62
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	0,57%	6.633,00	1.160.667,00	1.072.228,00	6.127,59

	Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti					
18	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	20,00%	0,00	229.920,00	2.829.070,00	565.814,00
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	20,00%	0,00	902.138,38	8.764.866,46	1.752.973,29
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	20,00%	0,00	0,00	784.422,47	156.884,49
21	Destinazione Turistica Romagna	11,38%	0,00	70.421,88	677.730,10	0,00
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	10,00%	0,00	2.941.116,52	9.177.340,40	0,00
			29.552.620,50		638.915.823,68	37.622.296,00

Ravenna Holding spa - il valore della partecipazione al Patrimonio netto è calcolato ai sensi dell' art. 2426 comma 4 del Codice Civile, al netto dei dividendi assegnati alla Provincia di Ravenna nel 2023 per euro 759,354,60.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per le società partecipate di cui sopra si riportano i soci ed i principali atti/eventi da segnalare:

1 - STEPRA Soc. Cons. a r.l. soci: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, e tutti i Comuni della provincia.

Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. Il Tribunale di Ravenna con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ne ha dichiarato il fallimento. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

2 - PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl soci: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia.

Nell'esercizio finanziario 2023 la società ha chiuso con una perdita di € 702.186,72 interamente coperta con "Altre riserve", situazione questa che ha comportato la riduzione del Totale patrimonio netto da € 799.140,00 del 2022 ad € 96.952,59 dell'esercizio 2023 situazione determinata dagli ingenti danni causati dagli eventi alluvionali che hanno coinvolto il territorio provinciale e tutta la Salina a maggio 2023 situazione che ha comportato lo scioglimento delle riserve di sale allocate in aia ed i prodotti già confezionati nei magazzini ed il danneggiamento di tutti i mezzi operativi, i macchinari, le attrezzature ed i fabbricati compromettendo l'intera campagna salifera 2023. L'esercizio finanziario 2024 si è chiuso con un piccolo utile che segna la ripartenza della società dopo un difficile biennio caratterizzato dalle conseguenze dell'alluvione del 2023.

3 - RAVENNA HOLDING spa soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A., Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., TPER S.p.A. .

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Ravenna Entrate spa
- Ravenna Farmacie srl;
- Azimut spa;
- SAPIR spa;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- Start Romagna spa
- Acqua ingegneria srl (dal 26/02/2021)
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

4 – AMR agenzia Mobilità Romagna srl consortile soci: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

5 - L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. -GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista composta dagli Enti Pubblici Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Unione della Romagna Faentina, unione dei Comuni della Romagna Forlivese e Unione montana, Unione Rubicone e mare e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali.

6 - DELTA 2000 Società Consortile a r.l. - GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista, composta dagli Enti Pubblici, Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, Stepra, e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali delle province di Ferrara e Ravenna. I soci sono 64 di cui 40 privati (63% del totale che detengono il 3,74% del capitale sociale).

7 – AERADRIA Spa soci: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati. Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

8 – CEPIM Spa soci: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione delle quote della società Cepim.

9 – LEPIDA Scpa soci: Regione Emilia-Romagna (95,6412%), tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 448 soci.

Per le fondazioni/Enti si riportano gli atti/eventi da segnalare:

FONDAZIONE DOPO DI NOI - Con delibera del Consiglio Provinciale n. 23 del 27/09/2021 si è deliberato lo scioglimento della Fondazione e la cessazione della Provincia di Ravenna da socio fondatore, e sono in corso le procedure di dismissione.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. La Provincia in base all'articolo 8 della LR 23/2011 non detiene quote di partecipazione dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ai sensi della LR n. 4/2016, è stata istituita l'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, quale ente pubblico strumentale degli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

enti locali ai sensi dell'articolo 11- ter del D.lgs 118/2011 dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto, in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e s.m.i e della L.R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 20/12/2024 il Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2023 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017.

IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” E GLI ORGANISMI DA INCLUDERE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un **Bilancio Consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna, pertanto, dal 2017 redige il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **gruppo amministrazione pubblica**;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (**perimetro di consolidamento**);

Con atto del Presidente della Provincia n. 52 del 13/05/2025 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci sono stati oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024, il cui termine di approvazione è fissato al 30/09/2025.

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Fondazione Casa di Oriani	25,00*	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa **	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.lc	6,20	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Scpa	0,001431	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

* Percentuale di distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, come da principi contabili

** Si evidenzia, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 punto 3 comma 3.1, che Ravenna Holding Spa è a sua volta a capo di un gruppo di imprese.

Nel corso del triennio 2026-2028 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

RAVENNA HOLDING Spa

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica *in house providing* - Società capogruppo-“

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%),

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci che opera nel rispetto del modello *“in house providing”* così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Ravenna Holding S.p.A opera come strumento organizzativo degli enti soci per la gestione di società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai diversi modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria.

Garantisce l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa degli Enti soci relativamente alle partecipazioni societarie, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica ed il controllo sulle società perseguendo gli obiettivi di interesse pubblico di cui gli enti stessi sono portatori. La società pone particolare attenzione ai controlli interni al Gruppo, al fine di garantire idonei flussi informativi con le società partecipate oltre al monitoraggio degli obiettivi assegnati dagli Enti soci.

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio congiunto sulla Società di un potere di indirizzo e un controllo, nonché per l'esercizio in comune dei poteri di indirizzo e/o controllo sulle ulteriori società partecipate, i soci hanno istituito il **“Coordinamento dei Soci”**, composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti locali soci della Società. Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione, valutazione, verifica e discussione tra i soci e tra la Società e i soci, nonché di indirizzo e controllo dei soci sulla Società, circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa.

La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Aser S.r.l. (100,00%), Azimut S.p.a. (59,80%), Ravenna Entrate S.p.a. (100,00%), Ravenna Farmacie S.r.l. (92,47%), Romagna Acque S.p.a. (29,13%), Start Romagna S.p.a. (24,51%), Sapir S.p.a. (29,45%), Acqua Ingegneria S.r.l. (23 %), Hera S.p.a. (4,92%), Tper S.p.a. (0,04%).

In data 26/02/2021 Ravenna Holding ha acquisito la partecipazione del 21% nella società Acqua ingegneria srl costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di SAPIR spa e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%).

Nel corso del 2022 Ravenna holding ha acquisito 40.954 azioni proprie di SAPIR spa dalla società stessa la percentuale di partecipazione è così passata da 29,29% a 29,45%, ed il 2% delle quote di capitale della società acqua Ingegneria srl dal socio Romagna Acque spa la percentuale di partecipazione è così passata da 21% al 23%.

La società redige un bilancio consolidato di gruppo con le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,80	Integrale

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,51	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	29,45	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria srl	100.000,00	23,00	Metodo del Patrimonio Netto

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024**
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	470.828.195	477.302.718	477.764.158	478.136.107	480.456.492	481.509.157	483.296.565
Risultato d'esercizio	12.622.412	14.586.513	14.009.144	13.294.373	12.324.838	11.890.829	12.625.569

*dati da bilancio di esercizio

** esercizio 2024 – dati previsionali

AMR srlc

Sede Legale: Piazza L. Sciascia n.111 - Cesena

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia di Forlì Cesena (9,47%), Comune di Cesena (9,46%), Provincia di Ravenna (6,2%) e tutti i Comuni delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola, svolge le funzioni di *Agenzia della mobilità del bacino Romagnolo* previste dalla normativa vigente e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate (art 4 dello statuto sociale). Ha iniziato la propria attività il 1° marzo 2017 a seguito del percorso di fusione/scissione tra la società AmbRA s.r.l e le altre due agenzie di mobilità della Romagna, AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena, con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR srl consortile. Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.
- l'Agenzia può inoltre svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

AMR a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto del 18 novembre 2022 è considerata, una società assoggettata statutariamente ai vincoli previsti dalla legge per le società a "controllo pubblico", ma in una forma atipica rispetto al TUSP, nella stessa accezione con cui sono qualificate a "controllo

Quadro delle condizioni interne all'Ente

pubblico" le società in house, accezione diversa da quella espressa nell'art. 2, comma 1, lett. m) e b) del TUSP. Con il nuovo statuto, del 18 novembre 2022, è stato previsto all'art 20 un nuovo istituto denominato "**Consulta dei Soci**" al fine di consentire l'efficace ed efficiente attività di informazione e di consultazione dei soci e di consultazione tra i medesimi e gli organi societari in merito all'attività programmata e svolta dalla società, con funzioni di mera informazione, consultazione e discussione preventive degli argomenti e sulle decisioni da assumere in assemblea.

Gli Indirizzi e obiettivi generali impartiti dagli enti soci per l'esercizio 2024 sono stati raggiunti come da relazione allegata al bilancio d'esercizio 2024.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Patrimonio Netto al 31/12	3.303.486	3.140.675	3.340.615	3.503.072	3.622.296	3.774.254	3.869.179
Risultato d'esercizio	37.131	-162.813*	199.942	162.457	119.223	151.957	94.924

*bilancio chiuso con una perdita di € 162.813 a causa di una posta straordinaria connessa alla svalutazione del credito verso il Comune di Forlì (socio AMR) per problemi dello stesso a far fronte al pagamento completo dei contributi consortili previsti per il 2019.

LEPIDA S.c.p.a.

Sede Legale: Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna

Società "in house providing" dalla Regione Emilia-Romagna

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia-Romagna 95,6412%, tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 453 soci (Provincia di Ravenna 0,001431%).

Lepida è una società "**in house providing**" costituita dalla Regione Emilia-Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida, come previsto dalla L.R. n. 11 del 2004 e successive modifiche, è strumentale ai propri Soci in quanto svolge servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dall'attività di programmazione e pianificazione, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale, nel Piano pluriennale ICT del Sistema Sanitario Regionale, nel Piano Sociale e Sanitario e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance dei Soci.

La compagine sociale di Lepida S.c.p.A. si compone di una moltitudine di enti, il cui socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. In seguito alla fusione per incorporazione di Cup2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A. avvenuta nel 2019 è stata realizzata la contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A. in Lepida S.c.p.A., in conformità alla Legge Regionale n. 1 del 2018 "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna".

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci – ad eccezione della Regione – è stata concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso alle prestazioni di servizi di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società “in house providing”, e consente alla Provincia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni regionali, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

Gli Enti Soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un “**controllo analogo congiunto**” a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale attraverso il “**Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali CPI**” di cui alla Legge Regionale 11/2004. conformemente a quanto previsto nella “Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo”, dagli art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, ed in conformità all'art. 5 Dlgs 50/2016. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio delle attività di esercizio del controllo sull'attività, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.

Per quanto riguarda Lepida, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato, a partire dall'esercizio 2017, al consolidamento del bilancio di Lepida in quanto società in house, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è dal 2019 pari allo 0,001431%.

La società ha prestatato nell'esercizio 2024 la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. In particolare, ha operato prevalentemente per compiti affidati dal socio di maggioranza. Infatti, il Valore della produzione è riferibile per circa il 44 % per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 49 % agli altri soci, mentre il restante 7 % è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	65.526.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000
Patrimonio Netto al 31/12	68.351.765	73.235.604	73.299.833	73.841.727	74.125.434	74.354.587	74.467.125
Risultato d'esercizio	538.915	88.539*	61.229	536.895	283.704	226.156	129.816

*Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile.

Dal 2019 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

Anche nel 2024 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Per le risultanze e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2024 si rimanda alle Relazioni al Bilancio d'esercizio 2024.

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: Comune di Ravenna (32,54%), Provincia di Ravenna (20,00%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda), restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:

- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale di dotazione	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920
Patrimonio Netto al 31/12	2.611.463	2.656.108	2.723.717	2.769.167	2.813.291	2.829.070	2.865.374
Risultato d'esercizio	67.475	44.646	67.609	45.449	44.125	15.779	36.303

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale: Corso G. Mazzini 200 - 44022 Comacchio (FE)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Delta del Po", come delimitata ai sensi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.760.690,97	3.905.300,93	3.903.685,04	5.414.880,06	7.051.991,03	8.764.866,46	10.158.228
Risultato d'esercizio	55.349,86	144.609,96	-924.694,62*	1.503.571,85	1.634.923,31	1.710.588,89	1.456.535

*La Perdita d'Esercizio risultata al 31.12.2020 di € -924.694,62 sarà coperta nel 2021 dalla Riserva da Risultato Economico di Esercizi Precedenti.

La società dispone di un fondo di dotazione di euro 902.138,38.

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Sede

Legale: presso Unione della Romagna Faentina Via Aldo Moro 2 48025 Riolo Terme (RA)
Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini, Comuni di Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio – Castel Bolognese - Faenza - Fontanelice – Imola - Riolo Terme. Unione della Romagna Faentina Nuovo Circondario Imolese

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Romagna", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	1.258.499,49	916.416,57	735.905,90	784.422,47	846.502
Risultato d'esercizio	-369.773,07	-455.762,29	-180.630,87	48.506,80	-17.089 *

La società non dispone di un fondo di dotazione.

* Perdita rinviata a nuovo

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

Sede Legale: Via Corrado Ricci 26 - 48121 Ravenna

Fondazione (soggetto privato in controllo pubblico)

Missione di bilancio: 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Enti fondatori: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Fondazione Casa di Orianì è una fondazione senza fini di lucro e trae origine dalla trasformazione giuridica dell'ente morale Casa Orianì (istituito con Regio Decreto-legge 14-04-1927 n.721) per ricordare la figura di Alfredo Orianì, gestire la casa museo dello scrittore "Il Cardello" a Casola Valsenio (monumento nazionale nel 1924) e promuovere una biblioteca di storia contemporanea. La trasformazione dell'Ente in Fondazione è stata attuata nel 2003 ai sensi e per gli effetti degli art. 2 comma1 lett.a) e art.3 del D.lgs.nr. 29 ottobre 1999, n. 419.

I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dagli importanti capitali (terreni e fabbricati) pervenuti dalla eredità della de cuius Luigia Pifferi vedova di Ugo Orianì figlio dello scrittore Alfredo Orianì. L'art.4 dello Statuto stabilisce infatti quanto segue: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Orianì" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato. Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto è composto da un massimo di cinque membri. Ai due Enti locali territoriali è garantita la maggioranza in seno al Cda. Attualmente sono nominati unicamente 4 membri, due di nomina del Comune di Ravenna, uno di nomina della Provincia di Ravenna ed uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento di attuazione dello statuto attualmente il peso della Provincia di Ravenna in seno al Cda è del 25% corrispondente alla percentuale di distribuzione dei diritti di voto in seno all'organo decisionale. La Fondazione Casa di Orianì persegue, finalità proprie espressamente indicate nello statuto all'articolo 3 che recita: "La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Orianì visse, scrisse le sue opere ed ha sepolcra e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Orianì, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali;
- oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire

Quadro delle condizioni interne all'Ente

rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati”.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.156.961	4.146.882
Patrimonio Netto al 31/12	5.060.648	5.088.120	5.104.615	5.133.940	5.158.166	4.852.463	4.861.274
Risultato d'esercizio	386	317	-8.056*	1.870	1.338	-38.042**	3.394

*la perdita coperta mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo per € 1.251 e per il residuo con la Riserva denominata Fondo di incremento bibliografico.

** perdita coperta mediante utilizzo della riserva "Fondo incremento bibliografico".

SERVIZI AFFIDATI/ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia di Ravenna, delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, in qualità di socio di Ravenna Holding, ha affidato a Ravenna Entrate spa, società *in house providing a cascata*, il servizio di gestione e riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative incluso quelle relative alle violazioni alle norme del codice della strada accertate a carico dei veicoli e/o cittadini stranieri, riservandone l'implementazione per estensione ad altre entrate minori/tributi di competenza dell'amministrazione provinciale, in particolare:

- dal 1° luglio 2023: gestione della sola riscossione coattiva di partite gestite dalla Polizia Provinciale per le quali la Provincia fornirà a Ravenna Entrate il flusso informatico compatibile per procedere all'espletamento;
- dal 1° gennaio 2024: gestione integrale delle procedure di gestione e di riscossione dei verbali, dall'inserimento del verbale al recupero coattivo di quanto non riscosso.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI E GLI OBIETTIVI GENERALI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP), ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia. Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico.

Il decreto stabilisce un disegno organizzativo diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

In termini di controllo sugli organismi partecipati, in adempimento all'articolo 147 quater – del D.lgs 267/2000 TUEL *Controlli sulle società partecipate non quotate*, - ed al "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, la Provincia effettua i controlli su tutti gli organismi gestionali esterni quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro

Quadro delle condizioni interne all'Ente

approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione con gli scopi statuari degli organismi partecipati.

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia valgono i seguenti obiettivi generali:

andamento economico finanziario

- mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e gestionale della società/organismo, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4, se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia;

efficacia ed efficienza

- rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi;

economicità

- contenimento dei costi e razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 TUSP;
- assolvimento degli obblighi in materia di ***prevenzione della corruzione e di trasparenza***, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il 2023 è stato un anno ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid al quale si è aggiunto il conflitto Russo – Ucraino, che ha comportato conseguenze negative sia per i cittadini che per gli operatori economici in termini di incremento esponenziale del tasso di inflazione, correlato all'eccezionale aumento, in particolare, del costo dell'energia e delle materie prime, che rendono più incerto e complesso il quadro congiunturale e le prospettive economiche per la ripresa dell'espansione e dell'occupazione. Inoltre a partire da maggio 2023 i territori delle Province di Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia sono stati interessati da un'emergenza provocata da avverse condizioni meteorologiche con eventi alluvionali, esondazioni, rotture di argini e movimenti franosi che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane, l'evacuazione di numerose famiglie ed imprese, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali situazione che ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per 12 mesi, prorogati di ulteriori 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/03/2024.

Pertanto, si potrà presumere che tali obiettivi saranno, per quando possibili perseguiti, pur dovendosi ritenere inevitabilmente superati i target fissati, a seguito degli eventi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi gestionali, inerenti alle società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2025-2027, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, malgrado la situazione economica generale sia influenzata da un contesto ancora in parte turbato dagli effetti dell'inflazione e dalla crescita dei tassi di interesse, che sembrano però progressivamente arrestarsi, oltre che dalle tensioni geopolitiche internazionali.

Le ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui dividendi che saranno distribuiti dalle società, pertanto, sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per le ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
Obiettivi economici				
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5

Obiettivi operativi				
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Modello e pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società. In particolare, per il 2025: - Realizzazione delle attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, attraverso: 1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS; 2 - Gap analysis che evidenzia dati e informazioni presenti e definizione e costruzione degli strumenti di raccolta per dati assenti; 3 - Predisposizione prima edizione pilota del Bilancio di Sostenibilità in linea con gli standard ESRS sui dati Bilancio 2024.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Approfondimento del tema "Cyber Security" per l'incremento della sicurezza dei processi lavorativi e della protezione dei sistemi, reti e dati, da minacce digitali per l'intero gruppo, anche in previsione dell'entrata in vigore della direttiva europea NIS 2, recepita ad inizio ottobre con decreto anche dall'Italia. Tale direttiva stabilisce una serie di requisiti che le organizzazioni individuate nei settori lavorativi essenziali a livello nazionale (come le società pubbliche e le pubbliche amministrazioni) devono soddisfare per garantire un elevato livello di sicurezza informatica. Gli obblighi più importanti sono previsti a partire dal 2026, ma è necessario svolgere approfondimenti sul tema sin dal 2025.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

****I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.**

*****Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 45 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.**

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva. La definizione del budget annuale 2025 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2025-2027, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2025-2027, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

Obiettivi economici:

- Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa dei servizi e dei budget previsionali.
- Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto

e obiettivi operativi specifici per Aser, Azimut e Ravenna Farmacie come meglio definiti nel Gruppo tecnico di coordinamento.

RAVENNA ENTRATE S.p.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
Obiettivi economici				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) * e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
Obiettivi operativi				
3. Riorganizzazione dell'Ufficio Sanzioni Amministrative per tutte le procedure di riscossione delle sanzioni per violazioni delle norme del Codice della Strada, al fine di uniformare le procedure gestionali per Comune e Provincia, allineando i tempi delle varie fasi della riscossione, con conseguente maggiore efficienza dei processi ed economicità per Ravenna Entrate.	Realizzazione entro 31/12/2025	SI		
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione dei tributi ed entrate comunali a seguito delle normative emanate nel corso del 2024 a valere sul 2025, oltre alle nuove normative di prossima promulgazione. Sono infatti previste modifiche alla disciplina dell'IMU, della TARI, imposta di soggiorno, oltre all'applicazione del contraddittorio preventivo su tutte le entrate di competenza. Oltre alle delibere tariffarie dovranno essere riapprovati tutti i regolamenti che disciplinano l'applicazione dei tributi comunali.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

Quadro delle condizioni interne all'Ente

5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI
7. Attività di accertamento per tutte le entrate comunali, in particolare IMU e TARI, tali da consentire accertamenti in entrata almeno pari a quanto previsto nel Bilancio Comunale (logica di cassa), e nello stesso tempo secondo quanto previsto nel Bilancio di Ravenna Entrate (logica di competenza). Le logiche sono opposte ed è quindi necessario mantenere assoluto equilibrio alla stregua di quanto avvenuto nel 2024 ed anni precedenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Preparazione del capitolato di gara (in collaborazione con Ravenna Holding), per l'affidamento delle attività informatiche di gestione delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada di competenza del Comune di Ravenna.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Società collegate (partecipate oltre il 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Sono stati individuati obiettivi solo per le società in controllo analogo congiunto, mentre per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2025	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027
Obiettivi economici				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 860.000 €	>= 860.000 €	>= 860.000 €
	UTILE NETTO	>= 10.000 €	>= 10.000 €	>= 10.000 €
	ROE	>= 10%	>= 10%	>= 10%
Obiettivi operativi				
2. Ottenere la certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per la "Verifica di Progetti senza limite di importo (RT21)"	Realizzazione entro 31/12/2025	SI	///	///
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per l'esercizio 2025 sono individuati inoltre, in ambito di coordinamento soci, gli obiettivi sotto riportati:

ROMAGNA ACQUE - S.D.F. S.P.A.	
Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento	Azioni
MTI-4 Costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025: - 3% 2026: - 3% 2027: - 4% Triennio 2025/27: -10%
Obiettivi Operativi	Azioni
1. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024)	Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR
	Realizzazione degli interventi progettuali relativi al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna finalizzati all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, in particolare: 1 - Pianificazione degli interventi individuati nello studio delle alternative progettuali; 2 - Avvio delle attività di progettazione in coerenza con lo studio delle alternative progettuali e con il piano degli interventi approvato da Atersir con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024
2. Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Una volta ottenuti i riscontri positivi attesi dal regolatore Atersir, aggiornamento del cronoprogramma del progetto raggiungendo l'inizio della patrimoniale unica al 01/01/2026, svolgendo tutte le attività necessarie per costruirla nel corso del 2025.
3. Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b
4. Incremento autosufficienza energetica	Piano energetico settore Idrico. Completamento di n. 1 impianto fotovoltaico ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti FV in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Piano energetico settore Elettrico. Realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili nelle configurazioni previste dalla normativa in materia di autoconsumo diffuso e comunità energetiche in coerenza con il piano energetico aziendale aggiornato sulla base degli esiti degli studi condotti.
5. Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023.	Ottenimento della certificazione relativa al Sistema di Gestione previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere" che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. Realizzazione delle 4 attività necessarie per garantire la conformità della Società rispetto agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) previsti dalla direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) che definisce i requisiti in merito alla rendicontazione societaria di sostenibilità per le imprese, in particolare: 1 - Analisi di doppia rilevanza e informativa ESRS (edizione pilota in linea con gli standard ESRS su dati FY 2024, gap analysis in vista degli obblighi 2026); 2 - Tassonomia Europea (Analisi di ammissibilità e allineamento agli obiettivi ambientali della Tassonomia e valutazione eventuali azioni di miglioramento) 3 - Obiettivi e Governance ESG (piano di obiettivi di breve, medio e lungo termine per tutti i temi ESRS rilevanti e definizione di un modello di governance ESG); 4 - Strategia climatica (calcolo delle emissioni di Scopo 3, definizione obiettivi di riduzione delle emissioni Science Based, Analisi Rischi climatici, ecc.).

AMR srlc

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

L'Assemblea dei soci di AMR nell'assemblea del 24/01/2025, ai sensi dell'art. 11.1, punto J) dello Statuto di AMR, ha aggiornato gli obiettivi per il triennio 2025_2027:

Punto J1 "Obiettivi gestionali quali-quantitativi, annuali e/o pluriennali, con relativi parametri e/o indicatori di misurazione".

1. Garantire il proseguimento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di TPL in ambito Romagna la cui conclusione, con l'individuazione del nuovo Affidatario dei servizi, è prevista nell'anno 2026;
2. Presidiare la qualità del servizio offerto agli utenti attraverso l'indagine semestrale di customer satisfaction ed attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi;
3. Supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate;
4. Garantire l'andamento economico generale della Società AMR, per il triennio 2025-2027, previsto nei bilanci di previsione;
5. Garantire, il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012) e la gestione del rapporto con ODV (Organismo di vigilanza);
6. Garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

7. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del “green procurement”, in particolare per l’acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l’efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l’economia circolare.

punto J2) “Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della Società, ivi comprese quelle per il personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti pubblici soci, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

- Le spese di funzionamento, riconducibili e coperte dal relativo contributo consortile per il funzionamento - di cui all’art 9.2 lettera a) ovvero “il contributi complessivamente necessario per la copertura integrale dell’eventuale perdita stimata generata dal funzionamento della struttura della società calcolata come differenza tra i ricavi previsti (inclusi i contributi regionali eventualmente assegnati per il funzionamento della stessa e/o i ricavi generati dalle attività da esse effettuate) e i costi di funzionamento previsti – non dovranno superare il valore medio degli ultimi 3 anni risultanti da Bilanci al 31/12 approvati.

AMR	2021	2022	2023	Media 21-23
COSTI PER FUNZIONAMENTO AMR (di cui ai contributi consortili per funzionamento)	€ 994.723	€ 1.065.976	€ 997.139	€ 1.019.279

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte.

Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2025/2027 che verrà approvato dai soci nell’assemblea ordinaria di dicembre 2025 che delinearanno puntualmente gli indirizzi, gli obiettivi, nonché i servizi e le attività attribuiti dagli Enti soci alla società

Lepida approva il Piano Industriale triennale quale strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Il Piano Industriale pluriennale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, e mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, focalizza i punti di forza, evidenzia le sfide e le strategie da perseguire.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell’art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l’organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall’ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l’approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell’efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell’efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente

informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Inoltre, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) sono stabiliti, all'interno della Parte Terza riservata alle partecipazioni regionali, una serie di obiettivi generali e specifici attribuiti alle società in house (per il triennio 2025-2027 al momento non sono stati approvati in attesa dell'insediamento della nuova Giunta).

Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi così come approvato dal Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento CPI di Lepida ScpA è esercitato da Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del Piano Industriale.

ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2025 IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016 PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, **delle società controllate**, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Sono stati individuati anche obiettivi “di gruppo” estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2025-2027, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto “somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi” e il rapporto “costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte”, nel triennio 2025-2027, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Lepida spca. Gli obiettivi ex art. 19, comma 5 del TUSP sono sviluppati in coerenza con quanto definito nel Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR della Regione e nella Nota di aggiornamento al DEFR e condivisi al Comitato Tecnico Amministrativo e successivamente al CPI. Per l'anno 2025 ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, sulle spese di funzionamento della società Lepida ScpA gli obiettivi approvati sono stati i seguenti:

- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del “complesso dei costi di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “costi” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti”, approvati all'inizio del medesimo esercizio.
- trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

Le società daranno dimostrazione, in apposito documento che compone il bilancio o che lo correda (a titolo esemplificativo - la nota integrativa o la relazione sulla gestione), **dell'avvenuto rispetto degli obiettivi assegnati** inoltre per le società in controllo anche attraverso report/relazioni periodici con resoconto sui provvedimenti assunti e verifica dell'andamento economico gestionale anche delle singole società controllate e monitoraggio del rispetto degli obiettivi assegnati anche al fine di adottare azioni correttive.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa. Con il decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo. La relazione per il mandato elettivo 2021-2025 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori descrive la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 19/12/2021. La relazione è stata trasmessa alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Inoltre, annualmente l'Ente provvede alla tempestiva pubblicazione di tutti gli strumenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante file di formato aperto, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.ra.it. I cittadini possono pertanto acquisire tutte le informazioni sull'attività amministrativa dell'Ente finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi annuali e pluriennali nel rispetto delle linee di mandato degli amministratori, attraverso gli atti pubblicati nelle specifiche sezioni relative alla Performance, ai Bilanci e ai pagamenti dell'Amministrazione nei confronti delle aziende creditrici.

SEZIONE OPERATIVA

INTRODUZIONE

La Seconda Parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, come previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (allegato 4/1), contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma delle opere pubbliche;
- il piano degli investimenti;
- il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questa sezione è altresì inserito il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni.

In attesa dei sopra menzionati atti di programmazione per il nuovo triennio 2026-2028 si ripropongono quelli relativi al 2025-2027 aggiornati all'ultima variazione apportata nel corrente esercizio 2025.

Gli obiettivi e i programmi con le relazioni dettagliate di competenza dei servizi dell'Ente saranno illustrati in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento del DUP.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011)

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute

1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	Relazioni internazionali
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	Debito pubblico
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	35,461,817.42	11,877,042.78	10,561,369.45	57,900,229.65
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4,645,861.67	14,992,278.49	0.00	19,638,140.16
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,950,000.00	0.00	0.00	3,950,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	1,100,000.00	3,055,214.20	5,285,000.00	9,440,214.20
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	4,514,108.92	11,268,435.69	0.00	15,782,544.61
totale	49,671,788.01	41,192,971.16	15,846,369.45	106,711,128.62

Il referente del programma

Nobile Paolo

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Nobile Paolo

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Nobile Paolo

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00356680397202200007	14-1801-070406	J23D21001860001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA MADRARA	1	2.170.000,00	0,00	0,00	0,00	2.170.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200004	11-1801-070403	J83D21002520001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI AD UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 254R DI CERVIA	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000003	03-1801-068614	J23D18000150001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCANGIO-CASALONE-TEBANO	1	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00			
L00356680397201900009	01-1801-068608	J63D18000190001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	1	1.045.000,00	0,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00			
L00356680397201900014	02-1801-068612	J53D18000130001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+875 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	1	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000004	04-1801-068615	J63D18000200001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306R CASOLANA	1	795.000,00	0,00	0,00	0,00	795.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000005	05-1801-068616	J23D18000160001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE RAVENNATE	1	1.045.000,00	0,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202100007	08-1801-000902	J53D20000800001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	004		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	1	946.524,35	0,00	0,00	0,00	946.524,35	0,00		0,00			
L00356680397202200009	16-1801-070408	J13D21003510001	2025	Bertini Chiara	Si	No	008	039	003		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SENTERNO POSTO ALLA PK 1+130 DELLA SP 21 DELLE RIPE IN CONFINI CON LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1	1.670.000,00	0,00	0,00	0,00	1.670.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200002	09-1801-0704	J27H21003930001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+400 DELLA S.P. 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA S.P. 60 DI MEZZO CORLETO	1	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200003	10-1801-070402	J87H21007250001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI A PIU' CAMPATE POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	1	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200005	12-1801-070404	J23D21001850001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200006	13-1801-070405	J13D21003560001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA	1	4.900.000,00	0,00	0,00	0,00	4.900.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM												
L00356680397202200008	15-1801-070407	357H21004970001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE	1	1,094,769.32		0.00	0.00	0.00	1,094,769.32	0.00		0.00		
L00356680397202200010	17-1801-070409	393021003570001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039		008		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 225/2021 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA	1	800.000.00		0.00	0.00	0.00	800.000.00	0.00		0.00	
L00356680397201900025	28-1801-0085	361B13000320004	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO LA SP 5 RONCALCECI	1	860.000.00		0.00	0.00	0.00	860.000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500001	23-1801-010161	377H24000980001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039		014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 3012/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2025	1	2,662,806.39		0.00	0.00	0.00	2,662,806.39	0.00		0.00	
00356680397201800009	30-1801-0765	331B16000320009	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039		002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	INTERCONNESSIONE ALDRE E SP 253R SAN VITALE IN LOCALITA' BORDO STECCH IN COMUNE DI BAGNACAVALLO	1	4,317,108.92	26,020,714.18		0.00	0.00	33,082,464.62	0.00		0.00	
L00356680397202500002	31-1801-083802	317H24001350004	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039		014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - SECONDO STEP	1	100.000.00		0.00	0.00	0.00	100.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202300007	07-2001-0733	326B20000280004	2025	Garzanti Giovanna	No	No	008	039		010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARON" INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO, 48 - FAENZA	1	630.000.00		0.00	0.00	0.00	630.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202300009	02-2002-0829	322B22001380005	2025	Garzanti Giovanna	No	No	008	039		010		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN GRUPPO SERVIZI E DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORRIDOIO DEGLI UFFICI DELLA SEDE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FAENZA (RA)- PALAZZO MAZZOLANI CORSO MAZZINI, 93	1	50.000.00		0.00	0.00	0.00	50.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202200019	01-2002-0311	325F21001200008	2025	Garzanti Giovanna	No	No	008	039		010		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE DELL'ISSA - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE, CORSO GIUSEPPE MAZZINI N. 93 - FAENZA (RA)	1	600.000.00		0.00	0.00	0.00	600.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202000014	03-2002-0298	344E21002650003	2025	Conti Marco	No	No	008	039		014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI - ANNO 2022	1	70.000.00		0.00	0.00	0.00	70.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202100018	04-2002-0753	368B20000260003	2025	Conti Marco	No	No	008	039		014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - RAVENNA	1	50.000.00		0.00	0.00	0.00	50.000.00	0.00		0.00	
L00356680397201800041	05-2001-0512	386B20001340004	2025	Garzanti Giovanna	No	No	008	039		007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEOA "TONINO GUERRA" PIAZZALE ARTUSI 7 - CERVIA	1	720.000.00		0.00	0.00	0.00	720.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202100022	01-2001-0016	341B20001140001	2025	Conti Marco	No	No	008	039		012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICO CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRESI-GRADIANI" DI VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1° STRALCIO	1	2,382,861.67		0.00	0.00	0.00	2,382,861.67	0.00		0.00	
L00356680397202200015	03-2001-0353	394E21003050003	2025	Conti Marco	No	No	008	039		014		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLE CENTRALI TERMICHE IN EDIFICI SCOLASTICI VARI	1	200.000.00		0.00	0.00	0.00	200.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202400008	18-1801-086001	367H23004290001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039		014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE DI CATEGORIA F DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	1	1,774,942.34	662,413.50		0.00	0.00	2,437,355.84	0.00		0.00	
L00356680397202400009	19-1801-086002	373C23000150001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039		015		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 8+855 DELLA SP 306R CASOLANA NELL'ABITATO DI RIGLO TERME	1	400.000.00	1,500.000.00		0.00	0.00	1,900.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202400010	20-1801-086003	363C23000190001	2025	Bertini Chiara	No	No	008	039		005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL RIO MERCATALE POSTO ALLA PK 27+565 DELLA SP 306R CASOLANA IN LOCALITA' MERCATALE COMUNE DI CASOLA VALSERIO	1	400.000.00	1,500.000.00		0.00	0.00	1,900.000.00	0.00		0.00	
L00356680397202100027	02-2001-0048	326B200002310004	2025	Conti Marco	No	No	008	039		010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI	1	150.000.00		0.00	0.00	0.00	150.000.00	0.00		0.00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
													VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)												
L00356680397202300008	06-2001-0518	J92B24002710003	2025	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2025	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202500010	05-2002-0087	J62H24001310003	2025	Conti Marco	No	No	008	039	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI BONIFICA DEL COPERTO DEI MAGAZZINI PROVINCIALI DI CASOLA VALSENIO, VIA PRIMO MAGGIO 61	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202400017	27-1801-0900PNRR1006	J57H23001430001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	004		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RIPRISTINO TRATTI FRANATI LUNGO LA S.P.N. 49 "BICOCCA" (SIA A MONTE CHE A VALLE) NEL TRATTO COMPRESO TRA LA P.A.M. 3+000 ALLA P.KM. 5+200 NEL COMUNE DI BRISIGHELLA - (ER-URV-001284) PNRR - M2C4 2.1A	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202500011	23.1-1801-086101	J75F24000560001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	004		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 216/2024, INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2025	1	323.060,00	0,00	0,00	0,00	323.060,00	0,00		0,00			
L00356680397202500012	31.1-1801-0862	J67H25000320003	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DELLA SP.N.1 SANT'ALBERTO NEL TRATTO COMPRESO TRA LE PK 3+570 E 6+405	1	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202400023	24-1801-0900PNRR1001	J27H23001680001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIPRISTINO TRATTO STRADALE FRANTO LUNGO LA S.P.N. 66 "CELLE" ALLA P.KM. 6+100 IN DX. IN COMUNE DI FAENZA - (ER-URV-001261) PNRR - M2C4 2.1A	1	585.000,00	0,00	0,00	0,00	585.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202500015	07.1-2001-0818	J44D25000710003	2025	Conti Marco	No	No	008	039	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI BONIFICA EDILIZIA ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI UNA PORZIONE DEI MANTI DI COPERTURA DELLA SEDE DI VIA LUMAGNI, 2628 DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO (RA)	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202500016	07.2-2001-0812	J64D25001090003	2025	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI BONIFICA DI UNA PORZIONE DEI COPERTI DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "L. PERDISA" DI RAVENNA - 3° STRALCIO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202400024	25-1801-0900PNRR1004	J67H23001660001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIPRISTINO DI TRATTO STRADALE FRANTO DELLA S.P.N. 300R IN CORRISPONDENZA DELLA P.KM. 21+300 A MONTE E A VALLE) IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO - (ER-URV-002273) PNRR - M2C4 2.1A	1	780.000,00	0,00	0,00	0,00	780.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202500017	31.2-1801-0792	J67H25000820003	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202400025	26-1801-0900PNRR1005	J77H23001600001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	015		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL TRATTO STRADALE FRANTO LUNGO LA S.P.N. 300R "CASOLANA-ROLESE" ALLA P.KM. 12+500 (A MONTE E A VALLE) IN COMUNE DI RIOLO TERME - (ER-URV-002274) PNRR - M2C4 2.1A	1	530.000,00	0,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200017	04-2001-0505	J27H21005120003	2025	Garzanti Giovanna	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO FAENZA "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DI CORSO BACCARINI, 17 - FAENZA	1	470.000,00	0,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202200014	07-1801-049909	J63D20001370001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1	1.671.653,95	0,00	0,00	0,00	1.671.653,95	0,00		0,00			
L00356680397202200012	06-1801-049908	J47H20001730001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	009		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202300002	21-1801-070902	J77H22003580001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA ANNUALITA' 2024	1	1.420.163,00	0,00	0,00	0,00	1.420.163,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00356680397202300003	29-1801-0495/00-01	337H24002030002	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2025	1	474,015.07	0.00	0.00	0.00	474,015.07	0.00		0.00		
L00356680397202300004	22-1801-0709/03	J77H22003590001	2025	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNAANNUALITA' 2025	1	1,153,883.00	0.00	0.00	0.00	1,153,883.00	0.00		0.00		
L00356680397202100025	08-2001-0007/03	J22C21002320003	2026	Conti Marco	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI - BALLAROTTI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO	1	0.00	1,270,000.00	0.00	0.00	1,270,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202100020	09-2001-0015	J62C20000700001	2026	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO ARTISTICO NERVI-SEVERINI SUCCURSALE DI VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA	1	0.00	1,700,000.00	0.00	0.00	1,700,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500003	34-1801-0101/02	J77H24000990001	2026	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2026	1	0.00	2,715,018.28	0.00	0.00	2,715,018.28	0.00		0.00		
L00356680397202100021	11-2001-0079	J72C20000450001	2026	Conti Marco	No	No	008	039	015		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO ALBERGHERO STATALE "PELLEGRINO ARTUSI" SUCCURSALE DI VIA OBERDAN, 21 - ROLLO TERME (RA)	1	0.00	1,305,214.20	0.00	0.00	1,305,214.20	0.00		0.00		
L00356680397202400005	06-2002-0298		2026	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2025	1	0.00	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202400001	35-1801-0495		2026	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2026	1	0.00	826,332.00	0.00	0.00	826,332.00	0.00		0.00		
L00356680397202400011	33-1801-0709/04	J77H22003600001	2026	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2026	1	0.00	2,662,806.00	0.00	0.00	2,662,806.00	0.00		0.00		
L00356680397202500009	12-2001-0518		2026	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2026	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202400012	32-1801-0860/04	J53D23019690001	2026	Bertini Chiara	No	No	008	039	004		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL RIO BAGNO POSTO ALLA PK 69+406 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE IN LOCALITA' FOGNANO COMUNE DI BRISIGHELLA	1	0.00	200,000.00	3,462,413.50	337,586.50	4,000,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500013	34-1-1801-0861/02	J75F24000570001	2026	Nobile Paolo	No	No	008	039	015		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 216/2024 INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2026	1	0.00	310,473.00	0.00	0.00	310,473.00	0.00		0.00		
L00356680397202100028	10-2001-0057	J26H20000300004	2026	Conti Marco	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA CAMANGLI 19 - FAENZA (RA)	1	0.00	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500004	36-1801-0860/05	J63D23000200001	2027	Bertini Chiara	No	No	008	039	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE DEL COZZO SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 24+888 DELLA SP 306R CASOLANA IN LOCALITA' CASE COZZE COMUNE DI CASOLA VALSENIO	1	0.00	0.00	200,000.00	3,600,000.00	3,800,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500005	37-1801-0860/06	J63D23000210001	2027	Bertini Chiara	No	No	008	039	005		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 125/2022 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE DEL CANTONE SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 22+203 DELLA SP 306R CASOLANA IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO	1	0.00	0.00	200,000.00	3,787,340.50	3,987,340.50	0.00		0.00		
L00356680397202500006	38-1801-0709/05	J77H22003610001	2027	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 141/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2027	1	0.00	0.00	2,662,806.00	0.00	2,662,806.00	0.00		0.00		
L00356680397202400003	13-2001-0019/02		2027	Conti Marco	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO	1	0.00	0.00	2,460,000.00	0.00	2,460,000.00	0.00		0.00		
L00356680397202500007	39-1801-0101/03	J77H24001000001	2027	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2027	1	0.00	0.00	2,871,653.95	0.00	2,871,653.95	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00356680397202500008	40-1801-0495		2027	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2027	1	0.00	0.00	826.332,00	0.00	826.332,00	0.00		0.00			
L00356680397202400004	14-2001-0016/02		2027	Conti Marco	No	No	008	039	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI- GRAZIANI" DI VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 2° STRALCIO	1	0.00	0.00	2.775.000,00	0.00	2.775.000,00	0.00		0.00			
L00356680397202400006	07-2002-0298		2027	Conti Marco	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2026	1	0.00	0.00	50.000,00	0.00	50.000,00	0.00		0.00			
L00356680397202500014	39.1-1801-0861/03	J75F24000580001	2027	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	D.M. 216/2024, INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2027	1	0.00	0.00	338.164,00	0.00	338.164,00	0.00		0.00			
															49.671.788,01	41.192.971,16	15.846.369,45	7.724.827,00	117.180.597,14	0.00		0.00			

Note:

Note:

(1) Codice intervento = "L" + "cf" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato 1.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice; ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. franco di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipale o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Nobile Paolo

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00356680397202200007	J23D21001860001	D.M. 225/2021. INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA MADRARA	Bentini Chiara	2.170.000,00	2.170.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200004	J83D21002520001	D.M. 225/2021. INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI AD UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 254R DI CERVIA	Bentini Chiara	1.300.000,00	1.300.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202000003	J23D18000150001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	Bentini Chiara	455.000,00	455.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397201900009	J63D18000190001	D.M. 49/2018. INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	Nobile Paolo	1.045.000,00	1.045.000,00	ADN	1	Si	Si	2				
L00356680397201900014	J53D18000130001	D.M. 49/2018. INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	Bentini Chiara	1.350.000,00	1.350.000,00	ADN	1	Si	Si	2				
L00356680397202000004	J63D18000200001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306R CASOLANA	Bentini Chiara	795.000,00	795.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202000005	J23D18000160001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE RAVENNATE	Bentini Chiara	1.045.000,00	1.045.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202100007	J53D20000800001	DM 224/2020. PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	Bentini Chiara	946.524,35	946.524,35	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200009	J13D21003510001	D.M. 225/2021. INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SANTERNO POSTO ALLA PK 9+130 DELLA SP 21 DELLE RIPE IN CONFINE CON LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Bentini Chiara	1.670.000,00	1.670.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200002	J27H21003930001	D.M. 225/2021. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420	Nobile Paolo	1.300.000,00	1.300.000,00	CPA	1	Si	Si	5				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		P. 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA S.P. 60 DI MEZZO CORLETO												
L00356680397202200003	J87H21007250001	D.M. 225/2021_ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI A PIU' CAMPATE POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Nobile Paolo	1,400,000.00	1,400,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202200005	J23D21001850001	D.M. 225/2021_ INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO	Bentini Chiara	500,000.00	500,000.00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200006	J13D21003560001	D.M. 225/2021_ INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Bentini Chiara	4,900,000.00	4,900,000.00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200008	J57H21004970001	D.M. 225/2021_ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE	Nobile Paolo	1,094,769.32	1,094,769.32	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202200010	J93D21003570001	D.M. 225/2021_ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA	Bentini Chiara	800,000.00	800,000.00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397201900025	J61B19000320004	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI- GHIBULLO LUNGO LA SP 5 RONCALCECI	Bentini Chiara	860,000.00	860,000.00	MIS	1	Si	Si	2				
L00356680397202500001	J77H24000980001	DM 101/2022_ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2025	Nobile Paolo	2,662,806.39	2,662,806.39	CPA	1	Si	Si	5				
00356680397201800009	J31B16000320009	INTERCONNESSIONE AL4DIR E SP 253R SAN VITALE IN LOCALITA' BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLLO	Bentini Chiara	4,317,108.92	33,082,464.62	MIS	1	Si	Si	3				
L00356680397202500002	J17H24001350004	VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - SECONDO STEP	Nobile Paolo	100,000.00	100,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00356680397202300007	J26B20000280004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO, 48 - FAENZA	Garzanti Giovanna	630,000.00	630,000.00	ADN	1	Si	Si	2				
L00356680397202300009	J22B22001380005	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI UN GRUPPO SERVIZI E DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORRIDOIO DEGLI UFFICI DELLA SEDE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FAENZA (RA)- PALAZZO MAZZOLANI CORSO MAZZINI, 93	Garzanti Giovanna	50,000.00	50,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202200019	J25F21001200008	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE DELL'ISIA - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE, CORSO GIUSEPPE MAZZINI N. 93 - FAENZA (RA)	Garzanti Giovanna	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202000014	J44E21002650003	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E	Conti Marco	70,000.00	70,000.00	ADN	1	Si	Si	5				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI - ANNO 2022												
L00356680397202100018	J68B20000260003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA', 2 - RAVENNA	Conti Marco	50.000,00	50.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397201800041	J86B20001340004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEDA "TONINO GUERRA" PIAZZALE ARTUSI 7 - CERVIA	Garzanti Giovanna	720.000,00	720.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202100022	J41B20001140001	ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI- GRAZIANI" DI VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1^ STRALCIO	Conti Marco	2,382,861.67	2,382,861.67	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200015	J94E21003050003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLE CENTRALI TERMICHE IN EDIFICI SCOLASTICI VARI D.M.	Conti Marco	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202400008	J87H23004290001	125/2022, INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE DI CATEGORIA F DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Nobile Paolo	1,774,942.34	2,437,355.84	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202400009	J73D23000150001	D.M. 125/2022, INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FUME SENIO POSTO ALLA PK 8+855 DELLA SP 306R CASOLANA NELL'ABITATO DI RIOLO TERME	Bentini Chiara	400.000,00	1,900.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202400010	J63D23000190001	D.M. 125/2022, INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL RIO MERCATALE POSTO ALLA PK 27+565 DELLA SP 306R CASOLANA IN LOCALITA' MERCATALE COMUNE DI CASOLA VALSENIO	Bentini Chiara	400.000,00	1,900.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202100027	J26B20000310004	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)	Conti Marco	150.000,00	150.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202300008	J92B24002710003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2025	Conti Marco	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202500010	J62H24001310003	LAVORI DI BONIFICA DEL COPERTO DEI MAGAZZINI PROVINCIALI DI CASOLA VALSENIO, VIA PRIMO MAGGIO 6L	Conti Marco	150.000,00	150.000,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202400017	J57H23001430001	INTERVENTI DI RIPRISTINO TRATTI FRANATI LUNGO LA S.P.N. 49 "BICOCCA" (SIA A MONTE CHE A VALLE) NEL TRATTO COMPRESO TRA LA P.KM. 3+000 ALLA P.KM. 5+200 NEL COMUNE DI BRISIGHELLA - (ER-URV1-001284) PNRR - M2C4 2.1A	Nobile Paolo	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202500011	J75F24000560001	D.M. 216/2024, INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2025	Nobile Paolo	323.060,00	323.060,00	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202500012	J67H25000320003	LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE	Nobile Paolo	175.000,00	175.000,00	CPA	1	Si	Si	5				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		STRADALE DELLA SP N.1 SANT'ALBERTO NEL TRATTO COMPRESO TRA LE PK 3+570 E 6+405												
L00356680397202500015	J44D25000710003	LAVORI DI BONIFICA EDILIZIA ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI UNA PORZIONE DEI MANTI DI COPERTURA DELLA SEDE DI VIA LUMAGNI, 26/28 DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO (RA)	Conti Marco	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202400023	J27H23001680001	INTERVENTO DI RIPRISTINO TRATTO STRADALE FRANATO LUNGO LA S.P.N. 66 "CELLE" ALLA P.KM. 6+100 IN DX. - IN COMUNE DI FAENZA - (ER-URVI- 001261) PNRR - M2C4 2.1A	Nobile Paolo	585,000.00	585,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202500016	J64D25001090003	LAVORI DI BONIFICA DI UNA PORZIONE DEI COPERTI DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "L. PERDISA" DI RAVENNA - 3° STRALCIO	Conti Marco	300,000.00	300,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202400024	J67H23001660001	INTERVENTO DI RIPRISTINO DI TRATTO STRADALE FRANATO DELLA S.P.N. 306R IN CORRISPONDENZA DELLA P.K.M. 21+300 (A MONTE E A VALLE) IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO - (ER- URVI-001271) PNRR - M2C4 2.1A	Nobile Paolo	780,000.00	780,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202500017	J67H25000820003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE	Nobile Paolo	3,000,000.00	3,000,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202400025	J77H23001600001	INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL TRATTO STRADALE FRANATO LUNGO LA S.P.N. 306R "CASOLANA-RIOLESE" ALLA P.KM. 12+500 (A MONTE E A VALLE) IN COMUNE DI RIOLO TERME - (ER-URVI-001274) PNRR - M2C4 2.1A	Nobile Paolo	530,000.00	530,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202200017	J27H21005120003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO FAENZA "TORRICELLI- BALLARDINI" SEDE DI CORSO BACCARINI, 17 - FAENZA	Garzanti Giovanna	470,000.00	470,000.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202200014	J63D20001370001	DM 123/2020 _PROGRAMMI STRADAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	Nobile Paolo	1,671,653.95	1,671,653.95	ADN	1	Si	Si	5				
L00356680397202200012	J47H20001730001	DM 123/2020 _PROGRAMMI STRADAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	Nobile Paolo	1,200,000.00	1,200,000.00	MIS	1	Si	Si	5				
L00356680397202300002	J77H22003580001	DM 141/2022, MANUTENZIONE STRADAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNAANNUALITA' 2024	Nobile Paolo	1,420,163.00	1,420,163.00	CPA	1	Si	Si	5				
L00356680397202300003	J37H24002030002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADAORDINARIA DELLA RETE STRADALE	Nobile Paolo	474,015.07	474,015.07	CPA	1	Si	Si	5				

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
		PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2025.												
L00356680397202300004	J77H22003590001	DM 141/2022. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNAANNUALITA' 2025	Nobile Paolo	1.153.883,00	1.153.883,00	CPA	1	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Migloramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

Nobile Paolo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Nobile Paolo

Piano Pluriennale: 2026 - 2028

Anno di Esercizio: 2026

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento				
Modalità di finanziamento	Importi Parziali	% sul Totale	Numero Interv.	
Alienazioni Patrimoniali	3.374.214,20	8,128	8	
Mutuo a carico	14.992.278,49	36,116	4	
Trasferimenti Diversi	11.268.435,69	27,145	1	
Trasferimenti Regionali	2.326.332,00	5,604	3	
Trasferimenti dallo Stato	9.550.710,78	23,007	7	
Totali Generali:	41.511.971,16	100,000	23	

Piano Pluriennale: 2026 - 2028

Anno di Esercizio: 2027

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento				
Modalità di finanziamento		Importi Parziali	% sul Totale	Numero Interv.
Alienazioni Patrimoniali		5.285.000,00	33,351	3
Trasferimenti Regionali		826.332,00	5,215	1
Trasferimenti dallo Stato		9.735.037,45	61,434	6
Totali Generali:		15.846.369,45	100,000	10

Piano Pluriennale: 2028 - 2030

Anno di Esercizio: 2028

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento				
Modalità di finanziamento		Importi Parziali	% sul Totale	Numero Interv.
Trasferimenti Regionali		826.332,00	7,818	1
Trasferimenti dallo Stato		9.743.708,45	92,182	6
Totali Generali:		10.570.040,45	100,000	7

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

08_ Progr.finanziaria, risorse umane e sis.inf. Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0178	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		80.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0178		80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
0834	ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		30.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0834		30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
0835	ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		30.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0835		30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 08_		140.000,00	140.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801	Viabilità				Valuta: EURO	
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0101/02	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2026 (01475.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.715.018,28	0,00	0,00
Totale Investimento: 0101/02			2.715.018,28	2.715.018,28	0,00	0,00
0101/03	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2027 (01481.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	2.871.653,95	0,00
Totale Investimento: 0101/03			2.871.653,95	0,00	2.871.653,95	0,00
0101/04	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2028 (01487.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	2.871.653,95
Totale Investimento: 0101/04			2.871.653,95	0,00	0,00	2.871.653,95
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			576.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale Investimento: 0495			2.228.996,00	576.332,00	826.332,00	826.332,00
0495/01	Manutenzione straord. SSPP finalizzati alla sicurezza della circolazione anno 2026: "RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE SP 118 DISMANO e SP 101 STANDIANA IN LOC. OSTERIA CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA"					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0495/01			250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0709/04	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2026					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.662.806,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0709/04			2.662.806,00	2.662.806,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801 Viabilità Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0709/05	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2027					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	2.662.806,00	0,00	
Totale Investimento: 0709/05		2.662.806,00	0,00	2.662.806,00	0,00	
0709/06	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2028					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	2.662.806,00	
Totale Investimento: 0709/06		2.662.806,00	0,00	0,00	2.662.806,00	
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO CUP J31B16000320009 (importo intervento 33.082.464,62 euro)					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		13.252.278,49	0,00	0,00	
Trasferimenti Diversi						
41890/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		11.268.435,69	0,00	0,00	
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.500.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0765		26.020.714,18	26.020.714,18	0,00	0,00	
0860/01	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE DI CATEGORIA F DELLA PROVINCIA DI RAVENNA					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		662.413,50	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0860/01		662.413,50	662.413,50	0,00	0,00	
0860/02	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL SENIO - PK 8+855 SP 306R CASOLANA NELL' ABITATO DI RIOLO TERME					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.500.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0860/02		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801 Viabilità Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0860/03	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SU RIO MERCATALE - PK 27+565 SP 306R CASOLANA IN LOC. MERCATALE COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.500.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0860/03		1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	
0860/04	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL RIO BAGNO - PK 83+406 SP 302R BRISIGHELLESE IN LOC. FOGNANO NEL COMUNE DI BRISIGHELLA					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		200.000,00	3.462.413,50	337.586,50	
Totale Investimento: 0860/04		4.000.000,00	200.000,00	3.462.413,50	337.586,50	
0860/05	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE DEL COZZO SUL SENIO - PK 24+898 SP 306R CASOLANA IN LOC. CASE COZZE NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	200.000,00	1.800.000,00	
Totale Investimento: 0860/05		2.000.000,00	0,00	200.000,00	1.800.000,00	
0860/06	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE DEL CANTONE SUL SENIO - PK 22+203 SP 306R CASOLANA NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	200.000,00	1.724.827,00	
Totale Investimento: 0860/06		1.924.827,00	0,00	200.000,00	1.724.827,00	
0861/02	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		310.473,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0861/02		310.473,00	310.473,00	0,00	0,00	
0861/03	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	338.164,00	0,00	
Totale Investimento: 0861/03		338.164,00	0,00	338.164,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801 Viabilità		Valuta: EURO				
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0861/04	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
1820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	346.835,00
	Totale Investimento:	0861/04	346.835,00	0,00	0,00	346.835,00
Riepilogo Generale :		1801	57.529.166,86	36.397.756,96	10.561.369,45	10.570.040,45

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2001	Edilizia scolastica		Valuta: EURO			
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0007/03	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI - BALLARDINI DI FAENZA (VIA SANTA MARIA DELL"ANGELO) - 2° STRALCIO					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			1.270.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0007/03	1.270.000,00	1.270.000,00	0,00	0,00
0015	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO LA "NERVI-SEVERINI" VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA		Identificativo: 0015			
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			1.700.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0015	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
0016/02	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			0,00	2.775.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0016/02	2.775.000,00	0,00	2.775.000,00	0,00
0019/02	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI"A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			0,00	2.460.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0019/02	2.460.000,00	0,00	2.460.000,00	0,00
0057	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)		Identificativo: 11			
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			270.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0057	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00
0079	IMIGLIORAMENTO SISMICO IAS "PELLEGRINO ARTUSI" - VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME (RA)		Identificativo: 24 ter			
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			1.305.214,20	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0079	1.305.214,20	1.305.214,20	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0128/03E	Progettazione ESECUTIVA intervento di ADEGUAMENTO SISMICO ITCG ORIANI - FAENZA - VIA MANZONI 6 - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		95.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0128/03E	95.000,00	95.000,00	0,00	0,00	
0128/04E	Progettazione ESECUTIVA intervento di ADEGUAMENTO SISMICO LS RICCI-CURBASTRO DI LUGO - VIALE DEGLI ORSINI 6 - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		84.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0128/04E	84.000,00	84.000,00	0,00	0,00	
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0518	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale :	2001	10.159.214,20	4.924.214,20	5.235.000,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2002	Patrimonio		Valuta: EURO			
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0298	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI		Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			50.000,00	50.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0298	100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Riepilogo Generale :	2002		100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE GENERALE :			67.928.381,06	41.511.971,16	15.846.369,45	10.570.040,45

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,332,548.00	3,233,518.25	3,512,096.00	8,078,162.25
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,332,548.00	3,233,518.25	3,512,096.00	8,078,162.25

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F00356680397202400001	2025		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2025- 2026	2	BASSANI SILVA	12	Si	90,000.00	70,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00					
F00356680397202400002	2025		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2026	2	BASSANI SILVA	12	Si	0.00	1,250,000.00	0.00	0.00	1,250,000.00	0.00					
S00356680397202500001	2025		1		No	ITH57	Servizi	60130000-8	trasporto scolastico	1	Garzanti Giovanna	36	No	27,000.00	70,000.00	70,000.00	43,000.00	210,000.00	0.00					2
F00356680397202500001	2025		1		No	ITH57	Forniture	37400000-2	ACQUISTO ARREDI PALESTRE	1	Conti Marco	12	No	175,000.00	0.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00					
S00356680397202500002	2025		1		No	ITH57	Servizi	50413200-5	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO FISSI E MOBILI E DEI DISPOSITIVI DI APERTURA A SPINTA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO, RIOLO TERMINE E CASOLA VALSENIO- ANNI 2025-2026-2027 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI UN ANNO SUCCESSIVO	1	Conti Marco	48	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	60,000.00	240,000.00	0.00					
S00356680397202500003	2025		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	APPALTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO ATTO A GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ED EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI E DI SICUREZZA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RIOLO TERMINE - ANNI 2025-2026-2027 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI DUE ANNI SUCCESSIVI	1	Conti Marco	48	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	40,000.00	160,000.00	0.00					
S00356680397202500004	2025		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	APPALTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO ATTO A GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ED EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI RIVELAZIONE E ALL'ARM INCENDIO (RAI) E DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC) INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RIOLO TERMINE - ANNI 2025-2026-2027 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI DUE ANNI SUCCESSIVI	1	Conti Marco	60	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	60,000.00	150,000.00	0.00					
S00356680397202400010	2025		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	488,000.00	762,000.00	0.00	0.00	1,250,000.00	0.00					4
S00356680397202500010	2025		1		Si	ITH57	Servizi	90620000-9	Servizi di vigilanza meteorologica, pronta reperibilità, prevenzione ghiaccio e rimozione neve sulla rete stradale provinciale per le stagioni invernali 2025-26, 2026-27, 2027-28	1	Nobile Paolo	36	No	94,000.00	280,000.00	280,000.00	186,000.00	840,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)								CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
F00356680397202500002	2025	J64D25000930003	1		SI	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura di arredi scolastici vari per A.S. 2025/2026	2	BASSANI SILVA	12	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00						
S00356680397202500005	2025		1		No	ITH57	Servizi	34923000-3	servizio di manutenzione triennale (periodo dal 10/08/2025 al 09/08/2028) di n. 6 apparecchi di rilevamento automatico della velocità PASVC e KS3800_SPEED gestiti dalla Polizia Locale di questo Ente	2	Mazzotti Lorenza	36	SI	28,548.00	57,096.00	57,096.00	28,548.00	171,288.00	0.00						2
F00356680397202400003	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2026-2027	2	BASSANI SILVA	12	SI	0.00	90,000.00	70,000.00	0.00	160,000.00	0.00						
F00356680397202400004	2026		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2027	2	BASSANI SILVA	12	SI	0.00	0.00	1,250,000.00	0.00	1,250,000.00	0.00						
S00356680397202400001	2026		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi n. 4 lotti (RCA, ARD, KASKO, INFORTUNI, ALL RISKS)	2	BASSANI SILVA	66	SI	0.00	0.00	161,000.00	1,307,500.00	1,468,500.00	0.00						
S00356680397202400003	2026	J26F22000250001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL ITCG "A. ORIANI DI FAENZA - 2° STRALCIO, VIA MANZONI N.6	1	Conti Marco	12	No	0.00	94,292.84	0.00	0.00	94,292.84	0.00						
S00356680397202400004	2026	J48F22000460001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI-CURBASTRO" DI LUGO - 2° STRALCIO, VIALE DEGLI ORSINI N. 6	1	Conti Marco	12	No	0.00	83,629.41	0.00	0.00	83,629.41	0.00						
S00356680397202500006	2026		1		No	ITH57	Servizi	77313000-7	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RICOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITÀ DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI DUE ANNI SUCCESSIVI. LOTTO 1 E LOTTO 2	1	Conti Marco	60	No	0.00	138,000.00	138,000.00	414,000.00	690,000.00	0.00						
S00356680397202500007	2026		1		No	ITH57	Servizi	50750000-7	APPALTO DEL SERVIZIO DI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO E RICOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITÀ DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI UN ANNO SUCCESSIVO	1	Conti Marco	48	No	0.00	60,000.00	60,000.00	120,000.00	240,000.00	0.00						
S00356680397202500009	2026		1		No	ITH57	Servizi	30199770-8	Servizio TRIENNALE sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici	1	ROSSINI LUIGI	36	SI	0.00	12,500.00	77,000.00	141,500.00	231,000.00	0.00						
S00356680397202500012	2026		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso n. 2 istituti per la durata di 5 anni (Liceo Classico Dante Alighieri - Ravenna e Pendolino-Strochi Faenza)	2	MINGHETTI ANDREA	60	SI	0.00	58,100.00	149,300.00	539,800.00	747,200.00	0.00						
S00356680397202500013	2026		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR SCOLASTICO INTERNO all'istituto ITI BALDINI DI RAVENNA PER LA DURATA DI ANNI 5	2	MINGHETTI ANDREA	60	SI	0.00	77,900.00	200,700.00	725,500.00	1,004,100.00	0.00						
S00356680397202400011	2027		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0.00	0.00	488,000.00	762,000.00	1,250,000.00	0.00						4
S00356680397202500008	2027		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0.00	0.00	150,000.00	783,300.00	933,300.00	0.00						
F00356680397202500003	2027		1		SI	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2028	2	D'Andrea Mario	12	SI	0.00	0.00	0.00	1,250,000.00	1,250,000.00	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S0035668039720250001.1	2027		1		SI	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia per gli uffici provinciali di Ravenna, Lugo, Faenza eCasola Valsenio - periodo 01/07/2027-30/06/2030	2	D'Andrea Mario	36	SI	0.00	0.00	100,000.00	500,000.00	600,000.00	0.00					
S0035668039720250001.4	2027		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR SCOLASTICO INTERNO A N. 2 ISTITUTI SCOLASTICI PER LA DURATA DI ANNI 5 (I.C. ARTISTICO NERVI-SEVERINI RAVENNA e I.T.C. ORIANI FAENZA)	2	MINGHETTI ANDREA	60	SI	0.00	0.00	109,300.00	1,302,500.00	1,411,800.00	0.00					
S0035668039720250001.5	2027		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza per la durata di 5 anni Faenza	2	MINGHETTI ANDREA	60	SI	0.00	0.00	7,700.00	84,400.00	92,100.00	0.00					
F0035668039720250000.4	2027		1		No	ITH57	Forniture	30163100-0	Fornitura di carburante mediante fuel card periodo 01/12/2027 – 30/11/2030	2	BASSANI SILVA	36	SI	0.00	0.00	14,000.00	499,000.00	513,000.00	0.00					
														1.332.548,00 (13)	3.233.518,25 (13)	3.512.096,00 (13)	8.847.048,00 (13)	16.925.210,25 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

BASSANI SILVA

- Tabella H.1**
 - priorità massima
 - priorità media
 - priorità minima
- Tabella H.1bis**
 - finanza di progetto
 - concessione di forniture e servizi
 - sponsorizzazione
 - società partecipate o di scopo
 - locazione finanziaria
 - contratto di disponibilità
 - altro
- Tabella H.2**
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
 - modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice
- Tabella H.2bis**
 - no
 - si
 - si, CUI non ancora attribuito
 - si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI RAVENNA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2025/2026/2027
--

Redatto da: Servizio programmazione e progettazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Ravenna, 4 ottobre 2024

Documento firmato digitalmente

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO
ANNI 2025/2026/2027 – *Indice***

N.	Immobile	Valore della stima di massima €
1	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	2.018.480,00
2	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	1.841.840,00
3	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	1.738.500,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	1.900.000,00
5	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	1.100.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA -SUB 129	178.250,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA – SUB 130	196.750,00
8	EDIFICIO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO	122.000,00
9	MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32	1.000.000,00
	TOTALE	10.095.820,00

rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma dei Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che

possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia.

Pertanto, l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell'Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti, le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

1.012,00 €/m² x m² 1.820,00 pari ad € 1.841.840,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nell'immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell'Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA
N. 118 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via Di Roma n. 118 – Ravenna in vista della sua alienazione da parte della alienazione.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via Di Roma n. 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrali e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco di alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico e architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianto termico, ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative all'accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio-tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico ecc.).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto all'autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	mq. 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	mc. 7420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.
I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
Mq. 1.800	Mq. 759	Mq. 1.480	mc. 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici ed edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso – data la natura della stima che è di massima – si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate) di 1.950,00 €/mq per la zona "Centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici e dello stato di conservazione, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/mq.

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata

$$743,00 \text{ €/mq} \times 1.480,00 \text{ mq} = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) SUB 129 – RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1° dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z.C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto, oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è **destinato**:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burett n. 408 del 27/12/2018 :**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sottopavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		<u>€ 5.000,00</u>
sommano in totale		€ 178.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1° dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto, oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è **destinato**:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burett n. 408 del 27/12/2018:**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sottopavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale

pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		<u>€ 7.000,00</u>
sommano in totale		€ 196.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO
--

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito in Villa San Martino lungo la SP 21 al civico 54 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua esatta identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito di rogito del 30/09/1980 del notaio E.E. Errigo registrato il 16/10/1980 al n. 4771. I sigg. Baroncini Ivo e Valter (parte cedente) trasferirono alla Provincia per complessive Lire 123.000 un immobile completamente rinnovato costituito da:

- un appartamento al piano terra di vani utili 4 ed accessori;
- un appartamento al piano primo di vani utili 5 ed accessori;
- andito di ingresso agli appartamenti;
- cortiletto interno;
- due vani ad uso garage in corpo staccato insistente sul cortiletto interno.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 120 Mappale 92 di Ha 03.95

N.C.E.U. del Comune di Lugo – Foglio 120 – mappale 92:

- sub. 1 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 141 mq. Consistenza 6,5 vani;
- sub. 2 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 112 mq. Consistenza 6 vani;
- sub. 3 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 18 mq. Consistenza 15 mq.;
- sub. 1 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 17 mq. Consistenza 15 mq.;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato in Villa San Martino P.le Bagnara n. 54 nel centri urbano ed in una area residenziale.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Lugo come AUC.1 – “*Ambiti consolidati caratterizzati dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o di pregio ambientale (art. 4.2.2)*”

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'area su cui è stato edificato l'immobile ha dimensioni di 395 mq. Ed è contigua con altri immobili lungo la strada provinciale.

L'immobile è stato completamente ristrutturato ed è in mediocre stato conservativo.

L'appartamento posto al piano terra è assegnato in locazione, quello posto al piano primo è libero.

A seguito della riorganizzazione delle Province, non avendo necessità di immobili ad uso abitativo ai fini istituzionali, si prevede l'alienazione dell'immobile a mezzo di un'asta pubblica.

STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile e dell'area pertinenziale.

La stima di massima per il fabbricato è stata effettuata con i valori OMI per il Comune di Lugo disponibili. Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

<i>definizione</i>	<i>Superficie (mq)</i>	<i>Valore Unitario (€/mq)</i>	<i>Valore parziale (€)</i>
- area scoperta	395	50,00	19.750,00
- Appartamento sfitto	112	400,00	44.800,00
- Appartamento fitto	141	320,00	45.120,00
- Servizi	30	400,00	12.000,00
		TOTALE arr.	122.000,00

La stima dell'immobile per un eventuale alienazione porge un valore di **euro 122.000,00 (centoventiduemila/00).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32
--

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, Via Mangagnina n. 32 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile n. 508 del 29 marzo 1951 del notaio dott. Paolo De Lorenzi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria di un lotto di terreno edificabile nell'ambito di una nuova lottizzazione in via Mangagnina per la costruzione di un edificio da adibirsi a magazzino e deposito di materiali in dotazione dell'Ufficio Tecnico.

I corpi di fabbrica allora adibiti in parte ad abitazione per l'autista principale e per il custode e a magazzino autorimessa (ora esclusivamente in uso al personale operativo ed ai mezzi del servizio) sono stati completati fra il 1952 ed il 1954.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione RA/A Fog. 79 Mappali: 1394 sub. 1,2,3,

Non è stato possibile reperire fra la documentazione in possesso degli uffici le planimetrie catastali precise mentre presso l'Agenzia del Territorio sono presenti dei documenti di accertamento e classamento datati 10.08.1955 con l'individuazione schizzata dei mappali, che si allegano di seguito.

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il

Ditta dichiarata (1) Provincia di Latina		CARATTERISTICHE (2)		CONSISTENZA PER VANI UTILI (3)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
1) Destinazione ed uso Ref. U.T.M. 415 Magazzino polivalente		1) Destinazione ed uso Magazzino polivalente		a) Vani utili (4)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
2) Genere della località		2) Genere della località		b) Accessori diretti:		
3) Utilizzazione		3) Utilizzazione		c) Accessori complementari:		
4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto		4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto		d) Itineraggio della esecuzion di su- perficie		
5) Esposizione prevalente		5) Esposizione prevalente		e) Da aggiungere per dipendenza:		
6) Epoca della costruzione		6) Epoca della costruzione		f) Superficie complessiva * mq.		Consistenza catastrale Nuovo Piano
7) Qualità delle strutture		7) Qualità delle strutture		g) Calcestruzzo complessivo * mc.		
8) Stato di conservazione e manutenzione		8) Stato di conservazione e manutenzione		h) Di aggiungere per dipendenza:		
9) Grado di finimento		9) Grado di finimento		i) Consistenza complessiva * mq.		
10) Ampiezza media dei vani		10) Ampiezza media dei vani		j) Consistenza totale catastale		
11) Richiesta sul mercato del fitt		11) Richiesta sul mercato del fitt		k) Consistenza totale catastale		Consistenza catastrale Nuovo Piano
12) Impianti		12) Impianti		l) Consistenza totale catastale		
13) Beni in comune		13) Beni in comune		m) Consistenza totale catastale		
14)		14)		n) Consistenza totale catastale		
15)		15)		o) Consistenza totale catastale		
Nota di valore N.		Nota di valore N.		Nota di valore N.		Consistenza catastrale Nuovo Piano
1) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		1) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		1) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
2) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		2) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		2) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
3) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		3) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		3) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
4) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		4) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		4) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
5) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		5) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		5) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
6) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		6) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		6) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
7) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		7) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		7) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
8) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		8) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		8) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
9) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		9) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		9) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
10) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		10) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		10) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
11) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		11) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		11) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
12) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		12) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		12) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
13) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		13) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		13) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
14) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		14) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		14) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
15) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		15) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		15) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
16) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		16) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		16) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
17) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		17) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		17) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
18) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		18) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		18) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
19) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		19) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		19) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
20) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		20) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		20) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		Consistenza catastrale Nuovo Piano
21) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		21) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		21) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
22) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		22) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		22) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		
23) Qualità del terreno, della edificazione ecc. (Catasto E. U.)		2				

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal
 Affitto dichiarato reale L.
 Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCONTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)

23.70	8.50	9.16	60.86
		8.50 x	166.11
			393.91
			190.88
		2	35.80
		3	542.60
			608.0
		14.88	23.16
		10.1	84.10
		8.8	13.0
		10.9	23.0
		24.4	12.40
		31	16.1
			16.1

14.34

IL TECNICO CLASSATORE

Richiardi

(1) Le variazioni relative a: rifine, via, numero civico, piano, interne, verranno fatte con correzioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima fascetta del presente modello.

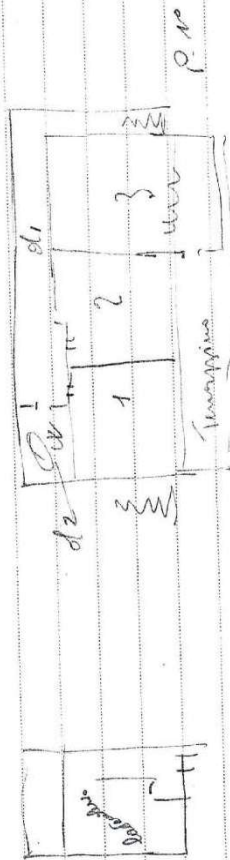
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVADE DA DOCUMENTI: (1)



88/1

IL TECNICO CLASSATORE

M. Ricciardi

(1) Le variazioni relative a: rione, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nelle specchie della DITTA DICHIARATA sulla prima facciata del presente modello.

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il **10-8-55**

Ditta dichiarata (1) Provincia di Ravenna		CARATTERISTICHE (2) 1) Destinazione ed uso alt. catastale 2) Genere della località esclusa 3) Utilizzatore esclusa 4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto esclusa 5) Esposizione precedente buona 6) Epoca della costruzione recente 7) Qualità della struttura normale 8) Stato di conservazione e manutenzione MC 9) Grado di finimento ordinario 10) Ampiezza media dei vani media 11) Richiesta sul mercato dei fitti 12) Impianti nessuna acqua 13) Beni in comune		CONSISTENZA PER VANI UTILI (3) a) Vani utili (4) b) Accessori diretti loggia, latrina, e bagno c) Accessori complementari: loggia, bagno, varco d) Raggiungimento delle eccedenze di superficie e) Da aggiungere per dipendenze: Conte comune f) Superficie complessiva * mq. g) Cubatura complessiva * mc. h) Da aggiungere per dipendenze:		Consistenza effettiva totale Numero 5 3 3 5.75 0.75 6.75 0.33 7.08 7.00	
Ditta N. Via ind. via. e p.l. Piano 1° Destinazione ed uso		COLLEGAMENTO (5) Numero della partita Sezione o Comune censuario Foglio Numero di mappa Subalterno Imponibile Rendita catastale		CATASTO VIENTE Numero della partita Sezione o Comune censuario Foglio Numero di mappa Subalterno Imponibile Rendita catastale		ELEMENZI DEL CLASSAMENTO Categoria A/3 Classe preposta Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mq. o al mc. Consistenza extra ale vani utili metri quadrati metri cubi	

(1) Qualora sia figura nella scheda di identificazione mod. I (Catasto E. U.) - (2) Per designazione ed uso, indicare se abitazione, ufficio, bottega ecc. per uso personale o d'ufficio. Per il genere della località, indicare se: rurale, suburbana, urbana, ecc. (3) Per il collegamento con i servizi pubblici di trasporto, indicare se: treno, tram, autobus, ecc. (4) Per la destinazione ed uso, indicare se: abitazione, ufficio, bottega ecc. per uso personale o d'ufficio. Per il genere della località, indicare se: rurale, suburbana, urbana, ecc. (5) Per il grado di finimento, indicare se: ordinario, scaglierato, scaglierato, ecc. (6) Per l'esposizione media, indicare se: buona, normale, scarsa, ecc. (7) Per la qualità della struttura, indicare se: normale, scarsa, ecc. (8) Per lo stato di conservazione e manutenzione, indicare se: buona, normale, scarsa, ecc. (9) Per il grado di finimento, indicare se: ordinario, scaglierato, scaglierato, ecc. (10) Per l'ampiezza media dei vani, indicare se: media, scarsa, ecc. (11) Per la richiesta sul mercato dei fitti, indicare se: normale, scarsa, ecc. (12) Per gli impianti, indicare se: acqua, gas, ecc. (13) Per i beni in comune, indicare se: normale, scarsa, ecc.

(5) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, indicare per: Sezione o Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, di cui dal Catasto vigente le unità immobiliari saranno contraddistinte da subalterno del numero di mappa uscente come principale. Per i beni provvisori di mappa usare una nuova numerazione principale e subalterno. Per i beni non contraddistinti dal Ufficio alla corrispondente scheda di identificazione. Per i foglietti non contraddistinti dal Ufficio alla corrispondente scheda di identificazione. (Vedi note)

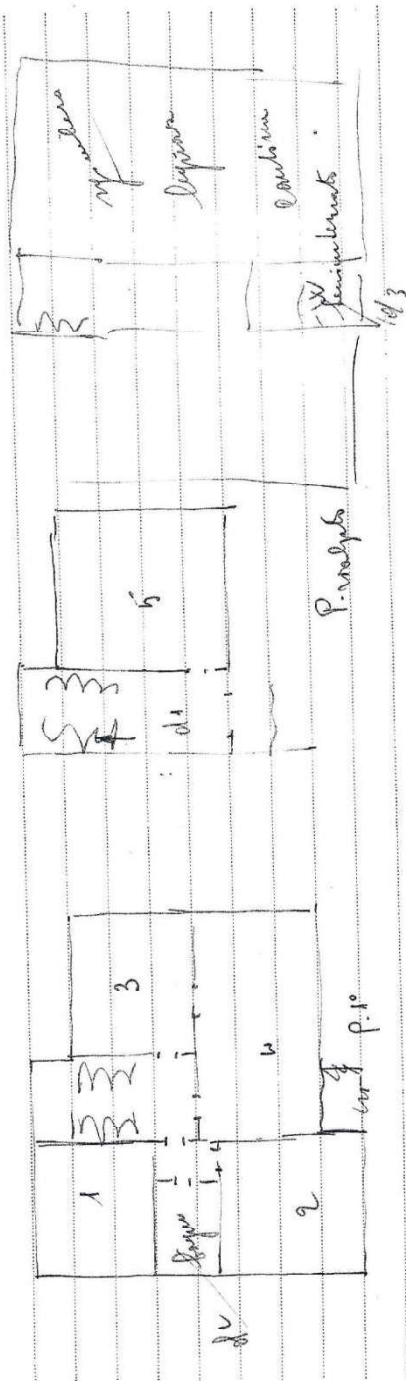
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)



IL TECNICO CLASSATORE

[Signature]

f) Le variazioni relative a: rione, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con corezioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima facciata del presente modello.

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOVRETE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)

garage
4,50 x 10
4,50
0,1

IL TECNICO CLASSATORE

(1) Le variazioni relative a: zone, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima facciata del presente modello.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA



Vista aerea



Vista su via di Mangagnina

PREVISIONI REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

STER: 2.263 mq		SC:
RUE:	Città consolidata o in via di consolidamento. SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, a schiera, a 1-2 piani fuori terra. art.VIII.6.4 c1 delle norme tecniche di attuazione.	Destinazioni d'uso ammesse con l'applicazione dell' Uf medio di isolato 0.80 mq/mq: Residenziale, autorimesse, esercizi di vicinato, centri commerciali di vicinato, strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive extra alberghiere limitatamente agli ostelli, servizi pubblici o ad uso pubblico, servizi privati.
Vincoli:		Con nota PG 8446 del 27 giugno 2004 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Direzione Regionale) ha dichiarato l'immobile privo dei requisiti di interesse storico-artistico.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costituito da un lotto di area 2.263 mq sul quale sorge una palazzina di tipologia residenziale a due piani fuori terra più seminterrato (leggermente arretrata rispetto a via Manganina) e, all'interno dell'area, un corpo di fabbrica ad L formato da capannoni ad un piano con coperto a volta e da un fabbricato a due piani di tipo residenziale.

Gli edifici hanno struttura mista (in muratura e conglomerato, solai di piano e copertura in latero-cemento e manti di copertura in tegole. Le caratteristiche complessive sono di tipo medio basso, lo stato di conservazione e funzionalità (soprattutto per quanto riguarda gli impianti tecnologici) assai carenti.

La superficie complessiva degli immobili sopradescritti è di 1004 mq ed il valore dell'immobile è quasi esclusivamente connesso alle potenzialità edificatorie dell'area.

Si calcola una superficie lorda residenziale di 344,08 mq, una superficie lorda autorimesse di mq. 659,92.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dalla potenzialità edificatoria del lotto su cui insistono i fabbricati esistenti. Infatti, come sopra indicato il lotto ha capacità edificatorie residenziali ed anche di servizio di vicinato di notevole entità (UF = 0.80 mq/mq) tali da considerare una potenzialità edificatoria di 1.810,40 mq. superiori rispetto a quelli esistenti che sono valutati in 1.004 mq.

Considerando che l'immobile è inserito nel contesto urbano della città di Ravenna, in zona con caratteristiche prettamente residenziali, è collocabile nella fascia medio-alta dei valori immobiliari stabiliti con una indagine di mercato per gli immobili della stessa zona. In considerazione, inoltre, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile presenta la necessità di interventi di recupero e ristrutturazione importanti, il valore del bene viene determinato, in via prudenziale, in €/m² 1.150 per la parte residenziale ed €/m² 600 per la parte adibita ad autorimesse coperte. Occorre inoltre valutare la capacità edificatoria del lotto in termini di quantità di area edificabile disponibile rispetto al costruito. Tale quota si determina considerando la differenza fra la superficie del lotto (2.263 mq) e la ipotetica superficie del lotto per la superficie costruita (mq costruito 1.004 /0.8 =1.255 mq) che ammonterebbe a 1.013 mq di area edificabile. Occorre fare riferimento al valore di mercato della tipologia edilizia residenziale nella zona. Il valore minimo del costruito è di €/mq 1.300 ed il valore max è di €/mq 1.600 avendo così un valore medio di €/mq. 1.450. E' stata presa in considerazione l'incidenza dell'area edificabile sul costruito che può variare da un 25% ad un 15% per cui il valore medio risulta essere di €/mq 290. A tale valore medio occorre detrarre 1/3 a copertura degli oneri di urbanizzazione, delle spese del progetto urbanistico ed architettonico, della quota di oneri finanziari, spese generali ecc. andando così ad ottenere un valore dell'area edificabile di €/mq 200,00. In considerazione dello stato di conservazione del costruito si sono detratti dai valori medi per il residenziale €/mq 150 e per le autorimesse €/mq 100.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

Costruito residenziale mq. 344,08 x €/mq 1.150,00 = € 395.692,00	
Costruito autorimesse mq 659,92 x €/mq 600,00 = € 395.952,00	
Area edificabile mq. 1.013 x €/mq 200,00 = € 202.600,00	
sommano in totale con arr.	€1.000.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna

**Parere dell'Organo di revisione sullo schema di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati
e sulla Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028**

L'ORGANO DI REVISIONE

Marina Chiaravalli

Roberto Tontini

Luca Mazzanti

1. PREMESSA	3
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	3
3. DOMANDE PRELIMINARI	3
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	4
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	5
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	6
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	6
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	7
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	8
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	9
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	11
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	12
6.6. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	13
6.7. <i>Nota integrativa</i>	13
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	13
7.1 <i>Entrate</i>	13
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	16
7.3 <i>Spending review</i>	17
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	18
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	20
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	20
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	20
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	20
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	21
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	22
8.6. <i>Fondo “obiettivi di finanza pubblica”</i>	22
9. INDEBITAMENTO	22
10. ORGANISMI PARTECIPATI	25
11. PNRR	28
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
13. CONCLUSIONI	34

1. PREMESSA

I **sottoscritti** Chiaravalli Marina, Tontini Roberto, Mazzanti Luca, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 27/11/2024 con decorrenza del mandato dal 03/12/2024 fino al 2/12/2027

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 24/11/2025 lo schema di DUP 2026-2028 – Nota di aggiornamento, approvato dalla Presidente della Provincia in data 18/11/2025 con atto n. 126 nonché lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dal Presidente della Provincia in data 18/11/2025 con atto n. 127 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 12/11/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Ravenna registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 387.501* abitanti.

* *Dati ufficiali ISTAT*

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è **adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE – D.U.P. 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento al Documento Unico di programmazione (DUP) 2026-2028, la cui presa d'atto è stata effettuata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 24 del 30/07/2025, l'Organo di Revisione ha espresso in data 28/07/2025, Parere n.15, una presa d'atto sulla coerenza del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, rinviando alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2026-2028 l'espressione del parere.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP approvata con Atto del Presidente n. 126 del 18/11/2025 esprime parere unitamente al Parere sul Bilancio di Previsione 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il collegio dà atto che il Piano è inserito e approvato congiuntamente al DUP di cui costituisce parte integrante

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa parte seconda del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale con la dotazione organica del triennio 2025-2027 tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La dotazione organica 25-27 presente nel DUP 26-28 è aggiornata alla 2^variazione del PIAO 25/27.

L'Organo di revisione limitatamente alla sezione 3 del PIAO 2025-2027 ha rilasciato Parere n.4 del 27.1.25 sulla prima approvazione, Parere n.10 del 15.5.25 sulla variazione n.1 , Parere n.16 del 9.9.25 sulla variazione n.2. e parere n.20 del 27.11.25 sulla variazione n.4.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto in quanto non ci sono al momento esigenze segnalate dagli uffici.**

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 28/04/2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 11/04/2025 con verbale n. 6.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 33.701.280,48
a) Fondi vincolati	€ 25.148.725,80
b) Fondi accantonati	€ 745.463,94
c) Fondi destinati ad investimento	€ 441.756,70
d) Fondi liberi	€ 7.365.334,04

di cui applicato all'esercizio 2025, con dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025, per un totale di euro 26.277.242,33 così dettagliato:

- Quote accantonate 44.800,00 Euro
- Quote vincolate 19.024.242,33 Euro
- Quote destinate agli investimenti 403.200,00 Euro
- Quote disponibili 6.805.000,00 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere n. 12 del 17/06/2025 sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025.

Dal tale parere emerge che l'Ente **è** in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 aggiornate alla quinta variazione di bilancio, sono così formulate:

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025*	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
F.do pluriennale vincolato spese correnti	293.000,00	1.572.496,11	330.000,00	330.000,00	330.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	2.569.536,99	21.376.520,22	-	-	-
Avanzo di amministrazione	17.735.418,79	26.277.242,33	16.348.478,79	-	-
Tit. 1 – Entrate correnti	31.700.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	22.719.347,00	23.078.494,51	22.918.911,00	22.752.671,00	22.625.626,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	7.377.470,00	8.416.050,00	6.566.611,00	5.891.774,00	5.863.819,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	24.338.717,39	51.125.788,04	15.747.517,15	20.078.961,43	25.572.378,77
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 6 – Accensione prestiti	5.520.861,67	5.070.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	9.690.000,00	9.700.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TOTALE	122.044.351,84	178.417.452,88	109.834.379,61	94.338.684,91	95.881.823,77

*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 330.000,00
FPV di parte corrente applicato	€ 330.000,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 330.000,00
FPV corrente:	€ 330.000,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€ 330.000,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 330.000,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 330.000,00
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 330.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità.

6.3. Equilibri di bilancio

L’Organo di revisione ha verificato che l’impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d’esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell’articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		330.000,00	330.000,00	330.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		61.385.522,00	60.417.445,00	60.189.445,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		57.903.522,00	58.507.445,00	58.529.445,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			330.000,00	330.000,00	330.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			623.500,00	583.500,00	583.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		16.348.478,79	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.080.378,82	23.901.239,91	25.672.378,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di euro 16.348.478,79 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

AVANZO PRESUNTO RENDICONTO 2025 APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE INIZIALE 2026	
<i>Parte investimenti</i>	
Avanzo vincolato da trasferimenti	16.063.478,79
Avanzo vincolato da contrazione mutui	285.000,00
TOTALE PARTE INVESTIMENTI	16.348.478,79
<i>Totale avanzo presunto applicato</i>	<i>16.348.478,79</i>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato allo schema di bilancio il prospetto A2 per l'applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate.

Dal prospetto A2 risultano risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 pari ad euro 22.452.962,21.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025 *
Disponibilità:	€ 79.696.077,13	€ 79.945.549,80	€ 65.494.159,54
di cui cassa vincolata	€ 41.683.667,74	€ 38.012.748,58	€ 35.253.365,81
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

* per il 2025 il dato riportato è desunto dalle risultanze della Tesoreria al 20.11.2025;

La giacenza del fondo di cassa verificata dai Revisori al 30.09.2025 era pari ad euro 66.122.068,62 mentre il fondo cassa presunto al 31.12.2025 e indicato nel bilancio di previsione 2026 è pari ad euro 62.878.140,78.

Il rispetto degli equilibri di cassa 2025 nella quinta variazione di bilancio era il seguente:

saldo di cassa 1/1/2025 euro 79.945.549,80

Previsione di entrata 2025 euro 171.914.787,47

Previsione di uscita 2025 euro 244.514.514,77

Saldo presunto di cassa 31/12/2025 euro 7.345.822,50

L'Organo di Revisione ha già espresso parere n.19 del 24.11.2025 sulla sesta variazione di bilancio che deve ancora essere approvata dal Consiglio Provinciale e che riporta il rispetto degli equilibri di cassa come segue :

saldo di cassa 1/1/2025 euro 79.945.549,80

Previsione di entrata 2025 euro 176.110.175,67

Previsione di uscita 2025 euro 248.736.577,97

Saldo presunto di cassa 31/12/2025 euro 7.319.147,50

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata per euro 35.253.365,81 (*nel caso di bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2025 inserire il dato stimato*) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

6.7. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025 *	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Titolo I					
Imposta su RCA	15.200.000,00	15.200.000,00	15.300.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00
I.P.T.	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.000.000,00
Tributo prov.le TEFA	3.400.000,00	3.400.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00

*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

L' Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

7.1.2. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
TIPOLOGIA							
CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 22.918.911,00	€ -	€ 22.725.671,00	€ -	€ 22.625.626,00	€ -
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 19.273.173,00	€ -	€ 19.219.933,00	€ -	€ 19.129.888,00	€ -
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 3.645.738,00	€ -	€ 3.505.738,00	€ -	€ 3.495.738,00	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 22.918.911,00	€ -	€ 22.725.671,00	€ -	€ 22.625.626,00	€ -

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni codice della strada	€ 3.000.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.800.000,00
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	€ 1.093.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 4.093.000,00	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 600.000,00	€ 560.000,00	€ 560.000,00
Percentuale fondo (%)	20%	20%	20%

* Calcolato solo su quota sanzioni elevate e incassate direttamente dalla Provincia

Dal calcolo eseguito emergeva una percentuale obbligatoria pari al 10,286422% che l'Ente ha ritenuto di innalzare al 20% in considerazione di possibili ricorsi per motivazioni legate ai rilevatori di velocità.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 360.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 2.273.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto del Presidente N. 132 del 21/11/2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE):

- di euro 2.273.000,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 180.000,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'Organo esecutivo dell'Ente ha destinato euro 65.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Provinciale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **sia congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canone Unico Patrimoniale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fitti attivi	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Proventi da beni patrimoniali provinciali (sale ed aule)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	722.000,00	722.000,00	722.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Percentuale fondo (%)	5,00%	5,00%	5,00%

* Calcolato solo su fitti attivi

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025 (al 21/11/2025)	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 282.062,78	€ 265.811,50	€ 250.000,00		€ 250.000,00		€ 250.000,00	

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 8.403.000,00	€ 8.693.400,00	€ 8.806.400,00	€ 8.881.400,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 855.300,00	€ 886.800,00	€ 896.800,00	€ 896.800,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 13.399.130,19	€ 11.969.235,00	€ 12.465.309,00	€ 12.509.309,00
104	Trasferimenti correnti	€ 34.114.942,86	€ 32.671.371,00	€ 32.666.220,00	€ 32.656.220,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 2.148.700,00	€ 1.920.000,00	€ 1.950.000,00	€ 1.863.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
110	Altre spese correnti	€ 1.579.572,00	€ 1.752.716,00	€ 1.712.716,00	€ 1.712.716,00
Totale		60.510.645,05	57.903.522,00	58.507.445,00	58.529.445,00

Le previsioni definitive 2025 si riferiscono alla variazione n.5 al Bilancio 25/27.

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 8.693.400,00 relativa all'esercizio 2026, relative al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", tiene conto di quanto indicato nel PIAO ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 16.964.603,31, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.723.251,00;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio o **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'organo di revisione, preso atto che il Regolamento per l'affidamento degli incarichi n.65 è stato modificato da ultimo con delibera del 8 luglio 2015, ha invitato l'Ente ad aggiornare tale documento tenendo conto anche delle recenti pronunce della Corte dei Conti in merito al rilascio del parere preventivo dei Revisori in merito agli affidamenti di incarichi esterni.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 508,533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 330.152,29	€ 329.824,76	€ 329.824,76

Il riparto eseguito dal Ministero riguarda le annualità 2026 e 2027 ; per il 2028 non è noto alla data del presente parere l'importo attribuito e l'Ente ha ritenuto di indicare lo stesso previsto per il 2027.

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 38.328.857,61;
- per il 2027 ad euro 23.801.239,91;
- per il 2028 ad euro 25.572.378,77;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Anno di Esercizio: 2026

<i>Analisi per Modalità di Finanziamento</i>	
<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>
Alienazioni Patrimoniali	1.599.000,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	285.000,00
Avanzo Vincolato da trasferimenti	16.063.478,79
Mutuo a carico	6.232.861,67
Trasferimenti Diversi	50.000,00
Trasferimenti Regionali	3.312.547,09
Trasferimenti dallo Stato	10.785.970,06
Totali Generali:	38.328.857,61

Anno di Esercizio: 2027

<i>Analisi per Modalità di Finanziamento</i>	
<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>
Alienazioni Patrimoniali	3.055.214,20
Mutuo a carico	3.722.278,48
Trasferimenti Diversi	2.817.108,92
Trasferimenti Regionali	4.471.600,86
Trasferimenti dallo Stato	9.735.037,45
Totali Generali:	23.801.239,91

Anno di Esercizio: 2028

<i>Analisi per Modalità di Finanziamento</i>	
<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>
Alienazioni Patrimoniali	4.610.000,00
Trasferimenti Diversi	5.690.279,14
Trasferimenti Regionali	5.528.391,18
Trasferimenti dallo Stato	9.743.708,45
Totali Generali:	25.572.378,77

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 – euro 200.000,00 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2027 - euro 200.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

anno 2028 - euro 200.000,00 pari allo 0,34 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 460.000,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 623.500,00	€ 583.500,00	€ 583.500,00

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai seguenti capitoli:

Capitolo	Descrizione
30845	Fitti reali di fabbricati e terreni
33420	Sanzioni amministrative in materia di violazioni del codice della strada

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo e le risorse accantonate sono pari ad euro 98.000,00 con euro 80.000,00 presenti nel fondo approvato con il rendiconto 2024 ed euro 18.000,00 stanziati sulla competenza 2025 che confluiranno nel fondo con l'approvazione del rendiconto 2025 se non applicate prima della chiusura dell'esercizio 2025;

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza al 31.10.2025 che riporta un totale di accantonamento necessario per euro 98.000,00;

- l'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali	€ -		€ -		€ 75.000,00	
Fondo indennità fine mandato	€ 7.000,00		€ 7.000,00		€ 7.000,00	
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	€ 186.216,00		€ 186.216,00		€ 186.216,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Altri fondi (specificare.....)						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, attraverso il suo Ufficio Legale, **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

L'Organo di Revisione ha chiesto che venga adottata una apposita delibera del Presidente a ricognizione del contenzioso in essere.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

La situazione esistente fa prevedere che l'Ente al 31.12.2025 sia nella condizione di **rispettare** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non sia tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL in merito al ricorso all'indebitamento.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, prende atto che le programmate operazioni di investimento sono state previste prevedendo la futura adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, tutti i nuovi mutui saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	59.041.046,52 [^]	53.064.698,46 [^]	47.393.698,46	49.814.560,13	51.296.838,61
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	6.232.861,67	3.722.278,48	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	5.976.348,06 [^]	5.671.000,00 [°]	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	53.064.698,46	47.393.698,46	49.814.560,13	51.296.838,61	49.306.838,61
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

[^]dati da **rendiconto approvato**

[°]dati da **bilancio di previsione**

Nel corso del triennio 2026/2028 inoltre l'ente prevede di accendere ai seguenti nuovi mutui:
nel 2026

- mutuo di euro 300.000 per contributo in conto capitale al Comune di Bagnacavallo per realizzazione ponte ciclabile sul Fiume Senio, ubicato in fregio alla S.P. San Vitale;
- mutuo di euro 600.000 per il contributo in c/capitale a RFI per la realizzazione di opere di collegamento viario tra la S.P. n. 8 Canale Naviglio e la S.P. n. 253R San Vitale con soppressione del passaggio a livello;
- mutuo di euro 50.000 Via Romagna-e la rete dei percorsi ciclopedonali della Provincia di Ravenna- secondo step;
- mutuo di euro 1.270.000 per lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 2° stralcio;
- mutuo di euro 2.382.861,67 per l'adeguamento sismico Liceo scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione liceo ginnasio "Trisi-Graziani" - Viale Degli Orsini, 6 - Lugo (Ra) - 1° stralcio;
- mutuo di euro 150.000 per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" - via San Giovanni Battista, 11 Faenza;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 960.000 per adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra" di Cervia;
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 70.000 per lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali;
- mutuo di euro 50.000 per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica residenza provinciale di Piazza Caduti Ravenna.

nel 2027

-mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 3.252.278,48 per la realizzazione dell'intervento di Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito denominata per brevità A14dir) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi – dell'importo totale di euro 33.082.464,62 di cui il 42,6% a carico di ASPI-Autostrade per l'Italia Spa, il 30,2 % a carico del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 assegnato alla Regione Emilia Romagna ed il 18,1 % a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.000.000 a carico della Regione Emilia Romagna;

- mutuo di 270.000 euro per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" Via Camangi,19 Faenza.

- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	2.317.509,05 [^]	2.148.700,00 [°]	1.920.000,00	1.950.000,00	1.863.000,00
Quota capitale	5.976.348,06 [^]	5.671.000,00 [°]	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
Totale fine anno	8.293.857,11	7.819.700,00	5.732.000,00	4.190.000,00	3.853.000,00

[^]dati da **rendiconto approvato**

[°]dati da **bilancio di previsione**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	2.317.509,05	2.148.700,00	1.920.000,00	1.950.000,00	1.863.000,00
entrate correnti	58.603.647,46	45.387.922,20	66.364.818,17	63.194.544,51	61.385.522,00
% su entrate correnti	3,95%	4,73%	2,89%	3,09%	3,03%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie .

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento **è stato interamente applicato** al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024. ad eccezione di:

- Aeradria S.p.A. società in fallimento dal 26/11/2013. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2012. Procedura fallimentare in corso;
- Stepra – Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna società consortile arl, società in fallimento dal 07/06/2019. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. Procedura fallimentare in corso.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società partecipate con perdite dichiarate per l'esercizio 2024.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà, entro il 31.12.2025, con delibera di Consiglio Provinciale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017 ed analizzando lo stato delle dismissioni deliberate con il piano straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017.

L'Ente provvederà, entro il 31.12.2025, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Cepim spa	0,064 %	Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e s.m.i e della L.R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie		In corso	Non ricorre
Parco della salina di Cervia srl	18 %			In corso	Non ricorre

Aggiornamento in merito alla procedura di dismissione per CEPIM

L'Ente ha esperito diversi tentativi di cessione delle quote ai soci già nel 2015, poi successivamente nel 2018 e nel 2021, dopo l'entrata in vigore del D. Lgs n. 175/2015 – TUSP, ma sempre con esito negativo, in quanto nessun socio ha mai esercitato il diritto di prelazione.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 24, comma 5-bis del TUSP al quale si è associata l'imprevedibile situazione pandemica da COVID-19, ed a maggio 2023 l'alluvione che ha colpito anche il territorio della provincia di Ravenna con conseguente dichiarazione di stato di emergenza, le operazioni di cessione delle quote sono state rinviate in attesa di una situazione più stabile, anche sul piano dello sviluppo economico, al fine di rendere maggiormente appetibile l'acquisto delle azioni societarie della Provincia, con risultanze più proficue per l'amministrazione.

Il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Finanziaria e Contabile Dott.ssa Silva Bassani, con provvedimento n.1488 del 6/12/2024 ha disposto di avviare la procedura per la cessione delle quote della Provincia in C.E.P.I.M. Spa con avviso pubblico di cessione delle quote pari allo 0,064% del capitale sociale corrispondente a n.35.431 azioni ,stabilendo la cessione alla migliore offerta economica pervenuta fra quelle in aumento rispetto a :

LOTTO A) – da parte di privato n.35.431 azioni al valore di patrimonio netto di euro 14.781,83;

LOTTO B) – da parte di Comune o Provincia della Regione Emilia Romagna n.35.431 azioni al valore di patrimonio netto di euro 8.172,96.

L'avviso pubblico per la cessione delle quote è stato pubblicato nell'Albo Pretorio dell'ente, sul sito istituzionale e ne è stata data comunicazione alla Società e ai soci.

Con Provvedimento n.363 del 19.03.2025 si è preso atto che alla data di scadenza fissata dalla procedura nel 10 gennaio 2025 nessuna offerta è pervenuta.

Alla data del presente parere non risultano ulteriori aggiornamenti.

Aggiornamento in merito alla procedura di dismissione per Società Parco della Salina di Cervia s.r.l.

L'Ente aveva dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, ma poi la procedura è stata sospesa sia in considerazione della proroga di cui all'art. 24, comma 5-bis sia per l'intervenuta e imprevedibile situazione pandemica da COVID-19, ma soprattutto in conseguenza dell'alluvione che a maggio 2023 ha determinato la forzata sospensione dell'operatività della salina stessa. Si è pertanto in attesa di individuare una possibile soluzione valutativa, all'interno della compagine sociale, che non costituisca danno patrimoniale per l'Ente e, al contempo, soddisfi l'interesse comune delle parti interessate

Nelle premesse della delibera di **CP n.34 del 24.09.2025** viene riportato quanto segue :

“ la Provincia di Ravenna è socio diretto della Società Parco della Salina di Cervia s.r.l. dal 2002 a seguito di deliberazione consiliare n 127 del 26 novembre 2002 con una partecipazione attualmente pari al 18% del capitale sociale;

- a seguito del D. Lgs 175/2016 – TUSP, con deliberazione consiliare n. 43 del 2017 ad oggetto PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA DI RAVENNA - REVISIONE STRAORDINARIA EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE E RELATIVI ADEMPIMENTI.” si stabiliva l'alienazione della partecipazione nella Società Parco delle Saline di Cervia S.r.l. non rilevando, a seguito

dell'entrata in vigore della Legge regionale 13/2045 e s.m.i. che, in attuazione della Legge n. 56/2014 cd. "Delrio" ha meglio definito le competenze delle Province, la stretta necessità richiesta dal Testo unico sulle partecipate (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 – TUSP e s.m.i.);

DATO ATTO che:

- con apposita comunicazione (P.G. n. 19441 del 04.09.2018) si era dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, per l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i., stante l'interesse, inizialmente manifestato, del Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, procedura senza esito;

- come già evidenziato nelle successive deliberazioni consiliari di razionalizzazione, la procedura risulta ad oggi, opportunamente, sospesa in quanto si sono susseguiti eventi imprevedibili quanto impattanti quali: la pandemia da COVID-19, diffusasi a livello globale dal dicembre 2019, successivamente dichiarata come emergenza sanitaria globale dall'OMS dal 30 gennaio 2020 al 5 maggio 2023 e l'alluvione in Emilia-Romagna a seguito della quale, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo

stato di emergenza causato dalle avverse condizioni meteorologiche che dal maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province della Regione Emilia-Romagna, fra cui anche la provincia di Ravenna; stato di emergenza prorogato di ulteriori 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri del 20/03/2024;

- attualmente, quindi, la Provincia di Ravenna è ancora socia della società Parco della Salina di Cervia s.r.l., in attesa di una situazione più stabile, anche sul piano della ripresa e dello sviluppo economico, che potrebbe rendere maggiormente appetibile l'acquisto delle azioni societarie della medesima, con risultanze più proficue per l'amministrazione; “

L'Organo di revisione ha invitato l'Ente ad attivarsi in tutti i modi possibili per portare a compimento le procedure di dismissione.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

La Provincia di Ravenna, delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, in qualità di socio di Ravenna Holding, ha affidato a Ravenna Entrate spa, società *in house providing a cascata*, il servizio di gestione e riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative incluso quelle relative alle violazioni alle norme del codice della strada accertate a carico dei veicoli e/o cittadini stranieri, riservandone l'implementazione per estensione ad altre entrate minori/tributi di competenza dell'amministrazione provinciale, in particolare:

- dal 1° luglio 2023: gestione della sola riscossione coattiva di partite gestite dalla Polizia Provinciale per le quali la Provincia fornirà a Ravenna Entrate il flusso informatico compatibile per procedere all'espletamento;
- dal 1° gennaio 2024: gestione integrale delle procedure di gestione e di riscossione dei verbali, dall'inserimento del verbale al recupero coattivo di quanto non riscosso.

Trattandosi di affidamento di “servizio strumentale” il D. Lgs. n. 201/2022 (“*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” “TUSPL”) non risulta applicabile.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente ha fissato, nel DUP 2026-2028, sezione strategica – Organismi gestionali, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L’Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull’equilibrio di cassa dell’Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 .

L’Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

ELENCO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA FONDI PNRR

CUP	Oggetto	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 13/11/2025	PAGAMENTI al 13/11/2025	PNRR - Unità di Missione
J64E21000170001	AMPLIAMENTO SEDE DELL'ITG "MORIGIA" E SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "ORIANI" DI RAVENNA PER REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	1.450.217,16	2.672.706,71	M4C1 Inv. 3.3
J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C . MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) E SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" RAVENNA	3.280.000,00	1.082.281,60	1.689.718,40	508.000,00	324.684,48	2.878.251,52	M4C1 Inv. 3.3
J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	823.661,32	655.661,32	168.000,00	0,00	276.018,09	608.099,70	M4C1 Inv. 3.3

J24I19000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	1.450.054,73	1.171.054,73	279.000,00	0,00	507.584,23	1.070.350,09	M4C1 Inv. 3.3
J41D20000270001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO SEDE I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 - LUGO	216.685,00	216.685,00	0,00	0,00	183.666,41	186.081,81	M4C1 Inv. 3.3
J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	1.640.000,00	1.400.000,00	100.000,00	140.000,00	420.000,00	987.230,14	M4C1 Inv. 3.3
J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA	3.500.000,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	2.101.296,35	3.034.971,83	M4C1 Inv. 3.3
J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO	4.020.000,00	3.100.000,00	428.978,78	491.021,22	930.000,00	1.180.459,80	M4C1 Inv. 3.3
J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	986.029,06	2.601.677,82	M4C1 Inv. 3.3

J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI – CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 – RAVENNA	6.350.000,00	4.550.000,00	1.345.000,00	455.000,00	1.991.925,00	2.834.687,14	M2C1 Inv. 1.1
J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P.ZZA ANITA GARIBALDI, 2 – RAVENNA	5.950.000,00	2.800.000,00	2.450.000,00	700.000,00	2.142.057,10	3.041.475,77	M4C1 Inv. 3.3
J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 – FAENZA (RA)	3.400.000,00	2.000.000,00	900.000,00	500.000,00	873.367,73	2.418.419,59	M4C1 Inv. 3.3
J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	1.276.343,85	3.348.857,59	M4C1 Inv. 3.3
J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO (PNRR)	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64	0,00	544.846,91	1.178.758,88	M4C1 Inv. 3.3

ELENCO INTERVENTI DI VIABILITA' FINANZIATI DA FONDI PNRR

Codice Unico Progetto (CUP)	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo finanziato dal PNRR	Importo incassato al 13/11/2025	Importo pagato al 13/11/2025	PNRR – Unità di Missione
J27H23001680001	Intervento di ripristino di ripristino tratto stradale franato lungo la S.P.n. 66 "Celle" alla P.Km. 6+100 in dx , in Comune di Faenza	585.000,00 €	0,00 €	250,00 €	M2C4 2.1a
J67H23001600001	Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio	2.315.000,00 €	0,00 €	1.041.870,85 €	M2C4 2.1a
J67H23001650001	Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio	884.000,00 €	0,00 €	165.298,44 €	M2C4 2.1a
J67H23001660001	Intervento di ripristino di tratto stradale franato della S.P.n. 306R in corrispondenza della P.km. 21+300 (a monte e a valle) in Comune di Casola Valsenio	780.000,00 €	0,00 €	11.930,67 €	M2C4 2.1a
J77H23001600001	Intervento di ripristino del tratto stradale franato lungo la S.P.n. 306R "Casolana-Riolese" alla P.Km. 12+500 (a monte e a valle) in Comune di Riolo Terme	530.000,00 €	0,00 €	250,00 €	M2C4 2.1a

J57H23001430001	Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella	600.000,00 €	0,00 €	31.522,60 €	M2C4 2.1a
J67H23001560001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 99 - 38 - 40 -52 - 6 -254r - ambito territoriale di Ravenna	1.090.000,00 €	0,00 €	345.858,17 €	M2C4 2.1a
J47H23001270001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - ambito territoriale di Lugo	930.000,00 €	0,00 €	708.945,18 €	M2C4 2.1a

ELENCO INTERVENTI INFORMATICA FINANZIATI DA FONDI PNRR

Codice Unico Progetto (CUP)	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo finanziato dal PNRR	Importo incassato al 13/11/2025	Importo pagato al 13/11/2025	PNRR – Unità di Missione
J69B25000110006	IMPLEMENTAZIONE PIANO DI ABILITAZIONE AL CLOUD - Province e città metropolitane - aprile 2025 - (PNRR Decreto 73 - 1/ 2025):	931.712,00 €	0,00 €	0,00 €	M1C1 1.2

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base di quanto esposto nel presente parere .

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

Gli stanziamenti dovranno essere integrati o previsti, in particolare per:

- a) i risultati dei bilanci delle società/enti partecipati per i quali si suggerisce il monitoraggio periodico dell'andamento della gestione;
- b) le posizioni del contenzioso in corso ed il monitoraggio continuo dell'entità del rischio potenziale di soccombenza dell'ente;

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole

- sullo schema di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati;
- sulla coerenza complessiva del D.U.P. Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'ORGANO DI REVISIONE

Chiaravalli Marina

Tontini Roberto

Mazzanti Luca

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del CAPO II.-D.Lgs N.82/2005 e ss.mm.ii.*

Ravenna, 4 dicembre 2025



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione e gestione finanziaria e contabile

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n 1792/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - ADOZIONE

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 10/12/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione e gestione finanziaria e contabile

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

PROPOSTA n. 1792/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - ADOZIONE

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI – RAGIONERIA.

VISTO per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio

Per spese di investimento finanziate con trasferimenti da altri enti o da indebitamento si registra il relativo accertamento dell'entrata:

N.	per €.	Cap.	Titolo. Tip. Cat.	del bilancio
Atto di		n.	del	
assegnazione				

VISTO.

Il sottoscritto responsabile della ragioneria ESPRIME, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, con attestazione della copertura finanziaria.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, 10/12/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE,
RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Dott.ssa BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 48 DEL 19/12/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - ADOZIONE

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 30/12/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione e gestione finanziaria e contabile

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n 1797/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 10/12/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione e gestione finanziaria e contabile

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

PROPOSTA n. 1797/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI – RAGIONERIA.

VISTO per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio

Per spese di investimento finanziate con trasferimenti da altri enti o da indebitamento si registra il relativo accertamento dell'entrata:

N.	per €.	Cap.	Titolo. Tip. Cat.	del bilancio
Atto di		n.	del	
assegnazione				

VISTO.

Il sottoscritto responsabile della ragioneria ESPRIME, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, con attestazione della copertura finanziaria.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, 10/12/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE,
RETI E SISTEMI INFORMATIVI

Dott.ssa BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 50 DEL 19/12/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 31/12/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 50 DEL 19/12/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 2098 di pubblicazione, di questa Provincia dal 31/12/2025 al 15/01/2026 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 16/01/2026

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)